

PAGINA 10 PROGETTO "ALTA VELOCITÀ
E ALTA CAPACITÀ"

FORNITURA: 3.450.000 m³
NAZIONE: ITALIA

PAGINA 26 MUSEO DI STORIA MILITARE
DI DRESDA

FORNITURA: 1.500 m³
NAZIONE: GERMANIA

PAGINA 38 MESSA IN SICUREZZA
DEI POZZI PETROLIFERI

FORNITURA: 300 m³
NAZIONE: RUSSIA

PAGINA 48 AUTOSTRADA ZARAGOZA –
TEXCOCO

FORNITURA: 15.000 m³
NAZIONE: MESSICO

PAGINA 58 BACINO IDRICO TAUM SAUK

FORNITURA: 2.300.000 m³
NAZIONE: USA



INDICE	
Lettera agli Azionisti	2
La nuova identità aziendale	4
PROFILO DEL GRUPPO	7
Cariche Sociali	8
Sintesi per Paese	14
Azioni e Azionisti	18
RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
Illustrazione dei risultati	22
Risorse umane	62
Attività di ricerca e sviluppo	63
Ecologia, ambiente e sicurezza	64
Gestione del rischio	65
Evoluzione prevedibile della gestione	66
INFORMAZIONI FINANZIARIE	69
Prospetti contabili consolidati	70
Note integrative ai prospetti contabili consolidati	74
Appendici	139
Attestazione del bilancio consolidato	149
Relazione della società di revisione	150

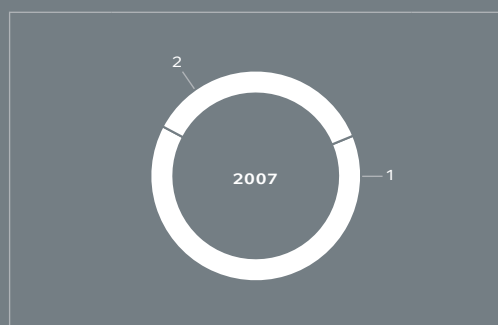
Principali dati economico finanziari

		2000	2001	2002	2003	2004 ¹	2005	2006	2007
Vendite cemento	t/000	12.607	13.131	13.662	14.196	31.936	32.245	33.320	34.067
Vendite calcestruzzo	mc/000	8.186	8.585	8.948	9.850	15.241	15.649	16.542	17.096
Vendite aggregati	t/000	6.560	5.909	5.427	5.939	7.873	7.794	9.442,0	13.688
Fatturato	€m	1.334,1	1.446,5	1.478,7	1.461,6	2.771,6	2.951,4	3.205,0	3.496,1
Investimenti industriali	€m	160,0	124,9	81,2	102,1	203,9	243,1	254,0	527,4
Addetti a fine esercizio	n.	3.842	3.869	3.797	3.828	11.836	11.805	11.054	11.520

¹ primo consolidamento integrale Dyckerhoff

Fatturato per settore di attività

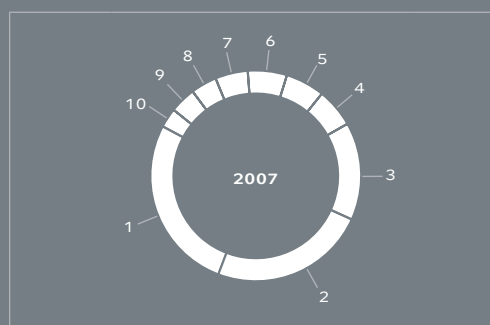
(in %)



1	Cemento e clinker	64
2	Calcestruzzo e aggregati	36

Fatturato per area geografica

(in %)



1	Italia	27
2	USA	24
3	Germania	15
4	Repubblica Ceca e Slovacchia	6
5	Messico	6
6	Russia	6
7	Ucraina	5
8	Polonia	4
9	Paesi Bassi	4
10	Lussemburgo	3

Fatturato

(milioni di euro)

2000	1.334,1
2001	1.446,5
2002	1.478,7
2003	1.461,6
2004	2.771,6
2005	2.951,4
2006	3.205,0
2007	3.496,1

Investimenti industriali

(milioni di euro)

2000	160,0
2001	124,9
2002	81,2
2003	102,1
2004	203,9
2005	243,1
2006	254,0
2007	527,4



Presenza internazionale



ITALIA	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50 %), Laterlite (33 %), Addiment Italia (50 %)
GERMANIA	Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton, Dyckerhoff Transportbeton
LUSSEMBURGO	CIMALUX
PAESI BASSI	Dyckerhoff Basal Nederland
POLONIA	Dyckerhoff Polska
REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA	Cement Hranice, ZAPA beton
UCRAINA	Volyn-Cement, Yugcement, Dyckerhoff Ukraina
RUSSIA	Sucholoshskzement
USA	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25 %)
MESSICO	Corporación Moctezuma (50 %)

Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE/SVK	UKR	RUS	USA	MEX ¹	Totale
Stabilimenti	n.	13	7	2	–	1	1	2	1	11	2	40
di cui macinazione	n.	1	2	1	–	–	–	–	–	1	–	5
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	10,4	7,0	1,0	–	1,6	1,1	3,0	2,4	10,0	5,0	41,5
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	184	102	–	17	30	77	6	–	60	44	520
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	20	–	–	2	–	9	–	–	4	1	36
Depositi e terminali di distribuzione	n.	7	–	–	–	2	–	3	–	29	–	41

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico

¹ dati al 100 %

Cari Azionisti

Rinnovo con piacere l'incontro iniziato con Voi l'anno scorso, l'anno del Centenario. La serie di manifestazioni del Centenario previste – per l'anno 2007 – in sede e in tutti gli stabilimenti italiani, così come i viaggi in Sud Africa con i nostri clienti e America & Messico con i nostri dipendenti con più di 30 anni di anzianità, ci hanno impegnato non poco ma si sono man mano realizzati con impegno e soddisfazione direi generale. Tutto ciò aveva lo scopo sia di ricordare il passato per rinvigorire la spinta futura sia, a maggior ragione, di unire le varie componenti del nostro gruppo: Buzzi – Unicem – Dyckerhoff tutte più che centenarie ma con storie, spirito e abitudini operative diverse. E' stato certamente un importante passo avanti.

Ora abbiamo in corso un'altra significativa iniziativa, a cui i nostri Amministratori Delegati particolarmente tengono: consolidare una forte e condivisa identità di gruppo. Nella lettera 2007 Vi dicevo che "Buzzi Unicem desidera darsi progressivamente la dimensione che può, di passo in passo, 'controllare in modo diretto', in modo che la crescita dimensionale non vada a scapito della capacità di controllo e della possibilità di trasmettere ai dipendenti uno spirito aziendale basato sull'efficienza e sullo scambio intenso di conoscenze". Proprio in questo quadro va vista la nuova iniziativa Identità di Gruppo: per crescere occorre rafforzarsi; e per noi rafforzarsi significa capacità di controllare meglio e di trasmettere lo spirito aziendale che ci caratterizza.

E' quindi partita la campagna per unificare e contemporaneamente uniformare il logo e i caratteri utilizzati dalle nostre diverse società controllate. Il pittogramma sarà la classica "U" con il nome Buzzi nel centro (nel cuore, come dico io ... scherzando, ma non tanto) e sarà uguale per tutte le società del gruppo.

Nel logo – costituito dall'insieme "pittogramma + nome della società" – ciascuna società conserverà il suo nome: aspetto importante che desidero rimarcare. Tuttavia, nella ricerca della massima uniformità possibile, riporterà il nome in caratteri aventi identico "font". E come font è stato scelto quello attuale e gradevole del marchio Dyckerhoff.

Si tratta di una operazione delicata che tocca sensibilità aziendali forti. Ed è stata quindi affrontata con competenza e professionalità. Mi auguro che da tutti i nostri dipendenti, clienti e stakeholder sia capita e sostenuta nel modo giusto, che è quello di lavorare sotto una stessa bandiera, pur conservando in tutte le nostre società il nome originale, cioè le tradizioni e le peculiarità che le caratterizzano nelle diverse regioni del mondo.

Un anno fa avevo accennato al nostro impegno su due nuove linee produttive in costruzione, negli USA e in Russia. In realtà era questo l'inizio di un impegno ben più ampio che sull'arco di un quinquennio ci porterà a investire ca. 1.500 milioni di euro in "cresci-



“Gli obiettivi raggiunti nei due esercizi passati ci forniscono la spinta necessaria per realizzare gli impegnativi programmi del prossimo quinquennio.”

ta interna”, cioè in 6 nuove linee produttive molto moderne (3 delle quali in Europa Orientale, 2 negli USA, 1 in Messico) di cui 2 ‘greenfield’ e inoltre in alcuni significativi impianti di macinazione, con un aumento di capacità di 10–11 mio. tonn/anno, alla quale farà seguito la fermata di alcune linee minori oggi obsolete. Tutto ciò si può realizzare più facilmente e con il passo giusto, partendo dagli eccezionali numeri del bilancio 2007:

- 34 milioni di tonn.cemento vendute in 12 Paesi,
- 17 milioni m³ calcestruzzo prodotti in 10 Paesi,
- con un fatturato di ca. 3.500 milioni di euro,
- un Margine Operativo Lordo pari a 1.046 milioni di euro,
- e un utile netto di 537 milioni di euro

Numeri che superano di slancio quelli del 2006, dando un’idea, anche se pallida, dell’intenso lavoro necessario a realizzarli e, a maggior ragione, ci forniscono la spinta – insieme al lancio della nuova “corporate identity” – per realizzare gli impegnativi programmi del prossimo quinquennio, del cui sviluppo sarà nostro piacere e dovere tenerVi informati.

ALESSANDRO BUZZI
PRESIDENTE



Nel 2008 Buzzi Unicem si prefigge di raggiungere un obiettivo importante: creare un'univoca identità di gruppo costruita all'insegna di un logo condiviso che, entro la fine dell'anno, diventerà il segno distintivo di tutte le aziende ad esso appartenenti.

Con la pubblicazione del bilancio Dyckerhoff, si è dato ufficialmente il via ad un'operazione internazionale di re-branding che punta a fortificare l'immagine del gruppo rendendola univoca e coesa sotto un unico tratto grafico. Il nuovo logo unisce tradizione e rigore: nato dall'unione del pittogramma Buzzi Unicem con il lettering storico del logotipo Dyckerhoff, definisce con un tratto semplice ma

deciso l'operare in sinergia di tutte le aziende gruppo. La U assume il nuovo significato di unione rafforzata dall'uno, di cui si percepisce la forma nel pittogramma. Ogni azienda del gruppo manterrà invariata la propria ragione sociale, preservandone il patrimonio culturale, e assumerà il nuovo logo come stimolo per costruire una nuova identità condivisa.

ITALIA – BUZZI UNICEM SPA



ITALIA

Unical

PAESI BASSI

Dyckerhoff Basal Nederland

USA

Buzzi Unicem USA

REPUBBLICA CECA

Cement Hranice

USA

Alamo Cement

POLONIA

Dyckerhoff Polska

GERMANIA

Dyckerhoff

UCRAINA

Dyckerhoff Ukraina

LUSSEMBURGO

Cimalux

RUSSIA

Sucholoshskcement

Profilo del Gruppo

INDICE	
Cariche Sociali	8
Sintesi per Paese	14
Azioni e Azionisti	18

Consiglio di Amministrazione

Onorato Castellino

Il giorno 11 dicembre 2007 è mancato il Prof. Onorato Castellino, consigliere indipendente della società sin dall'incorporazione di Unicem SpA nel 1999 e della stessa Unicem SpA dal giugno 1998. Ricordiamo con infinita tristezza e rimpianto le grandi doti professionali e umane che hanno contraddistinto il suo mandato di amministratore. Il Prof. Onorato Castellino ha rappresentato, e continuerà a rappresentare, un raro esempio di integrità morale e rigore metodologico, abbinato ad un carattere amichevole, cordiale, sempre aperto al dialogo e allo scambio di opinioni. Al mesto ricordo si associa il collegio sindacale.

Al 12 maggio 2008 (prima dell'assemblea)

SANDRO BUZZI

PRESIDENTE

Nato nel 1933. Consigliere dal 1999. Vanta una lunga esperienza nel settore, con particolare conoscenza delle tecnologie applicative del cemento. E' stato per molti anni Presidente dell'Associazione Italiana Tecnico-Economica del Cemento (AITEC), Vice-Presidente Vicario dell'UNI e Presidente del Cembureau (Associazione Europea del Cemento). Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG con la carica di Vice-Presidente.

FRANCO BUZZI

VICE-PRESIDENTE

Nato nel 1935. Consigliere dal 1999. Dagli anni '70 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Buzzi Cementi, svolgendo anche funzioni di coordinamento e rappresentanza nelle principali iniziative estere del gruppo (usa, Messico). Consigliere di Banca del Piemonte SpA e Banca Passadore SpA, Presidente di Fimedi SpA, holding di controllo della famiglia Buzzi.

ENRICO BUZZI

VICE-PRESIDENTE

Nato nel 1938. Consigliere dal 1999. Ha ricoperto nell'ambito del gruppo Buzzi Cementi vari incarichi esecutivi di vertice, riguardanti principalmente la gestione produttiva, gli acquisti strategici, la divisione calcestruzzo preconfezionato e lo sviluppo di nuove iniziative industriali in Italia ed in Messico. Dall'ottobre 2001 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG. Presidente di Corporación Moctezuma SA dal 2006.

MICHELE BUZZI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato nel 1963. Consigliere dal 2005. In Buzzi Cementi dal 1990, ha svolto compiti direzionali inizialmente nel settore calcestruzzo preconfezionato e poi nella funzione marketing e vendite del settore cemento. Nel 2002 viene nominato Direttore Operativo Cemento Italia. Dal 1999 è Vice-Presidente AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento) e dal 2004 membro del Vorstand Dyckerhoff AG. Nel 2006 assume la carica di AD Operations.

PIETRO BUZZI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato nel 1961. Consigliere dal 2000. Dopo alcune esperienze esterne si unisce nel 1989 a Buzzi Cementi assumendo inizialmente la posizione di Controller e in seguito responsabilità operative crescenti, nell'ambito della funzione amministrazione, finanza e sistemi informativi. Nel 1999 viene nominato Direttore Amministrazione Finanza e Controllo. Nel 2006 assume la carica di AD Finance. Da maggio 2007 è membro del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG. Consigliere di Efibanca SpA.

GIANFRANCO BARZAGHINI

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Nato nel 1941. Consigliere dal 1999. Ha maturato presso SKF una lunga esperienza lavorativa, fino ad ottenere l'incarico di Direttore di Divisione Operativa e poi di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo delle attività italiane. Nel 1994 si unisce al gruppo dirigente della Unicem ed in seguito alla fusione con Buzzi Cementi assume la carica di Direttore Generale della nuova entità, che mantiene fino a gennaio 2007.

ALVARO DI STEFANO**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Nato nel 1930. Consigliere dal 2002. Imprenditore dal 1955, dirige iniziative industriali nei trasporti, logistica, meccanica, e servizi per l'industria. Azionista dal 1986 della Cementeria di Augusta SpA, della quale diviene Consigliere. E' stato Presidente di Marconi Leasing SpA e Consigliere di Banca di Credito Popolare di Siracusa Scrl. Attualmente è Presidente dell'Unione Industriale di Siracusa.

MAURIZIO SELLA**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1942. Consigliere dal 1999. Presidente di Sella Holding Banca Spa (Gruppo Banca Sella), di Banca Sella SpA, della Banca Patrimoni Sella & c. e dell'Ente L. Einaudi. Presidente dell'ABI (1998-2006), dal 2003 è Consigliere di Toro Assicurazioni SpA e di Assonime. E' stato Presidente della s.i.a. (Società Interbancaria per l'Automazione, 1988-1999) e della Federazione Bancaria dell'Unione Europea (1998-2004).

KLAUS DYCKERHOFF**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

Nato nel 1927. Consigliere dal 2004. Attivo nel settore cemento dal 1947 in Argentina. Vanta una lunga esperienza di lavoro in Germania presso Krupp AG, culminata con la nomina a Presidente ed Amministratore Delegato di Krupp Polysius AG nel periodo 1970-1980. E' stato inoltre amministratore delle seguenti società: Dyckerhoff AG, Bilfinger Berger AG, Loma Negra S.A., Mauser AG, Siepmann-Werke GmbH, Hannover Finanz GmbH, HDI Versicherung AG.

MARCO WEIGMANN**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Nato nel 1940. Consigliere dal 1999. Partner di Tosetto, Weigmann e Associati, studio legale fondato nel 1877 a Torino con sedi a Milano e Roma. Componente della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e del Piemonte. Consigliere di Reale Mutua Assicurazioni, Italiana Assicurazioni SpA, Reale Immobili SpA, Banca Reale SpA, Sara Assicurazioni SpA, Sara Vita SpA, EurizonVita SpA, Sella Holding Banca SpA, Auchan Italia SpA, Pernigotti SpA.

JÜRGEN LOSE**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Nato nel 1934. Consigliere dal 2002. Inizia la sua carriera in Frankfurter Bank (oggi BHF-Bank AG). Entra in Dyckerhoff AG nel 1972 e nel 1977 viene nominato Consigliere d'amministrazione. Nel 1998 termina gli incarichi esecutivi e diviene Presidente del consiglio di sorveglianza Dyckerhoff AG, carica che tuttora mantiene. E' stato Presidente del Bundesverband der Deutschen Zementindustrie, del Bundesverband Baustoffe, Steine und Erden e del Cembureau.

GIANFELICE ROCCA**CONSIGLIERE NON ESECUTIVO INDIPENDENTE**

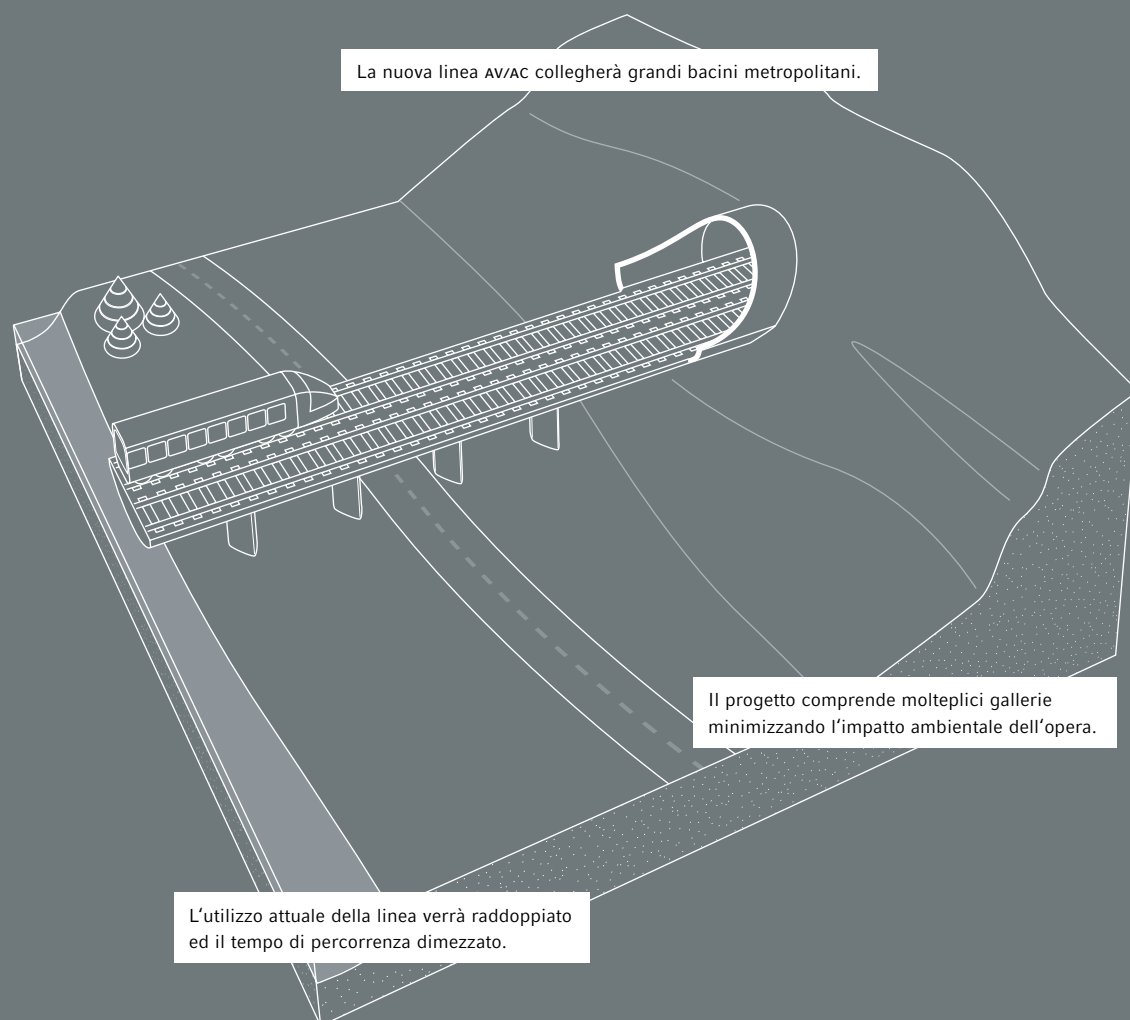
Nato nel 1948. Consigliere dal 2003. Presidente della Holding di controllo del Gruppo Techint. Presidente dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano. Consigliere in Tenaris SA, Ternium, Allianz SpA, RCS Quotidiani e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). Vice Presidente di Confindustria, con delega per l'Education, membro della Trilateral Commission, dello European Advisory Board dell'Harvard Business School, dell'Advisory Board di Allianz Group e del Comitato Esecutivo di Aspen Institute.

Collegio Sindacale

MARIO PIA**PRESIDENTE****PAOLO BURLANDO****SINDACO EFFETTIVO****GIORGIO GIORGI****SINDACO EFFETTIVO****FRANCO BAROLO****SINDACO SUPPLENTE****ROBERTO D'AMICO****SINDACO SUPPLENTE**

I treni veloci avvicinano le città.

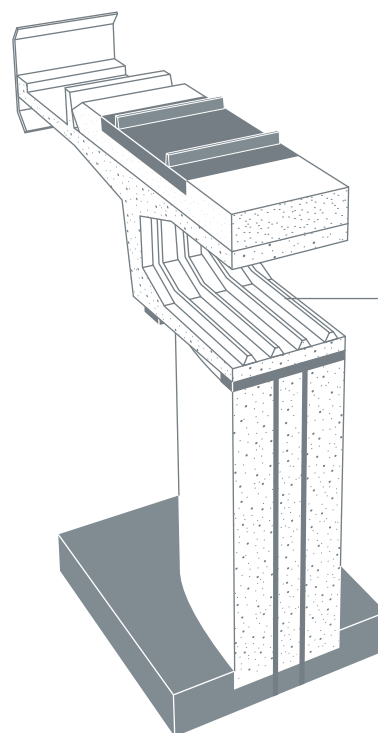
– Come è possibile garantire l'efficienza nel tempo delle opere infrastrutturali?



Calcestruzzo Unical per il progetto "Alta Velocità"

UNICAL ha curato la produzione e la fornitura di calcestruzzo per il progetto "Alta Velocità e Alta Capacità".

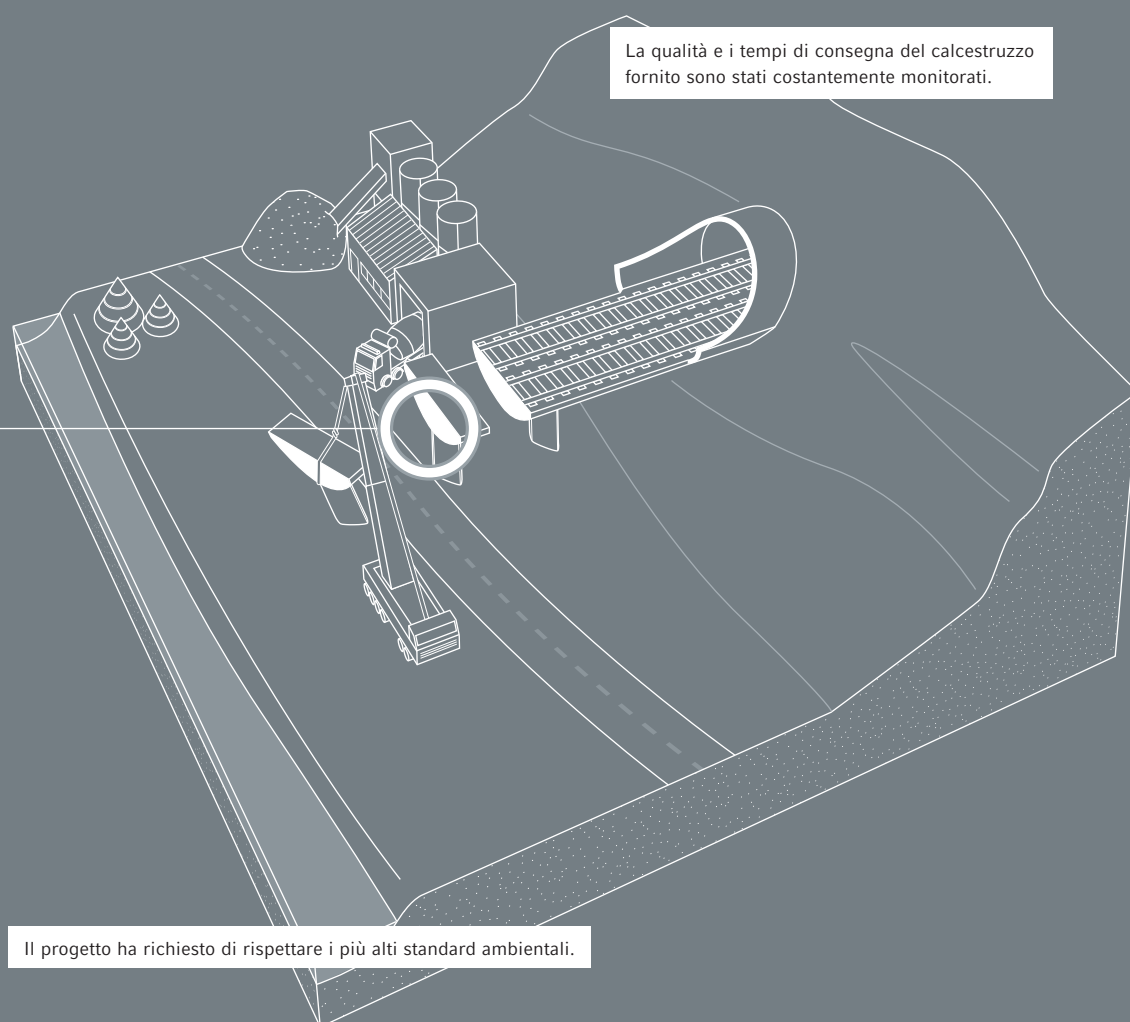
Il progetto "Alta Velocità e Alta Capacità" prevede lo sviluppo ed il riassetto della rete ferroviaria italiana, per fare fronte alle accresciute esigenze di traffico e mobilità connesse ai grandi bacini metropolitani agevolando il trasporto delle merci e dei passeggeri con notevole riduzione dei tempi di percorrenza. La linea veloce è oggi estesa tra Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Le richieste di durabilità dei calcestruzzi impiegati sono di 200 anni, molto superiori a quanto normalmente richiesto dalle normative. Si può infatti comprendere quanti danni economici porti un'interruzione del traffico per procedere ad opere di riparazione, oltre alla necessità di intervenire in un territorio che ha già sofferto un forte impatto nel corso della realizzazione dell'opera. UNICAL ha fornito calcestruzzi conformi alle richieste, contribuendo alla realizzazione di un'opera che renderà la mobilità migliore sotto il profilo della qualità del viaggio e della sostenibilità ambientale.



ITALIA

Unical S.p.A., società appartenente al gruppo Buzzi Unicem, produce calcestruzzo pre-confezionato in Italia dalla metà degli anni '60. Opera con oltre 180 impianti su tutto il territorio nazionale e impiega direttamente o indirettamente, circa 2.000 persone. La società è impegnata anche nel settore estrattivo e controlla un numero rilevante di cave dove vengono selezionati e lavorati gli aggregati necessari alla produzione del calcestruzzo.





Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2007



Italia

		2007	2006	07/06
var %				
Vendite cemento	t/000	8.465	8.565	- 1,2
Vendite calcestruzzo	mc/000	6.819	7.652	- 10,9
Vendite aggregati	t/000	3.772	5.258	- 28,3
Fatturato	€m	961,5	1.004,0	- 4,2
Investimenti Industriali	€m	57,5	70,8	- 18,8
Addetti a fine esercizio	n.	2.072	2.122	- 2,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,4 milioni di ton, 13 stabilimenti, 7 terminali, 184 impianti di produzione calcestruzzo, 20 cave di estrazione aggregati naturali.

**Germania**

		2007	2006	07/06
var %				
Vendite cemento	t/000	5.355	5.147	4,0
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.932	3.039	- 3,5
Fatturato	€m	514,9	480,0	7,3
Investimenti Industriali	€m	59,8	30,8	94,0
Addetti a fine esercizio	n.	1.537	1.532	0,3

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 7,0 milioni di ton, 7 stabilimenti, 102 impianti di produzione calcestruzzo.

**Lussemburgo**

		2007	2006	07/06
var %				
Vendite cemento	t/000	1.081	901	20,0
Fatturato	€m	91,8	83,6	9,7
Investimenti Industriali	€m	4,2	1,9	124,6
Addetti a fine esercizio	n.	149	220	- 32,3

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,0 milioni di ton, 2 stabilimenti.



Paesi Bassi

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite calcestruzzo	mc/000	992	-	-
Vendite aggregati	t/000	5.690	-	-
Fatturato	€m	140,6	-	-
Investimenti Industriali	€m	3,2	-	-
Addetti a fine esercizio	n.	277	-	-

IN BREVE

17 impianti di produzione calcestruzzo, 2 cave di estrazione aggregati naturali.



Polonia

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.414	1.408	0,4
Vendite calcestruzzo	mc/000	938	913	2,7
Fatturato	€m	142,8	110,4	29,3
Investimenti Industriali	€m	7,9	4,5	75,3
Addetti a fine esercizio	n.	403	401	0,5

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,6 milioni di ton, 1 stabilimento, 2 terminali, 30 impianti di produzione calcestruzzo.



Repubblica Ceca e Slovacchia

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.042	868	20,1
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.302	2.076	10,9
Vendite aggregati	t/000	1.609	1.361	18,2
Fatturato	€m	215,8	182,4	18,4
Investimenti Industriali	€m	8,4	7,3	15,5
Addetti a fine esercizio	n.	880	874	0,7

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 77 impianti di produzione calcestruzzo, 9 cave di estrazione aggregati naturali.



Ucraina

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite cemento	t/000	2.552	2.271	12,4
Vendite calcestruzzo	mc/000	375	274	36,9
Fatturato	€m	179,2	107,2	67,2
Investimenti Industriali	€m	20,3	9,6	110,8
Addetti a fine esercizio	n.	1.740	1.629	6,8

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 3,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 6 impianti di produzione calcestruzzo.



Russia

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite cemento	t/000	2.330	2.309	0,9
Fatturato	€m	197,9	123,9	59,8
Investimenti Industriali	€m	34,1	8,4	306,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.531	1.519	0,8

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 2,4 milioni di ton, 1 stabilimento.

Stati Uniti d'America

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite cemento	t/000	9.367	9.766	- 4,1
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.940	1.877	3,4
Vendite aggregati	t/000	2.617	2.823	- 7,3
Fatturato	\$m	1.166,1	1.161,5	0,4
Investimenti Industriali	\$m	232,8	102,0	128,2
Addetti a fine esercizio	n.	2.382	2.269	5,0

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,0 milioni di ton, 11 stabilimenti, 29 terminali, 60 impianti di produzione calcestruzzo, 4 cave di estrazione aggregati naturali.

Messico¹

		2007	2006	07/06
		var %		
Vendite cemento	t/000	4.922	4.172	18,0
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.596	1.422	12,2
Fatturato	\$m	581,0	494,7	17,5
Investimenti Industriali	\$m	31,2	36,9	- 15,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.097	975	12,6

¹ dati al 100 %

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 5,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 44 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.



Azioni e Azionisti

Dal settembre 1999 le azioni ordinarie e di risparmio Buzzi Unicem SpA sono quotate alla Borsa Italiana. La capitalizzazione di mercato al 31.12.2007 ammontava a 3,636 milioni di euro. Alla stessa data il capitale sociale è composto da 165.174.946 azioni ordinarie e

40.711.949 azioni di risparmio, entrambe con un valore nominale di 0,60 euro. Ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto. Le azioni di risparmio, prive del diritto al voto, possono essere nominative oppure al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

Volumi scambiati e controvalore

Periodo di riferimento	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
	quantità	quantità	€m	€m
Anno 2001	78.364.744	11.301.071	730,0	71,6
Anno 2002	51.043.944	1.605.164	406,3	11,5
Anno 2003	84.170.106	19.078.125	638,8	115,0
Anno 2004	74.527.636	39.594.779	766,0	261,6
Anno 2005	85.769.049	28.311.046	1.045,5	252,9
Anno 2006	100.899.098	32.479.343	1.850,5	398,8
Anno 2007	168.024.567	21.128.085	3.635,8	319,3

Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2001 = 100)



Principali Azionisti

al 31 dicembre 2007

	Azioni ordinarie	% del capitale totale	% del capitale ordinario	% dei diritti di voto
Presa SpA (Famiglia Buzzi)	73.693.000	35,8	44,6	44,6
Fimedi SpA (Famiglia Buzzi)	16.500.000	8,0	10,0	10,0
Alliance Bernstein LP	17.069.179	8,3	10,3	6,6
Julius Bär Investment	3.625.590	1,8	2,2	2,0
Barclays Global Investors LTD	3.379.479	1,6	2,1	2,1

Fonte: registro degli Azionisti e informazioni aggiuntive disponibili alla società

In totale 51.286.533 azioni ordinarie corrispondenti a 31,05 % del capitale di voto, sono detenute da investitori stranieri.

Distribuzione dell'azionariato

al 31 dicembre 2007 (azioni ordinarie)

	N. di Azionisti	in %	N. di azioni	in %
1-1.000	8.748	81,08	2.055.559	1,24
1.001-10.000	1.481	13,73	4.524.931	2,74
10.001-100.000	429	3,98	13.831.254	8,37
100.001-	131	1,21	144.763.202	87,65

Principali dati per azione¹

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
euro							
Utile base per azione ordinaria	1,15	0,93	1,07	0,97	1,31	1,77	2,23
Utile diluito per azione ordinaria	1,17	0,93	1,01	0,93	1,26	1,71	2,23
Flusso di cassa per azione	2,22	2,31	2,10	2,37	2,67	3,14	3,64
Patrimonio netto per azione	7,94	7,87	9,13	8,16	9,67	10,63	10,95
Rapporto prezzo/utile	6,46	7,21	8,72	11,14	10,07	12,14	8,49
Quotazione a fine anno							
azioni ordinarie	7,43	6,68	9,32	10,78	13,16	21,45	18,93
azioni risparmio	5,76	6,06	6,04	7,51	9,17	14,56	12,51
Dividendo per azione²							
azioni ordinarie	0,23	0,25	0,27	0,29	0,32	0,40	0,42
azioni risparmio	0,25	0,27	0,29	0,31	0,34	0,42	0,44
Rendimento							
azioni ordinarie	3,1 %	3,7 %	2,9 %	2,7 %	2,4 %	1,9 %	2,2 %
azioni risparmio	4,4 %	4,5 %	4,9 %	4,2 %	3,8 %	2,9 %	3,5 %

¹ Principi contabili italiani fino al 2003, principi contabili internazionali (IFRS) dal 2004

² 2007: proposto all'assemblea degli Azionisti

Struttura del capitale

al 31 dicembre 2007 (in %)

1	azioni ordinarie	80,2
2	azioni risparmio	19,8

Capitalizzazione di mercato

al 31 dicembre (milioni di euro)

2001	989
2002	952
2003	1.466
2004	1.979
2005	2.432
2006	4.125
2007	3.636

Relazione sulla gestione

La strategia perseguita negli ultimi anni e l'incoraggiante apporto ai risultati dei Paesi emergenti forniscono una corretta diversificazione geografica, in grado di bilanciare i cicli economici in rallentamento con altri in espansione.

INDICE	
Illustrazione dei risultati	22
Risorse umane	62
Attività di ricerca e sviluppo	63
Ecologia, ambiente e sicurezza	64
Gestione del rischio	65
Evoluzione prevedibile della gestione	66

Illustrazione dei risultati

Il 2007 è stato un anno favorevole per la Vostra società, con vendite e risultati in notevole progresso. Nell'esercizio appena trascorso, il gruppo ha venduto 34,1 milioni di tonnellate di cemento (+2,2% rispetto al 2006) e 17,1 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (+3,4%), con un fatturato consolidato in aumento del 9,1% a 3.496,1 milioni di euro. Le variazioni di perimetro hanno determinato un incremento del fatturato di 122,2 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per 110,8 milioni. In sensibile miglioramento anche la redditività: il margine operativo lordo è aumentato da 931,1 a 1.045,6 milioni, anche grazie a proventi non ricorrenti per 60,5 milioni. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 210,9 milioni, il risultato operativo si è attestato a 834,7 milioni, contro i 727,9 milioni del 2006 (+14,7%). Gli oneri finanziari sono in netta diminuzione, a 22,2 milioni contro i 44,7 milioni del 2006; ne consegue che l'utile prima delle imposte è passato da 658,7 a 824,8 milioni. Le imposte sul reddito si sono attestate a 288,3 milioni (241,2 milioni nel 2006) ed il conto economico chiude con un utile netto di 536,5 milioni, di cui 458,5 milioni costituiscono la parte attribuibile agli azionisti della società (+31,1%).

L'indebitamento finanziario netto a fine 2007 ammonta a 621,2 milioni di euro, in leggero aumento rispetto ai 609,0

milioni del 31 dicembre 2006, dopo aver effettuato investimenti per 527,4 milioni e distribuito dividendi per 99,8 milioni. Rispetto a fine 2006 il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto è rimasto stabile a 0,25.

Il miglioramento dei risultati è direttamente attribuibile all'evoluzione molto favorevole del mix volumi e prezzi nei mercati dell'Europa Orientale, abbinato al miglioramento dell'andamento gestionale in Europa Centrale. In Italia la mancanza di nuove assegnazioni di opere pubbliche e l'affievolirsi della domanda del mercato residenziale ha generato una contrazione dei volumi di vendita e della redditività caratteristica, già compromessa da costi crescenti. Negli Stati Uniti, una particolare combinazione di prezzi in miglioramento e volumi in diminuzione ha consentito di confermare risultati eccellenti e non inferiori, in valuta locale, a quelli record del 2006. In Messico, lo sfruttamento della capacità produttiva degli impianti è stato elevato, ma la redditività è stata penalizzata dalla difficoltà ad adeguare i prezzi all'inflazione di settore e dalla perdita di valore della valuta locale.

Andamento economico e finanziario

Nel 2007, le vendite di cemento a livello consolidato sono ammontate a 34,1 milioni di tonnellate, +2,2% rispetto al 2006. Il progresso è attribuibile alle quantità prodotte da Repubblica Ceca, Lussemburgo, Messico, Ucraina e Germa-

Fatturato

(milioni di euro)

2001		1.446
2002		1.479
2003		1.452
2004		2.772
2005		2.951
2006		3.205
2007		3.496

Margine operativo lordo

(milioni di euro)

2001		447
2002		461
2003		434
2004		699
2005		801
2006		931
2007		1.046

nia, mentre sono diminuiti i volumi negli Stati Uniti e in misura più contenuta in Italia. Stabili le quantità vendute in Russia, a causa del pieno utilizzo della capacità produttiva attualmente disponibile, e dalla Polonia, la cui crescita di mercato è stata sostenuta con esportazioni da altri Paesi.

Le vendite di calcestruzzo sono aumentate del 3,4 % a 17,1 milioni di metri cubi, soprattutto per il contributo di Repubblica Ceca (Slovacchia), Ucraina e Messico, nonché al positivo andamento della Polonia; in calo la Germania e più marcatamente l'Italia, mentre sono migliorati i volumi degli Stati Uniti grazie all'integrazione di nuovi rami aziendali nel perimetro di attività.

Il fatturato consolidato è aumentato del 9,1 %, da 3.205,0 a 3.496,1 milioni; le variazioni di perimetro hanno avuto un effetto positivo di 122,2 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per 110,8 milioni. Al netto di tali elementi, il fatturato sarebbe aumentato del 8,8 %. Il progresso è attribuibile in larga parte alle aree geografiche di competenza della controllata Dyckerhoff, oltre all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle attività nei Paesi Bassi. A trainare la crescita sono stati i mercati dell'Europa Orientale, il cui fatturato, quasi raddoppiato negli ultimi due anni, è passato da 523,9 a 735,7 milioni (+40,5 %), al lordo di un effetto cambio sfavorevole pari a 13,1 milioni. Ampiamente sopra le attese i ricavi di Russia (+59,8 %) e Ucraina (+67,2 %), che hanno beneficiato di un tasso di crescita del settore costruzioni nettamente superiore alla media europea e di prezzi in deciso rialzo. Grazie soprattutto all'effetto prezzo, è risultato molto buono anche l'andamento del fatturato in Polonia (+25,6 % in valuta locale), dove l'economia continua a fare leva sull'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea. Un miglioramento consistente si è verificato anche in Repubblica Ceca, con un aumento dei ricavi netti del 15,9 % in valuta locale. L'effetto cambio ha inciso positivamente su questi ultimi due Paesi rispettivamente per 4,1 e 4,4 milioni.

I mercati dell'Europa Centrale si sono mossi positivamente, in un contesto di ripresa economica generalizzata. In Germania l'incremento dei volumi e dei prezzi ha permesso al fatturato di passare da 480,0 a 514,9 milioni (+7,3 %). Bene si è comportato anche il Lussemburgo con ricavi netti in crescita del 9,7 % a 91,8 milioni di euro. Nei Paesi Bassi, con effetto dal 1 gennaio 2007, ha operato la nuova controllata totalitaria Basal, attiva nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali, i cui ricavi sono stati di 140,6 milioni.

La dinamica del mercato Italia è stata peggiorativa: nel nostro Paese il fatturato è diminuito del 4,2 % a 961,5 milioni di euro (1.004,0 milioni nel 2006) a causa di una domanda di cemento che, dopo un inizio d'anno spumeggiante sostenuto da condizioni climatiche particolarmente miti, ha cominciato a diminuire in maniera sensibile nella seconda metà del 2007; lievemente favorevole la variazione dei prezzi medi, in linea con l'inflazione nel periodo. L'andamento del mercato statunitense è stato complessivamente buono, nonostante il perdurare della crisi dell'edilizia residenziale ed il conseguente rallentamento dei volumi rispetto ai livelli record dei due anni precedenti; sostenuto da prezzi medi in crescita, il fatturato si è portato a 1.166,1 milioni di dollari, +0,4 % in valuta locale, corrispondenti a 850,9 milioni di euro (-8,0 % sul 2006).

Nell'anno che segue le elezioni presidenziali, statisticamente non favorevole per il mercato locale dell'edilizia, è rassicurante la conferma dell'andamento positivo in Messico, il cui fatturato è salito da 197,0 a 212,0 milioni (+7,6 %), nonostante la penalizzazione dovuta ad un effetto cambio sfavorevole, al netto del quale l'incremento sarebbe stato del 17,7 %.

Il margine operativo lordo è aumentato da 931,1 a 1.045,6 (+114,6 milioni), valore che include proventi non ricorrenti per 60,5 milioni derivanti da sopravvenienze attive e da plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni.

Redditività caratteristica¹

(in %)

2001		30,9
2002		31,2
2003		29,7
2004		25,2
2005		27,1
2006		29,1
2007		29,9

¹ MOL/Ricavi netti**Autofinanziamento¹**

(milioni di euro)

2001		315
2002		320
2003		312
2004		426
2005		521
2006		621
2007		747

¹ Utile netto + ammortamenti e svalutazioni

Escludendo le componenti non ricorrenti sia dai valori del 2007 che del 2006 (21,4 milioni di proventi), il margine operativo lordo è passato da 909,7 a 985,2 milioni (+8,3%), con un'incidenza sul fatturato del 28,2% (era il 28,4% nel 2006). Le variazioni del perimetro di consolidamento sono state positive per 6,9 milioni, mentre l'effetto cambio è stato negativo per 41,3 milioni. Tutti i Paesi dell'Europa Orientale hanno mostrato una forte crescita, +68,1% nel complesso con punte di eccellenza in Russia, Ucraina e Polonia. Anche il margine operativo lordo realizzato nei Paesi appartenenti all'Europa Centrale (Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi) ha superato brillantemente quello dell'esercizio precedente (+44,1%). Il Messico ha proseguito nel suo trend di crescita organica, ma ha chiuso l'esercizio con un margine operativo lordo espresso in euro allineato a quello dell'anno precedente. Il contributo fornito dall'Italia è negativo di 28,7 milioni rispetto al 2006. Negli USA la perdita di valore accusata dal dollaro ha causato una diminuzione del 5,7%, che sarebbe stata una crescita del 2,9% a parità di tassi di cambio.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono ammontati a 210,9 milioni, contro i 203,2 milioni del 2006; ha concorso a formare tale voce di conto economico una rivalutazione di 8,0 milioni riferita agli impianti di Amöneburg e Neubeckum, svalutati nel 2005 in fase di ristrutturazione delle attività tedesche ed ora riutilizzati nei progetti di espan-

sione della capacità produttiva. Il risultato operativo è aumentato del 14,7% da 727,9 a 834,7 milioni. Gli oneri finanziari netti si sono attestati a 22,2 milioni, contro i 44,7 milioni dello scorso esercizio; il miglioramento è attribuibile ad una certa riduzione del costo medio del debito, dovuto ad un maggior peso della componente a tasso variabile, al miglioramento dei rendimenti ottenuti sulle liquidità impiegate e ad alcuni interessi attivi a tantum. I risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, terminate le operazioni straordinarie riguardanti la collegata NCD, sono passati da un costo di 24,5 milioni nel 2006 ad un ricavo di 12,4 milioni nel 2007. Per effetto di quanto esposto, l'utile ante imposte è aumentato da 658,7 a 824,8 milioni, +25,2%. Le imposte sul reddito si sono attestate a 288,3 milioni (241,2 milioni nel 2006), corrispondenti ad un'aliquota fiscale media lievemente più favorevole. Il conto economico si è chiuso con un sensibile miglioramento dell'utile netto, che è stato di 536,5 milioni (+28,5%), di cui 458,5 milioni attribuibile agli azionisti della società (+31,1%).

Il flusso di cassa dell'esercizio 2007, al lordo delle voci non ricorrenti positive e/o negative, è pari a 747,5 milioni, rispetto ai 620,7 milioni del 2006. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2007 si è attestato a 621,2 milioni in aumento di 12,3 milioni rispetto ai 609,0 milioni di fine 2006. Nell'esercizio appena trascorso,

il gruppo ha distribuito dividendi per 99,8 milioni, di cui 83,0 milioni da parte della capogruppo Buzzi Unicem SpA, ed ha effettuato investimenti in immobilizzazioni tecniche per complessivi 322,4 milioni ed investimenti in partecipazioni per 204,9 milioni.

I principali investimenti industriali effettuati in Italia hanno avuto finalità ambientali, quali la riduzione delle emissioni ed il potenziamento dei sistemi di alimentazione dei combustibili alternativi. Negli Stati Uniti d'America sono avanzati i lavori di espansione della capacità produttiva a Selma, in Missouri (progetto "River 7000"), il cui impatto nell'anno è stato di 79,6 milioni; in Germania sono stati investiti 5,7 milioni per potenziare la macinazione delle loppe ed in Lussemburgo ulteriori 1,4 milioni per aumentare la capacità di macinazione del clinker. In Russia è proseguito il progetto di espansione della capacità produttiva presso lo stabilimento di Suchoi Log, con un investimento nell'anno di 28,2 milioni di euro. In Ucraina, con una spesa in conto capitale di 18,4 milioni, sono avanzati i lavori per l'ammodernamento del forno 6 a Rivne, destinato a garantire una maggiore produzione in linea con la richiesta di mercato, così come l'installazione dei mulini di macinazione del carbone, sostitutivo del gas naturale come combustibile primario; di rilievo anche lo sviluppo nel settore del calcestruzzo preconfezionato, che è avvenuto attraverso l'installazione di nuove centrali. Sempre nel settore calcestruzzo preconfezionato sono proseguite le attività di ulteriore sviluppo interno ed esterno in Repubblica Ceca, Polonia e Messico. Gli investimenti in partecipazioni hanno riguardato principalmente l'acquisto di n. 326.153 azioni ordinarie e n. 3.738.558 azioni privilegiate Dyckerhoff AG, tramite l'offerta pubblica volontaria conclusa il 29 gennaio 2007 e successive operazioni di mercato, con un esborso complessivo pari a 163,2 milioni. Inoltre è stato acquisito per 8,0 milioni il 98 % della società ZAO Akmel, veicolo attraverso il quale sarà realizzata la costruzione di uno stabilimento greenfield nella regione di Orenburg (in Russia, a 35 km dal confine col Kazakistan).

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

Posizione finanziaria netta

	31.12.2007	31.12.2006
milioni di euro		
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
Disponibilità liquide	760,7	514,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	192,6
Strumenti finanziari derivati	3,0	0,8
Debiti finanziari a breve:		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(107,0)	(35,3)
Debiti verso banche a breve termine	(7,7)	(53,0)
Debiti verso società controllanti	(10,1)	–
Strumenti finanziari derivati	(112,3)	(78,3)
Ratei passivi su debiti finanziari	(9,8)	(9,0)
Disponibilità netta a breve	516,8	532,6
Attività finanziarie a medio lungo termine:		
Strumenti finanziari derivati	0,3	0,2
Altri crediti finanziari non correnti	2,0	3,4
Debiti finanziari a medio e lungo termine:		
Finanziamenti a lungo termine	(1.140,4)	(1.140,1)
Strumenti finanziari derivati	–	(5,0)
Indebitamento netto	(621,2)	(609,0)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007, inclusa la quota spettante ai terzi, si è attestato a 2.513,4 milioni contro 2.425,4 milioni di fine 2006; pertanto, il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto è rimasto stabile a 0,25.

Nel mese di giugno 2007 sono state assegnate n. 94.395 azioni di risparmio della società al personale con incarichi direttivi, legate al raggiungimento degli obiettivi individuali, interamente tramite titoli di nuova emissione. Nel corso dell'esercizio 2007, sono state convertite n. 444.009 obbligazioni convertibili "Buzzi Unicem 2003 – 2008", con conseguente emissione di altrettante azioni ordinarie e riduzione dell'indebitamento per circa 4,4 milioni.

Un progetto speciale richiede
soluzioni speciali.

- In che modo è possibile realizzare superfici
inclinate in calcestruzzo?

Un design innovativo scaturisce dall'armonia degli spazi.



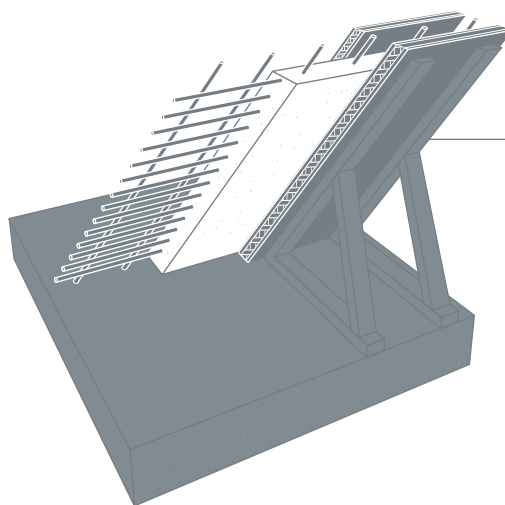
Il Museo di Storia Militare (Dresda), carico di tradizione, è in fase di ristrutturazione.

Il design cuneiforme lascia spazio a nuove idee.

La ristrutturazione del Museo di Storia Militare di Dresda

Il museo di storia militare di Dresda è in fase di ristrutturazione sulla base dei progetti di Daniel Libeskind. Quello che un tempo era l'antico arsenale della Sassonia verrà riportato alla sua forma originaria, nonché ampliato con l'integrazione di un nuovo edificio.

Il tratto distintivo dell'architettura di Libeskind è rappresentato dalle pareti angolari del museo, in calcestruzzo "faccia vista" e inclinate in varie direzioni, che sono state incorporate nell'edificio originario come elementi distintivi. I getti di calcestruzzo sono stati eseguiti in loco, per assicurare l'elevata qualità del calcestruzzo "faccia vista" su entrambi i lati, come richiesto dall'architetto. La realizzazione di elementi spaziali, tipici delle opere di Libeskind, ha richiesto la soluzione di numerosi problemi legati alla tecnologia del calcestruzzo, relativi tanto alla sagomatura delle pareti angolari e inclinate in calcestruzzo "faccia vista", quanto alla compattazione del calcestruzzo speciale. Per ragioni di ingegneria strutturale, le superfici inferiori delle pareti inclinate dovevano rimanere interamente incassate fino al completamento del piano superiore. È stato deciso di utilizzare un prodotto a base di C30/37, X4 (WU), XA1, XD1, XF1 che garantisce un'elevata lavorabilità del prodotto e la possibilità di messa in opera in qualsiasi condizione climatica.

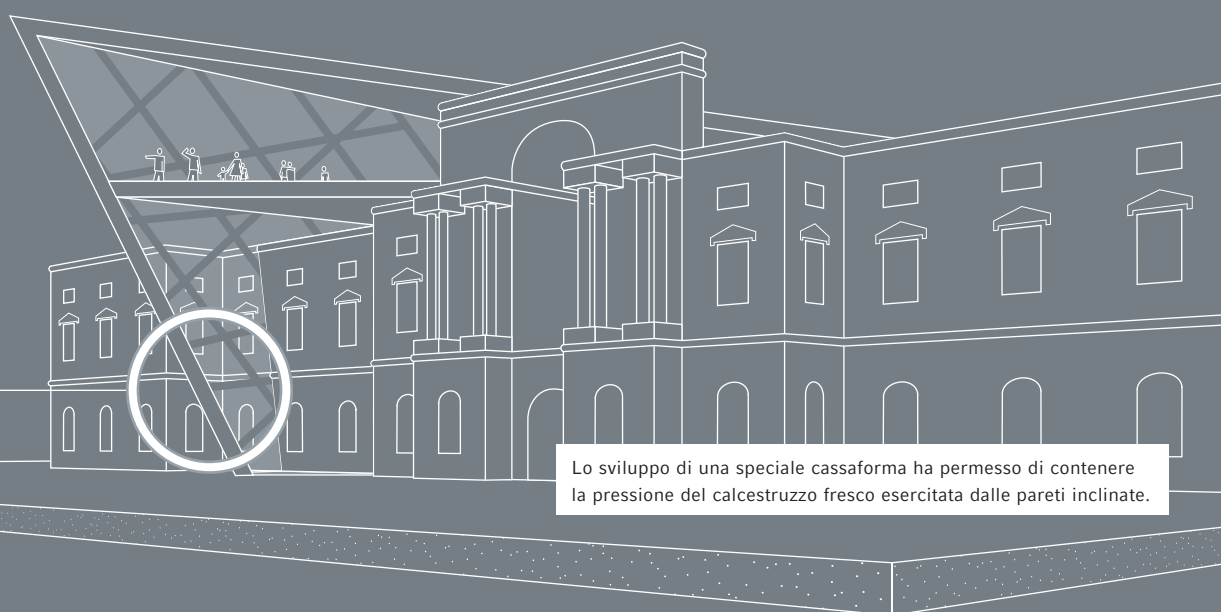


GERMANIA

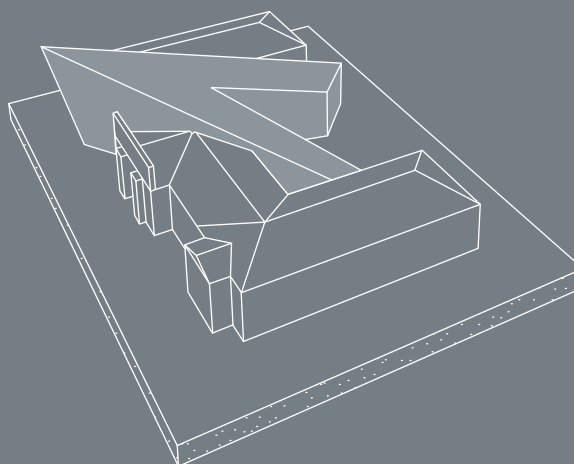
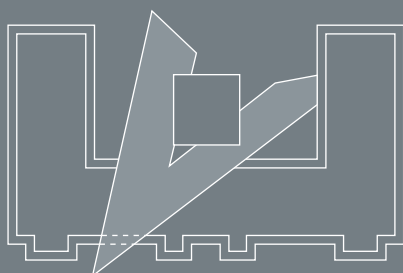
Da oltre 140 anni Dyckerhoff rappresenta, per le imprese edili, un partner altamente qualificato. Gli stabilimenti produttivi tedeschi producono cementi tradizionali e innovativi, destinati ad applicazioni particolari. Il caso descritto ha richiesto l'impiego di Dyckerhoff MZ-Normal CEM II/B-M (S-LL) 32,5 R-AZ, un cemento composto da una miscela ideale di materie prime. L'elevata qualità della polvere di calcare ha contribuito alla realizzazione di un calcestruzzo estremamente resistente, adatto a soddisfare le necessità di massima qualità legate al tipo di utilizzo "faccia vista", richieste in questa circostanza.



La realizzazione di un calcestruzzo faccia vista di alta qualità ha richiesto la costituzione di un apposito gruppo di lavoro.



Lo sviluppo di una speciale cassaforma ha permesso di contenere la pressione del calcestruzzo fresco esercitata dalle pareti inclinate.



Italia



Cemento

	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	606,7	603,8	0,5 %
Margine operativo lordo	180,0	194,0	-7,2 %
% sui ricavi netti	29,7	32,1	
Investimenti industriali	45,1	34,4	31,2 %
Addetti a fine periodo	n. 1.416	1.433	-1,2 %

prima delle eliminazioni tra settori di attività

Calcestruzzo

	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	497,0	551,0	-9,8 %
Margine operativo lordo	25,5	40,2	-36,6 %
% sui ricavi netti	5,1	7,3	
Investimenti industriali	12,2	36,4	-66,5 %
Addetti a fine periodo	n. 642	674	-4,7 %

prima delle eliminazioni tra settori di attività

Italia

Nel 2007 il PIL italiano è cresciuto a un tasso del 1,5 %, contro il +1,9% del 2006, frenato nell'ultimo trimestre dell'anno dal prezzo del greggio in continua ascesa e da una congiuntura mondiale deterioratasi dopo l'innescio della crisi del credito negli Stati Uniti. A sostenere la crescita in termini reali del PIL sono stati i settori dell'industria in senso stretto (+0,8 %), delle costruzioni (+1,6 %) e dei servizi (+1,8 %). L'inflazione media del 2007 si è portata al 2,6 %. In netto miglioramento invece il rapporto deficit/PIL, che si è attestato al 1,9 %

dal 3,4 % del 2006; tale miglioramento è in buona parte attribuibile alle maggiori entrate fiscali: nel corso del 2007 infatti la pressione fiscale è aumentata di 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (dal 42,1 % al 43,3 %).

Per l'industria italiana del cemento, dopo il record storico dei consumi nel 2006 e dopo un primo trimestre favorevolmente condizionato dal fattore climatico, l'anno appena terminato ha registrato un risultato negativo nei consumi, che ha iniziato a manifestarsi nel mese di aprile ed è diventato sempre più rilevante nella seconda metà dell'anno.

La causa della diminuzione è da attribuire ai minori investimenti in costruzioni residenziali ed al settore delle opere pubbliche, dove il flusso dei bandi di gara e delle aggiudicazioni non ha mostrato alcun segnale di ripresa. Le erogazioni del credito alle imprese per investimenti in costruzioni sono diminuite e nello stesso tempo aumentate le sofferenze del sistema bancario verso le famiglie consumatrici, in difficoltà a causa del crescente indebitamento assunto negli ultimi anni.

Il 2007 ha inoltre confermato la complessità ad operare in un mercato maturo, competitivo e sottoposto a normative stringenti. Per Buzzi Unicem si è concluso positivamente il primo periodo (2005–2007) del cosiddetto Emission Trading Scheme, che prevede l'assegnazione delle quote di emissione di CO₂ in conformità agli obiettivi imposti dal protocollo di Kyoto; le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento prodotto sono state notevolmente inferiori rispetto al periodo precedente all'entrata in vigore del piano. I vincoli emissivi continuano ad essere un elemento di sfida, con ripercussioni sulla pianificazione della produzione, anche a seguito dell'entrata in vigore del secondo Piano di Allocazione Nazionale (2008–2012), che pone obiettivi altrettanto impegnativi. La società si propone di mantenere un livello di produzione adeguato alle esigenze del mercato, conseguibile con mirati piani d'investimento rivolti a soluzioni operative efficienti, rispettose dell'ambiente e delle comunità. Nei confronti dei clienti, prosegue la volontà di fornire prodotti e servizi a crescente valore aggiunto: con il sostegno delle nuove normative (Testo Unico delle Costruzioni) e dell'attività associativa ci attendiamo che vengano favoriti i produttori virtuosi in grado di garantire eccellenti livelli di servizio nelle forniture, come cementi speciali e calcestruzzi ad alte prestazioni ed elevata durabilità.

Le vendite di leganti idraulici e clinker sono diminuite del 1,4 %; i volumi, in crescita nel primo trimestre dell'anno grazie a condizioni meteo estremamente favorevoli, hanno

perso slancio nel corso del secondo semestre, in particolare modo nell'ultimo quarto, anche a causa dell'irrigidimento climatico rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed allo sciopero degli autotrasportatori nel mese di dicembre. L'elevata inflazione dei principali fattori ha provocato un aggravio del costo unitario di produzione di circa il 5 %, guidato in buona parte dall'aumento dei combustibili fossili a seguito dei continui record delle quotazioni del petrolio. Sono cresciute anche le spese generali, che hanno risentito dei costi a tantum sostenuti a vario titolo in occasione delle celebrazioni per i 100 anni della società. L'andamento dei prezzi medi di vendita è stato favorevole (+2,2 %) ma in grado di compensare solo in parte i maggiori costi. La combinazione di migliori prezzi e di volumi in modesta diminuzione ha consentito al fatturato del settore cemento di attestarsi a 606,7 milioni, in crescita dello 0,5 % nei confronti del 2006. Il margine operativo lordo, pari a 180,0 milioni, è in diminuzione rispetto ai 194,0 milioni nel 2006. Ne consegue che la redditività caratteristica del settore cemento è passata dal 32,1 % al 29,7 %.

Tra gli investimenti effettuati nel settore cemento, si segnalano quelli finalizzati alla riduzione delle emissioni dei gas NO_x in vari stabilimenti così come quelli necessari per incrementare l'utilizzo del combustibile alternativo

Consumo di cemento in Italia
(milioni di ton)

2001	37,3	2,2	39,5
2002	39,2	2,1	41,3
2003	41,3	2,2	43,5
2004	44,1	2,3	46,4
2005	43,9	2,2	46,1
2006	45,2	1,7	46,9
2007 E	44,2	1,4	45,6

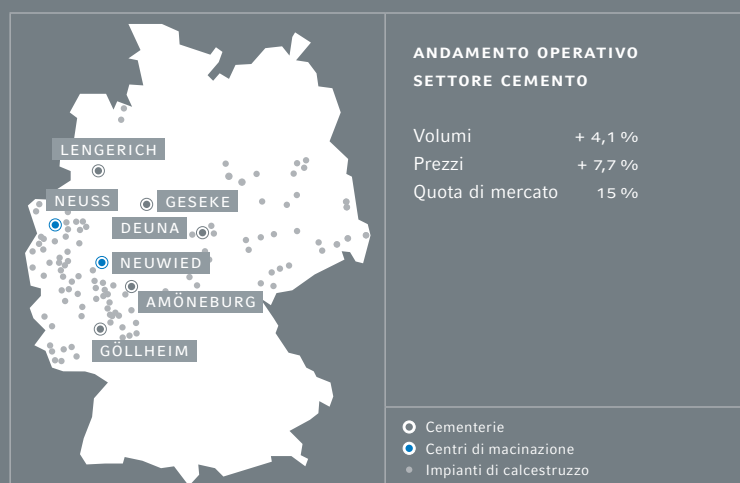
■ Nazionale ■ Importazione

CDR-Q presso lo stabilimento di Robilante. Da segnalare anche i lavori di costruzione di un nuovo terminal di importazione in Spagna, per complessivi 8,4 milioni.

Il settore del calcestruzzo preconfezionato, per definizione più volatile e legato all'andamento giornaliero del mercato delle costruzioni, ha incontrato maggiori difficoltà, accumulando un rallentamento della produzione rispetto al 2006 pari al 10,9 %, penalizzata da condizioni meteorologiche poco favorevoli durante alcuni mesi e dalla cessione di alcuni rami aziendali con effetto dal 31 dicembre 2006 (operazione Betonval – SACCI). La domanda è risultata in diminuzione per quanto riguarda sia il mercato ordinario sia gli impianti dedicati alle grandi opere. Tutte le regioni, fatte salve Lombardia, Lazio e Puglia, hanno chiuso l'esercizio con una contrazione dei volumi. Inoltre, il mercato, a fronte della richiesta di prodotti con prestazioni più elevate, continua a riconoscere un premio insignificante, non sufficiente a compensare il maggior costo di produzione specifico, e ciò si traduce in un deterioramento della redditività. Il fatturato di settore è così arretrato a 497,0 milioni dai 551,0 milioni del 2006 (-9,8 %). Il margine operativo lordo ha accusato una discreta diminuzione in termini di redditività caratteristica, dal 7,3 % al 5,1 % del 2007, ed in assoluto si è abbassato a 25,5 milioni rispetto ai 40,2 milioni dell'esercizio 2006.

Tra gli investimenti maggiormente rilevanti si segnalano quelli per l'installazione di nuovi impianti a Venturina (LI) e a Cagliari; nuovo anche l'impianto di frantumazione di cava Renai (in Toscana).

Germania



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	514,9	480,0	7,3 %
Margine operativo lordo	139,5	91,2	53,0 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	80,5	64,0	25,8 %
% sui ricavi netti	15,6	13,3	
Investimenti industriali	59,8	30,8	94,0 %
Addetti a fine periodo	n.	1.537	1.532
			0,3 %

Germania

La ripresa dell'economia tedesca, iniziata a partire dall'ultimo trimestre del 2005 e proseguita nel corso del 2006, si è consolidata nel 2007, nonostante gli iniziali timori legati alla tenuta della congiuntura internazionale ed agli effetti che l'aumento di tre punti dell'aliquota iva tedesca avrebbe potuto avere sui consumi. La crescita ha invece mostrato soltanto modesti segnali di flessione, sostenuta oltre che dalle esportazioni anche dalla domanda interna, in particolare gli investimenti, ma anche i consumi. Nel 2006 l'incremento del PIL era stato pari al 2,8 % e nel 2007 si è registrato un nuovo aumento del 2,5 % rispetto all'anno precedente.

Ancora una volta l'economia tedesca sembra aver beneficiato del suo collaudato modello di sviluppo del ciclo economico, inizialmente sostenuto dalle esportazioni e da un consistente avanzo di bilancia commerciale, che stimo-

la la domanda d'investimenti e il mercato del lavoro e successivamente la domanda interna. La Germania sta inoltre approfittando dei processi di riforma realizzati in questi anni da parte del governo (contenimento della spesa pubblica, riforma del welfare e del mercato del lavoro), dalle imprese (razionalizzazione produttiva, delocalizzazioni e contenimento dei costi) e da parte dei sindacati, che hanno accettato una fase di maggiore flessibilità e moderazione salariale. Grazie all'andamento positivo della congiuntura si è ridotto anche il deficit pubblico, poiché ad un aumento delle entrate del 2,9 % si sono contrapposte uscite mantenutesi sullo stesso livello dell'anno precedente. I prezzi al consumo hanno subito variazioni sostanziali nell'ultimo trimestre 2007. Nel corso del triennio 2003-2005, la debolezza della congiuntura tedesca aveva mantenuto l'inflazione a livello contenuto, tra 1,1 % e 1,6 % annuo; nel 2007 invece, in media i prezzi sono aumentati del 2,2 %, sospinti dai fattori energetici. Dopo un decennio di recessione, la crisi dell'edilizia è stata superata

nel corso del 2006 e, durante l'esercizio in esame, gli investimenti in costruzioni sono cresciuti del 2,3 %. Peraltro, il settore ha subito un fisiologico rallentamento della domanda nella seconda parte del 2007 soprattutto nel comparto residenziale, in parte causato dall'aggravio dell'IVA, dall'eliminazione dei sussidi governativi per l'acquisto di nuove case e dalle nuove regole fiscali sulla compravendita d'immobili a titolo speculativo. L'edilizia commerciale e industriale è risultata in miglioramento, così come le opere d'ingegneria civile, sostenute dagli investimenti di mantenimento delle infrastrutture e dalle maggiori entrate fiscali. In conseguenza di quanto esposto i consumi domestici di cemento hanno rivisto i minimi del 2005 a 27,2 milioni di tonnellate (erano 28,9 milioni nel 2006) e quelli di calcestruzzo si sono fermati a 40,8 milioni di metri cubi rispetto a 43,4 milioni nel 2006 (-6,0 %).

In Germania, come in tutta l'Unione Europea, è proseguito il monitoraggio dei limiti alle emissioni di CO₂ imposti dal protocollo di Kyoto. Dyckerhoff, dopo aver valorizzato al meglio le quote in eccesso, attraverso vendite sul mercato a prezzi interessanti nei due anni precedenti, durante il 2007 ha potuto sfruttare più intensamente la propria capacità produttiva destinando maggiori volumi di vendita all'esportazione. Il piano entrato in vigore ad inizio 2008, che segna l'avvento della seconda fase, prevede un'ulteriore

stretta sui diritti di emissione disponibili e pertanto in condizioni di mercato in crescita è probabile che si dovrà procedere all'acquisto di quote CO₂.

Nel 2007, le quantità di cemento vendute dalla nostra controllata sono aumentate del 4,1 % grazie a maggiori esportazioni, in particolare verso i Paesi Bassi. E' proseguita la politica commerciale di graduale miglioramento dei prezzi, che hanno fatto segnare un +7,7 % anno su anno; in ogni caso, il livello medio del 2007 si attesta ancora su livelli inferiori a quelli prevalenti nei mercati occidentali con una struttura di costo simile. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono invece diminuite del 3,5 %, in un contesto di prezzi migliori di circa il 9 % rispetto al 2006.

Il fatturato è passato da 480,0 a 514,9 milioni (+7,3 %); le variazioni di perimetro hanno comportato una diminuzione di 13,8 milioni, al netto delle quali il fatturato sarebbe aumentato del 10,4 %. Il margine operativo lordo è passato da 91,2 a 139,7 milioni; peraltro tale valore include sopravvenienze attive per 58,2 milioni riconducibili all'IVA su vendite effettuate tramite distributori dal 1993 al 2004, la cui istanza di rimborso ha avuto esito positivo. La redditività caratteristica ricorrente, seppur penalizzata dall'aumento dei costi di produzione, ha realizzato un discreto miglioramento, complice l'aumento dei prezzi medi di vendita ed il notevole sforzo nell'utilizzo di combustibili alternativi. Non ci sono stati proventi da vendita di quote d'emissione (6,6 milioni nel 2006).

Le spese in conto capitale sono ammontate a 59,8 milioni di cui 18,3 milioni destinati alle immobilizzazioni finanziarie. I principali interventi hanno riguardato l'incremento della capacità di macinazione delle loppe presso lo stabilimento di Lengerich, la predisposizione degli impianti di Göllheim e Geseke al maggiore utilizzo di combustibili

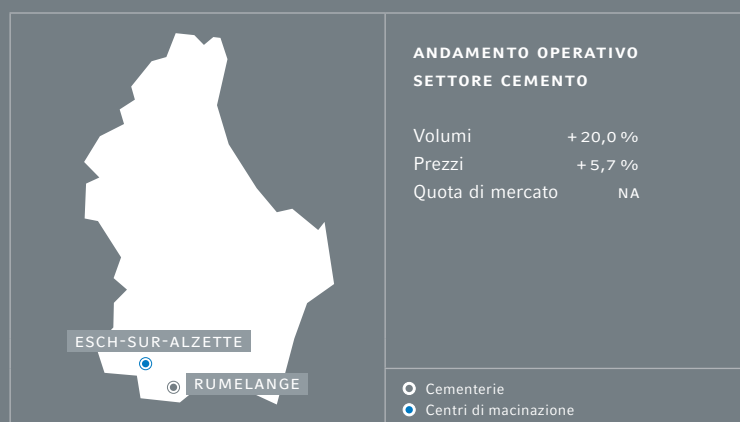
Consumo di cemento in Germania

(milioni di ton)

2001	28,7	2,5	31,2
2002	27,4	1,5	28,9
2003	28,8	1,2	30,0
2004	27,5	1,6	29,1
2005	25,6	1,4	27,0
2006	27,4	1,5	28,9
2007 E	26,1	1,1	27,2

■ Nazionale ■ Importazione

Lussemburgo



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	91,8	83,6	9,8 %
Margine operativo lordo	19,5	25,0	- 21,9 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	22,0	21,3	3,4 %
% sui ricavi netti	24,0	25,5	
Investimenti industriali	4,2	1,9	124,6 %
Addetti a fine periodo	n. 149	220	- 32,3 %

alternativi, il nuovo impianto di insaccamento per leganti speciali a Neuwied. Sono stati inoltre effettuati significativi investimenti per il rafforzamento del settore calcestruzzo preconfezionato. Gli investimenti finanziari sono riferiti per 8,0 milioni all'acquisto della società ZAO Akmel (Russia), per 2,2 milioni all'incremento della quota in CIMALUX S.A. (Lussemburgo) e per 4,8 milioni a modifiche nelle partecipazioni dei Paesi Bassi (NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. e N.T.M. Transportgroep B.V.) finalizzate a concludere la ristrutturazione di tali attività.

Lussemburgo

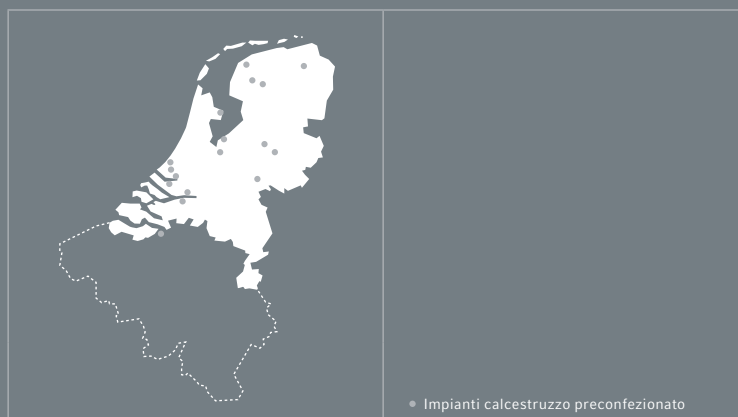
La piccola economia del Lussemburgo è particolarmente sensibile ai ritmi di sviluppo dell'Europa ed all'evoluzione dei prezzi del petrolio; inoltre l'andamento della congiuntura dipende essenzialmente dagli sviluppi dell'economia internazionale e dal commercio estero, da cui è derivato un vantaggio per le esportazioni nel corso del 2007. L'aumento del PIL si è attestato intorno al 5,2 % con i servizi finanziari che hanno continuato a dare il maggiore contributo alla crescita, ma anche l'industria, le costruzioni ed il settore commerciale hanno mostrato segni di miglioramento. Gli investimenti in costruzioni si sono attestati a livelli simili a quelli del 2006, tuttavia l'andamento complessivo delle vendite di cemento e clinker ha beneficiato di una crescita delle esportazioni, in particolare verso la Francia.

Le nostre vendite di leganti idraulici, al netto delle quantità trasferite all'interno del gruppo, sono aumentate del 20,0 %, con una maggiore incidenza del clinker ceduto a terzi rispetto all'anno precedente; in crescita anche i ricavi medi unitari (+5,7 %) sui quali ha pesato soprattutto l'aumento del prezzo del clinker. Ante eliminazione degli scambi interni con la Germania, il fatturato si è attestato a 91,8 milioni, in miglioramento del 9,7 % rispetto all'esercizio precedente. Nel mese di ottobre è avvenuta la cessione del 100 % di Marbrerie Jacquemart Sàrl, quindi a parità di perimetro il giro d'affari sarebbe cresciuto del 12,7 %.

Il margine operativo lordo è passato da 25,0 a 19,5 milioni (-21,9 %), solo a motivo della variazione intervenuta nell'area di consolidamento: il dato 2006 comprendeva infatti plusvalenze per 3,7 milioni riferite alla cessione della quota di controllo nel gruppo Eurobeton, mentre il 2007 ha registrato una minusvalenza di 2,0 milioni riferita alla citata vendita della partecipazione in Marbrerie Jacquemart Sàrl. Escludendo tutte le voci non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato un miglioramento di 0,7 milioni in valore assoluto e l'incidenza sul fatturato è passata dal 25,5 % al 24,0 %. Non ci sono stati proventi da vendita di quote d'emissione (3,3 milioni nel 2006).

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto di espansione della capacità di macinazione del cemento presso lo stabilimento di Esch Sur Alzette.

Paesi Bassi



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	140,6	–	–
Margine operativo lordo	8,1	–	–
% sui ricavi netti	5,8	–	–
Investimenti industriali	3,2	–	–
Addetti a fine periodo	n. 277	–	–

Paesi Bassi

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito del processo di ristrutturazione societaria intrapreso da Dyckerhoff nel settore calcestruzzo, una parte significativa delle attività svolte in precedenza dalla collegata NCD è confluita nella nuova controllata totalitaria Basal, con sede a Nieuwegein, vicino a Utrecht. Basal rappresenta un accesso diretto al mercato dei Paesi Bassi ed un veicolo privilegiato di vendita "captive" per il sistema Dyckerhoff dell'Europa Centrale. Basal opera con quasi 300 addetti ed è leader nel Paese per quanto riguarda la produzione di calcestruzzo preconfezionato oltre a possedere una significativa integrazione verticale nel settore degli aggregati naturali. La divisione Betonmortel (calcestruzzo preconfezionato) è presente in modo capillare in tre regioni del Paese (nord, ovest e centro). La divisione Toeslagstoffen (aggregati naturali) gestisce la produzione, la compravendita e il trasporto di sabbia e ghiaia, sia per uso interno sia per terzi.

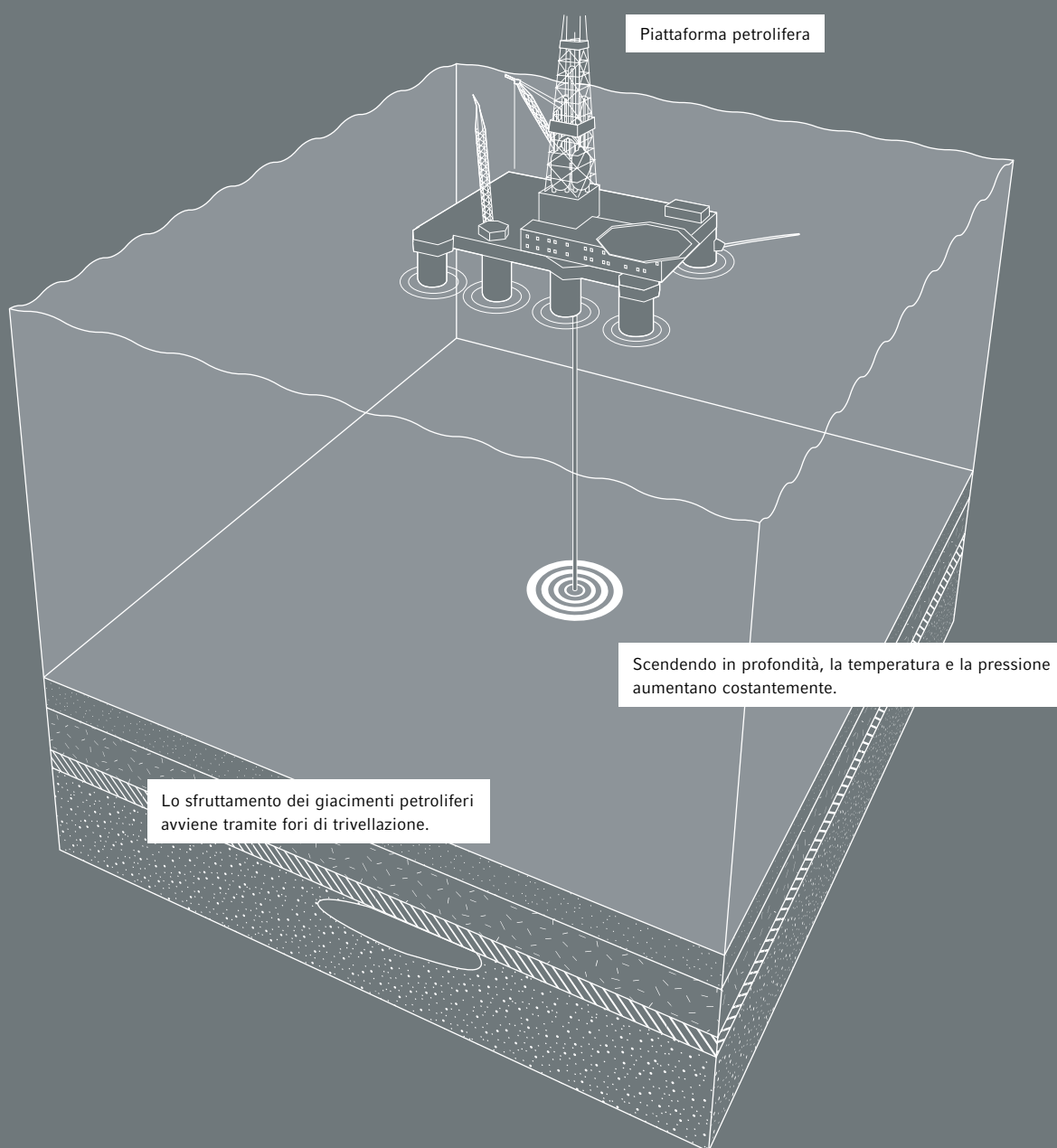
In un contesto economico in crescita del 3,5 %, accompagnato da una ridotta inflazione (+ 1,6 %), il mercato delle costruzioni è risultato in miglioramento del 5,5 % e le vendite hanno raggiunto quota 1 milione di metri cubi di calcestruzzo e 5,7 milioni di tonnellate di aggregati, con ricavi pari a 140,6 milioni di euro. Il margine operativo lordo si è attestato a 8,1 milioni di euro con una redditività caratteristica del 5,8 %.

Consumo di cemento in Paesi Bassi
 (milioni di ton)

2001	5,8
2002	5,4
2003	5,2
2004	5,2
2005	5,4
2006	5,6
2007 E	5,8

La trivellazione di pozzi petroliferi è complessa e impegnativa.

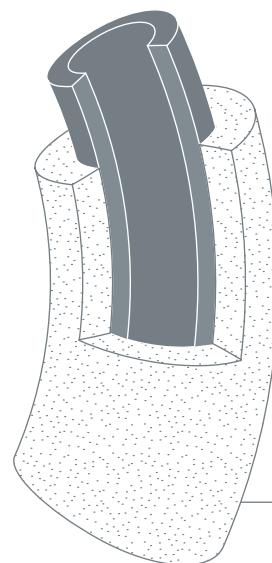
– Come mettere in sicurezza i fori di estrazione?



Cemento per pozzi petroliferi DylogCem Dyckerhoff

Petrolio e gas sono indispensabili nella nostra vita quotidiana. La sete di energia del mondo moderno rende sempre più impegnativa la sfida dello sfruttamento dei giacimenti di combustibili fossili.

Per raggiungere le riserve petrolifere, le trivellazioni devono arrivare a profondità sempre maggiori, con temperature superiori ai 150° C e pressioni fino a 1.000 bar che rendono la sfida particolarmente impegnativa. In presenza di tali condizioni il flusso regolare del petrolio o del gas attraverso il foro di estrazione e fino alla superficie, è garantito dall'impiego di una malta cementizia pompata tra la parete e il rivestimento in acciaio del pozzo, composta da cemento per pozzi di elevata qualità, acqua e additivi speciali. Spesso la malta deve essere spinta per parecchi chilometri all'interno del condotto in acciaio, fino al fondo del pozzo. Da qui si eleva attraverso lo spazio circolare tra il condotto e la roccia, verso l'esatto punto di cementazione. Grazie alla sua particolare formula Dylog Cem solidifica in maniera affidabile e uniforme anche a condizioni estreme di pressione e temperatura. La malta può così raggiungere il punto previsto per la cementazione, indurendosi esattamente al momento giusto.

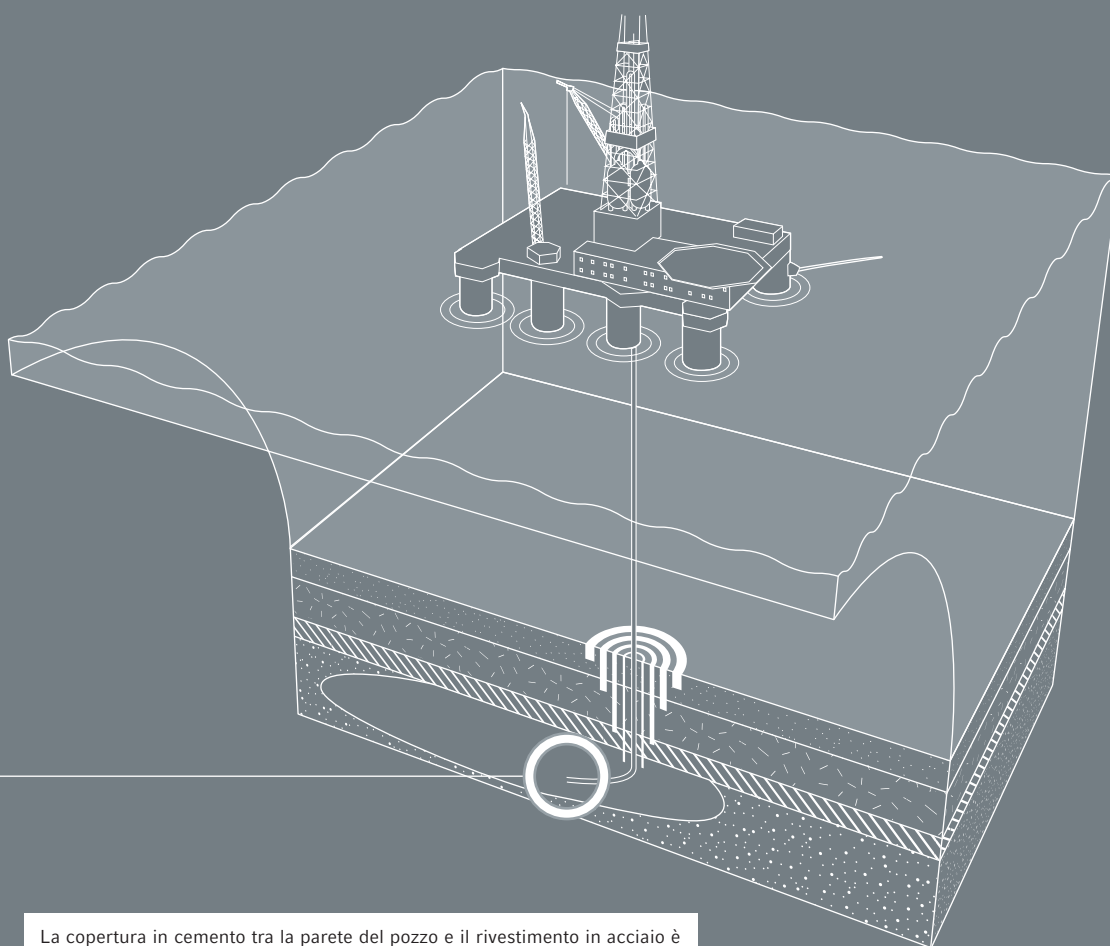


RUSSIA

I cementi per pozzi petroliferi Dyckerhoff vengono impiegati in tutto il mondo da oltre 50 anni nello sviluppo e nella realizzazione di campi di estrazione di petrolio e gas, nelle condizioni più estreme. Dyckerhoff, pioniera nel mercato russo, nel 1995 è stata la prima azienda della CSI a produrre e commercializzare cemento per pozzi petroliferi di qualità superiore, conforme agli standard dell'American Petroleum Institute (API) internazionalmente riconosciuti. L'affidabilità è la sua caratteristica più importante, soprattutto quando le condizioni di temperatura e pressione diventano impegnative.

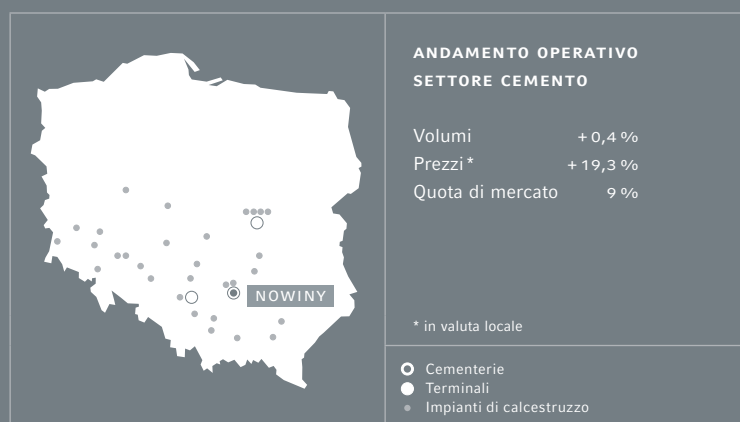


I cementi per i pozzi petroliferi vengono impiegati per garantire la tenuta efficace e duratura dei condotti di acciaio all'interno dei pozzi.



La copertura in cemento tra la parete del pozzo e il rivestimento in acciaio è atta a garantire il flusso del petrolio o del gas nel foro, fino alla superficie.

Polonia



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	142,8	110,4	29,3 %
Margine operativo lordo	52,1	33,5	55,5 %
% sui ricavi netti	36,5	30,4	
Investimenti industriali	7,9	4,5	75,3 %
Addetti a fine periodo	n. 403	401	0,5 %

Polonia

Il PIL del Paese ha mostrato un incremento vicino al 6,5 %, in linea o superiore a quello del 2006, e le prospettive di sviluppo economico del Paese restano positive, con previsioni di crescita anche per il prossimo biennio. A trainare l'economia è stata in particolare la robusta domanda interna (sia per consumi che per investimenti) ed il consistente flusso di investimenti diretti esteri. Nel 2007 si è verificata una risalita del tasso tendenziale d'inflazione, attestatosi al 2,5 % a fronte del 1 % registrato nel 2006. La ripresa della pressione inflattiva, accompagnata da una dinamica salariale sempre vivace con incrementi medi prossimi al 9 % annuo, ha determinato successivi interventi sul livello dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale, ora fissato al 5,50 %. La protratta crescita economica ha prodotto effetti particolarmente positivi sul mercato del lavoro. L'indice di disoccupazione, che all'inizio del 2006 era pari al 18 %, è sceso alla fine dello stesso anno al 14,9 % e si è ulteriormente abbassato nel 2007 al 12 %. Il calo

del livello di disoccupazione sta gradualmente trasformando la Polonia in Paese di immigrazione, non solo da Stati confinanti come Ucraina e Bielorussia per lavori stagionali o poco qualificati, ma anche da quelli dell'Europa occidentale per determinate qualifiche professionali. Il Governo è attualmente impegnato ad attuare riforme sociali ed assistenziali per favorire un'immigrazione di rientro e l'arresto dell'emorragia di forza lavoro polacca che genera difficoltà nel reperimento di manodopera.

Per il settore delle costruzioni il 2007 è stato un anno di forte progresso, con un valore aggiunto di settore in crescita del 15,6 %. Oltre al forte impulso che proviene dall'edilizia residenziale sono in costante crescita le gare d'appalto per lo sviluppo di infrastrutture stradali e ferroviarie, edifici di interesse pubblico e strategico (es. centrali elettriche).

Il consumo di cemento del Paese ha mostrato un progresso importante, passando da 14,6 a 16,6 milioni di tonnellate. I nostri volumi di vendita sono allineati a quelli dell'eserci-

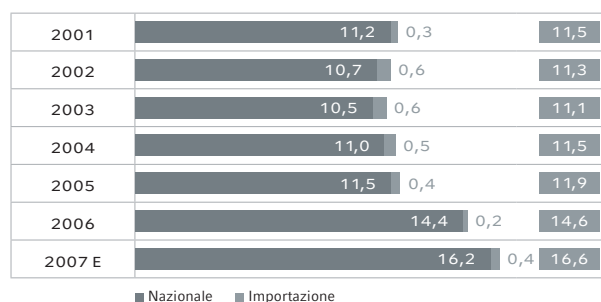
zio 2006 (+0,4 %) ma il mantenimento della quota di mercato è stato assicurato attraverso un'attività di trading infra-gruppo proveniente dalla Germania e dalla Repubblica Ceca. I ricavi medi unitari sono in progresso del 19,3 % in valuta locale, dopo i segni di risveglio dello scorso anno. Il dinamismo della domanda ha contagiato anche il settore calcestruzzo preconfezionato, che ha incrementato le vendite del 2,8 % con ricavi unitari anch'essi in crescita.

Il fatturato in valuta locale è così aumentato del 25,6 % ed il rafforzamento dello zloty ha contribuito a migliorare ulteriormente le grandezze in euro, che passano da 110,4 a 142,8 milioni per il fatturato (+29,3 %) e da 33,5 a 52,1 milioni per il margine operativo lordo (+55,5 %). Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato è cresciuto dal 30,4 % al 36,5 %, grazie al pieno sfruttamento della capacità produttiva ed alle migliorate condizioni di mercato. Non ci sono stati proventi da vendita di quote d'emissione (4,8 milioni nel 2006).

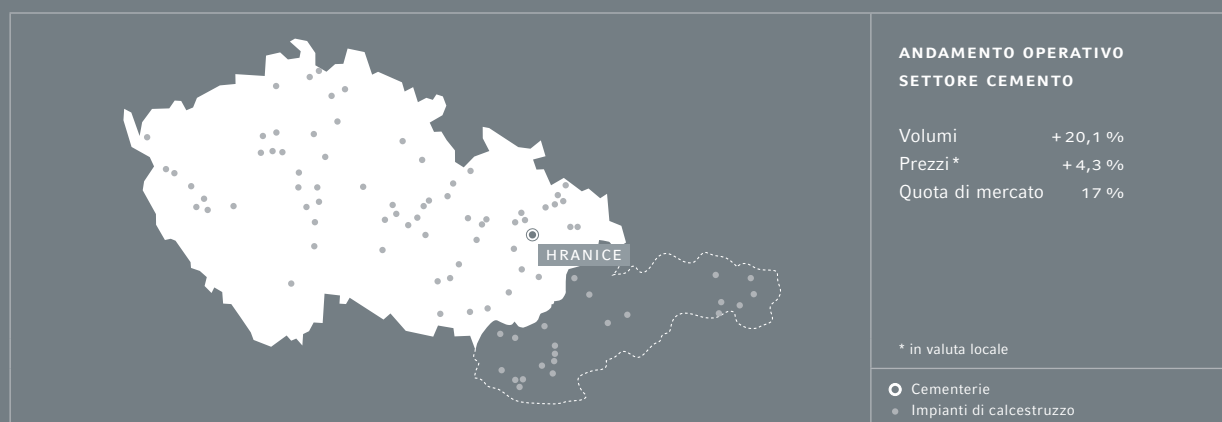
Tra gli investimenti maggiormente significativi si segnalano il by-pass del forno e l'ammodernamento dell'interscambio ferroviario. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato sono state acquistate 6 pompe da calcestruzzo (betonpompe) con un esborso pari a 1,6 milioni.

Consumo di cemento in Polonia

(milioni di ton)



Repubblica Ceca/Slovacchia



	2007	2006	07/06	
milioni di euro				
Ricavi netti	215,8	182,4	18,3 %	
Margine operativo lordo	70,3	61,8	13,8 %	
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	67,0	61,8	8,3 %	
% sui ricavi netti	31,0	33,9		
Investimenti industriali	8,4	7,3	15,5 %	
Addetti a fine periodo	n.	880	874	0,7 %

Repubblica Ceca e Slovacchia

Nel 2007, l'andamento dell'economia ceca ha proseguito la tendenza positiva già avviata due anni fa. In termini reali la crescita del PIL è stimata superiore al 5,5 % su base annua, vicina al 6,4 % registrato nel 2006. Tale crescita è stata stimolata dalla creazione di capitale lordo e da una forte domanda privata, che è stata sostenuta dall'abbassamento della disoccupazione e dal forte aumento dei salari medi; il contributo del commercio estero è rimasto invece contenuto. In questi ultimi anni, i bassi tassi di interesse hanno incentivato la propensione della popolazione locale ad investire nell'acquisto di immobili. Secondo le stime del Governo, le prospettive di crescita dovrebbero continuare anche nel prossimo periodo. Non pienamente giustificato dall'andamento delle principali variabili macro-economiche appare l'andamento della valuta locale, che dal 2006 si sta sempre più rivalutando nei confronti di euro e dollaro. La corona forte ha in parte attutito i contraccolpi sull'economia derivanti dall'impennata

dei prezzi del petrolio e del gas, ma comincia allo stesso tempo a costituire un pesante vincolo per le esportazioni. Inoltre per quanto riguarda l'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo ha subito un balzo nel secondo semestre del 2007, attestandosi al 5,4 % su base annua, con il conseguente adeguamento dei tassi di interesse che sono stati portati dal 3,5 % al 3,75 %. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati di circa il 6,0 % e la produzione edilizia del 6,7 %, sostenuta dall'ampliamento delle opere infrastrutturali e dal boom del comparto residenziale: risulta che nel 2007 siano stati costruiti 41.650 appartamenti, il numero più elevato dai 18 anni di esistenza di questo paese; alla base di tale sviluppo vi è stata la favorevole situazione del mercato dei mutui ipotecari.

I consumi di cemento del Paese hanno raggiunto quota 5,1 milioni di tonnellate (4,8 milioni nel 2006) e le vendite del gruppo hanno registrato un incremento del 20,1 % favorite in parte da una quota di esportazione verso la Polonia. Sul fronte prezzi del cemento si è verificato un

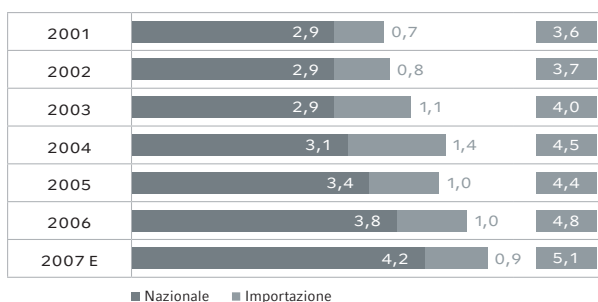
miglioramento del 4,3 % in valuta locale rispetto all'esercizio precedente. E' continuato anche nel 2007 il trend di sviluppo nel settore del calcestruzzo preconfezionato: il clima mite del primo trimestre e la favorevole congiuntura di settore hanno permesso alla controllata ZAPA di aumentare le vendite del 10,9 %, con ricavi medi unitari in valuta locale rimasti su livelli analoghi al 2006 a fronte di un'inflazione da costi crescente.

Il fatturato realizzato in Repubblica Ceca e Slovacchia nello scorso esercizio è aumentato del 18,4 % da 182,4 a 215,8 milioni; l'apprezzamento della corona ha avuto un effetto positivo di 4,4 milioni. Il margine operativo lordo è salito da 61,8 a 70,3 milioni, ma occorre rilevare che nel 2006 tale indicatore beneficiava di proventi per 6,0 milioni derivanti dalla vendita di quote d'emissione e che nel 2007 erano compresi 3,4 milioni di utili non ricorrenti riguardanti la cessione di alcuni rami aziendali appartenenti al settore calcestruzzo. In ogni caso il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato si mantiene ad ottimi livelli, superiori alla media del gruppo.

Le spese in conto capitale del settore cemento hanno principalmente riguardato l'ammodernamento dei sistemi di controllo alla produzione e dello stoccaggio. Sostenuti anche gli interventi di efficientamento ed espansione degli impianti di betonaggio per un ammontare che supera i 3,5 milioni di euro.

Consumo di cemento in Repubblica Ceca

(milioni di ton)



Ucraina



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	179,2	107,2	67,2 %
Margine operativo lordo	58,1	15,3	281,2 %
% sui ricavi netti	32,4	14,2	
Investimenti industriali	20,3	9,6	111,8 %
Addetti a fine periodo	n.	1.629	6,8 %

Ucraina

Nel corso del 2007, l'economia dell'Ucraina ha registrato una crescita del PIL pari al 7,2 %. I settori industriali trainanti dell'economia locale si confermano quello metallurgico, carbossiderurgico e chimico. In termini generali, le spinte alla crescita dell'economia sono derivate negli ultimi anni principalmente dal settore dell'acciaio, dove i prezzi hanno raggiunto i massimi storici, e dall'incremento dei consumi privati, indotto dalla crescita del reddito disponibile (quasi il 30 % in più rispetto all'anno precedente). In tale contesto, sono stati particolarmente dinamici anche i settori del commercio, dei trasporti, delle costruzioni. La crescita della produzione industriale è aumentata dell'11,8 %. Particolarmente attivo il settore finanziario e bancario, dove la presenza straniera ha superato ormai il 20 %. Ciò ha comportato un deciso impulso verso l'adozione di standard internazionali da parte delle banche locali per ottenere un miglior accesso al credito. Le prin-

cipali agenzie di rating sono state sino ad ora concordi nel mantenere invariato il livello di rischio all'Ucraina, sia a breve sia a lungo termine. Continua la pressione al rialzo sul livello dei prezzi, alimentata dall'incremento delle spese sociali e dall'andamento del prezzo dell'energia. Dal punto di vista valutario, nel 2007 il valore della hryvnia è stato sostanzialmente stabile rispetto al dollaro, valuta di riferimento, e si è svalutato rispetto all'euro di circa 8 %.








Gli investimenti in costruzioni hanno confermato l'ottimo andamento degli ultimi anni, con una produzione annua cresciuta del 15,8 % rispetto al 2006 e la conseguente spinta sui consumi di cemento, oggi in una situazione di domanda superiore all'offerta disponibile. Le attività Buzzi Unicem in loco hanno incrementato le tonnellate di cemento vendute del 12,4 % e del 37,2 % i volumi di calcestruzzo preconfezionato. È stata molto favorevole anche l'evoluzione dei prezzi unitari (+69,3 % in valuta locale), cosicché il fatturato è aumentato del 67,2 %

passando da 107,2 a 179,2 milioni. L'aumento dei prezzi è dipeso in parte dall'aggravio dei costi di produzione ed in parte preponderante dalla forza della domanda. Il margine operativo lordo ha beneficiato di tale situazione, facendo segnare un sorprendente progresso sia in termini assoluti (+42,9 milioni), sia in rapporto al fatturato (dal 14,2 % al 32,4 %).

A sostegno della crescente domanda del paese e per rendere sostenibile nel tempo il livello di redditività raggiunto è in corso un ambizioso piano d'investimenti che prevede l'ammodernamento di un forno attualmente in disuso presso lo stabilimento di Rivne e la sostituzione del gas naturale con il carbone fossile. Tali interventi dovrebbero essere operativi a partire dai primi mesi del 2009; l'investimento di competenza del 2007 è stato di 8,3 milioni, mentre per il completamento degli interventi si prevedono esborsi per ulteriori 70 milioni. Inoltre è prevista la costruzione di una nuova linea di produzione "brownfield" presso l'impianto di Rivne da complessivi 2 milioni di tonnellate di cemento, in parte sostitutiva di capacità produttiva obsoleta ed in parte destinata a soddisfare la crescita del mercato attesa. Si stima che la nuova capacità sarà operativa nel corso del 2011.

Consumo di cemento in Ucraina

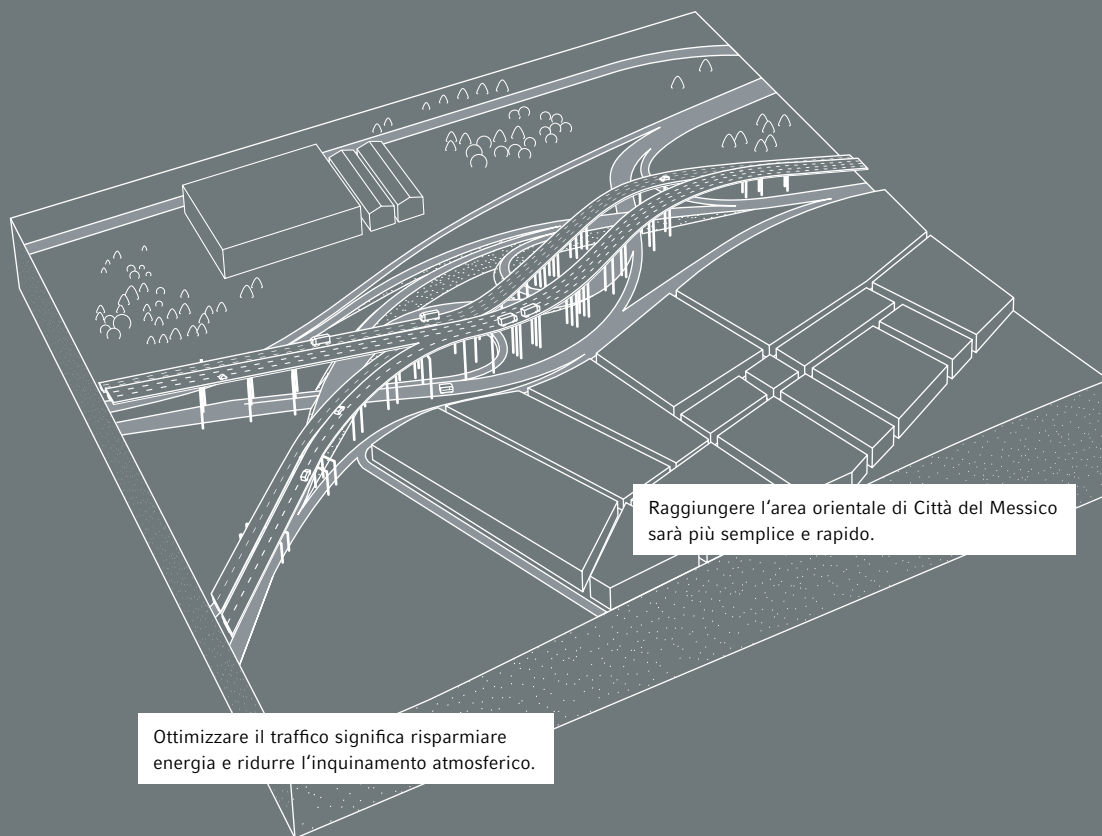
(milioni di ton)

2001		5,8
2002		6,0
2003		7,7
2004		9,3
2005		10,8
2006		12,3
2007 E		14,1

Le grandi metropoli sono sempre più congestionate dal traffico.

– Come si può agevolare la viabilità?

L'autostrada attraversa quello che un tempo era il fondo di un lago.



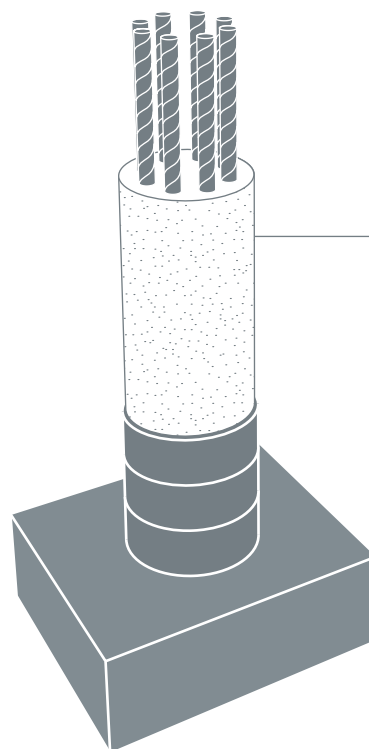
Raggiungere l'area orientale di Città del Messico sarà più semplice e rapido.

Ottimizzare il traffico significa risparmiare energia e ridurre l'inquinamento atmosferico.

Costruzione del Distribuidor Vial (autostrada) Zaragoza – Texcoco

In Messico 930.000 persone raggiungeranno Texcoco e Puebla da Città del Messico più agevolmente. Il Distribuidor Vial (autostrada) Zaragoza – Texcoco risolve un ventennale problema legato al traffico e contribuisce alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nel paese.

La viabilità nell'area orientale di Città del Messico è destinata a migliorare sensibilmente, in un tratto lungo 3,8 km con viadotti fino a 25 m di altezza. Il progetto "Distribuidor Vial Zaragoza – Texcoco" risolverà un decennale problema di circolazione stradale, a beneficio di una popolazione di 930.000 abitanti, non solo dal punto di vista del risparmio di tempo, ma anche per quel che riguarda la qualità dell'aria. Il progetto, costato circa un miliardo di pesos, prevede l'impiego di 15.000 metri cubi di calcestruzzo. Il sistema costruttivo è basato su pali di fondazione e pilastri di calcestruzzo, realizzati in loco, che consentiranno di raggiungere l'area collinare da quello che una volta era il fondo di un lago. LACOSA ha partecipato alla costruzione delle fondazioni, con una massiccia colata di 400 m³ di calcestruzzo, in un processo continuo, che ha visto la partecipazione di vari impianti di betonaggio. LACOSA ha fornito l'80 % del calcestruzzo totale usato per il progetto, impiegando calcestruzzi con una resistenza caratteristica di 65 MPa, il 90 % della quale espressa già a due giorni dal getto. Il rispetto delle specifiche è stato garantito dall'impiego di additivi superplastificanti e acceleranti.



MESSICO

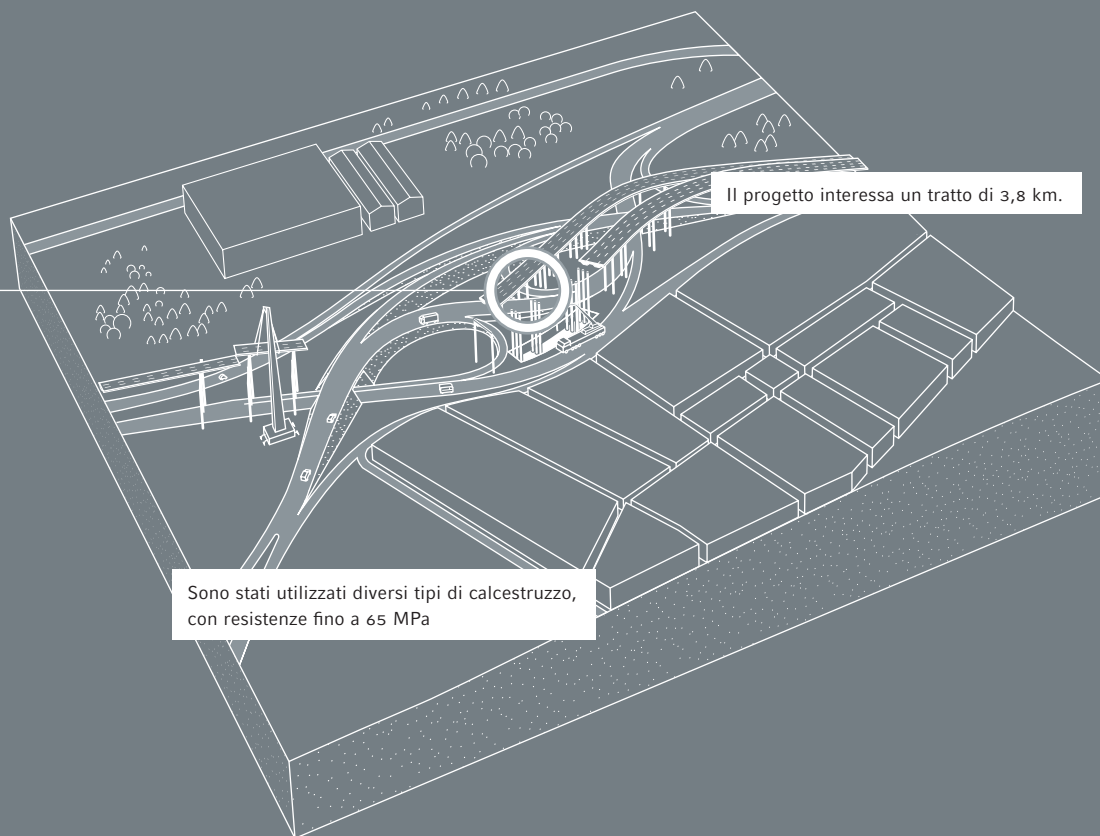
Fondata nel 1943, Corporación Moctezuma è un gruppo noto per il proprio prestigio e la propria solidità finanziaria, che si prefigge l'obiettivo di rifornire l'industria delle costruzioni con cemento e calcestruzzo della migliore qualità, nonché di offrire un servizio eccellente ai propri clienti diretti e ai distributori. Fanno parte di Corporación Moctezuma le società Cementos Moctezuma, Concretos Moctezuma e Concretos LACOSA.



L'autostrada è formata da 3 corsie per senso di marcia fino a Zaragoza.

Il progetto interessa un tratto di 3,8 km.

Sono stati utilizzati diversi tipi di calcestruzzo, con resistenze fino a 65 MPa



Russia



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	197,9	123,9	59,8 %
Margine operativo lordo	94,7	53,2	78,1 %
% sui ricavi netti	47,9	42,9	
Investimenti industriali	34,1	8,4	306,3 %
Addetti a fine periodo	n.	1.531	1.519
			0,8 %

Russia

Il quadro macroeconomico si mantiene positivo, con un tasso di crescita dell'economia del 7,5 % ampiamente superiore alle aspettative previste nella legge di bilancio. I dati statistici evidenziano una crescita della produzione industriale anche in comparti non legati alle materie prime, quali il settore manifatturiero, ed una dinamica fortemente espansiva degli investimenti fissi, oltre ad un ulteriore incremento dei consumi interni, sostenuti dall'innalzamento del reddito medio disponibile e dalla richiesta crescente di servizi finanziari da parte delle famiglie e delle imprese. Per un Paese in cui due terzi delle esportazioni è costituito da prodotti energetici il permanere di prezzi elevati delle materie prime (soprattutto petrolio e gas) continua a rappresentare un fattore trainante della crescita. Gli ingenti afflussi di valuta legati alle esportazioni si riflettono favorevolmente sui principali indicatori economici rafforzando una già solida situazione finanziaria. Stabilità

del rublo, innalzamento del reddito disponibile, richiesta di beni di consumo e prodotti di qualità continuano viceversa a spingere verso l'alto le importazioni. L'inflazione permane il fattore di maggiore attenzione: essa ha raggiunto un livello del 11,9 %, lontano dall'obiettivo governativo del 8 %.

L'industria delle costruzioni ha praticamente raddoppiato negli ultimi due anni la propria produzione, passando da 48,5 a 94,1 miliardi di euro con una crescita rispetto al 2006 del 18,2 %. Nel 2007 il consumo di cemento nel paese è cresciuto di circa il 10 % a 60 milioni di tonnellate. Le nostre vendite sono rimaste stabili (+0,9 %), a causa del noto raggiungimento della capacità produttiva disponibile, ma l'evoluzione estremamente positiva dei prezzi (+68,8 % in valuta locale) ha consentito di migliorare ulteriormente i margini, ormai al vertice del gruppo. Il fatturato è passato da 123,9 a 197,9 milioni (+59,8 %), mentre il margine operativo lordo è aumentato da 53,2

a 94,7 milioni (+78,1%). Il rapporto tra margine operativo lordo e fatturato, già al 42,9% nel 2006, ha raggiunto il 47,9%. Va inoltre ricordato che nell'esercizio 2007 è stato contabilizzato a conto economico un importo di 30,0 milioni riferito a costi di logistica per la nuova linea produttiva a Suchoi Log.

Per quanto riguarda gli investimenti industriali, sono proseguiti i lavori relativi al primo progetto di espansione della capacità, che prevede l'installazione a Suchoi Log di una nuova linea produttiva a via secca. Un forno a 5 stadi con precalcinazione sarà affiancato agli attuali 4 forni a via umida, con una capacità produttiva attesa di 1,2 milioni di tonnellate rispetto agli attuali 2,4 milioni di tonnellate (+50%). Il valore complessivo aggiornato dell'investimento è stimato in circa 150 milioni di euro, di cui 28,2 milioni contabilizzati nel 2007. Si prevede che il nuovo impianto sarà completato ed avviato nel corso del 2009.

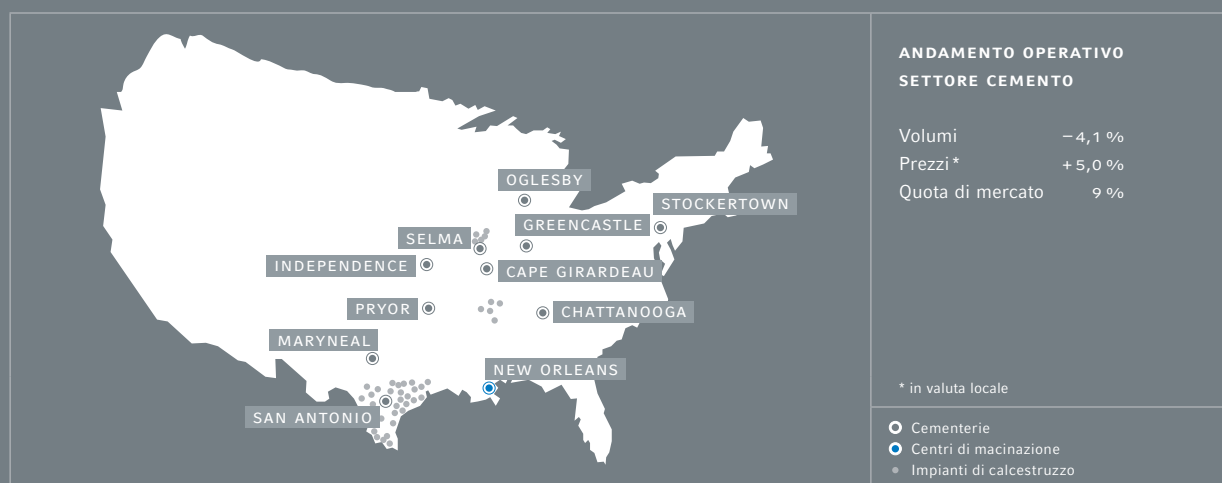
Per sopperire alla crescente domanda del mercato interno Buzzi Unicem intende intraprendere nella regione di Orenburg la costruzione di uno stabilimento "greenfield" per la produzione annua di circa 2 milioni di tonnellate di cemento, situato a 35 km dal confine con il Kazakistan. L'investimento totale, inclusivo delle opere infrastrutturali accessorie, sarà superiore a 350 milioni di euro. Il nuovo impianto di produzione beneficerà di efficaci collegamenti di trasporto, grazie all'accesso diretto alla linea ferroviaria che unisce Mosca con Tashkent, consentendo un ampio raggio d'azione. La località prescelta permetterà al gruppo di rifornire i mercati al nord della regione Volga/Urali, così come il nord-ovest del Kazakistan fino al mar Caspio. Entrambi i mercati della Russia e del Kazakistan sono in forte espansione ed in particolare l'economia della regione di Orenburg e del Kazakistan è sostenuta dall'attività di sfruttamento delle riserve petrolifere e di gas naturale; ciò dovrebbe garantire alla nuova iniziativa una crescita solida e controllata.

Consumo di cemento in Russia
(milioni di ton)

2001	33,5	0,1	33,6
2002	34,9	0,1	35,0
2003	37,9	0,1	38,0
2004	43,2	0,2	43,4
2005	48,1	0,4	48,5
2006	53,6	1,0	54,6
2007 E	58,6	1,5	60,1

■ Nazionale ■ Importazione

Stati Uniti d'America



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	850,9	925,1	- 8,0 %
Margine operativo lordo	304,1	322,5	- 5,2 %
Margine operativo lordo al netto componenti non ricorrenti	304,1	332,0	- 8,4 %
% sui ricavi netti	35,6	35,9	
Investimenti industriali	158,1	77,5	104,2 %
Addetti a fine periodo	n.	2.269	5,0 %

Stati Uniti d'America

L'economia degli Stati Uniti è cresciuta nel corso dell'anno meno che nel 2006, fermandosi al 2,2 % e rallentando nell'ultimo trimestre. Nonostante i rischi inflattivi a seguito della corsa del petrolio la Federal Reserve ha implementato diverse misure di riduzione dei tassi di interesse (passati dal 5,25 % di luglio 2007 al 2,25 % di fine marzo 2008) a sostegno dell'economia e delle imprese dopo che la crisi dei mutui "sub-prime" ed il conseguente innalzamento del rischio di credito per le banche avevano reso il costo del denaro difficilmente sostenibile per privati e aziende. Preoccupa il dato sull'inflazione media annua al 2,8 % (+4,3% la variazione anno su anno nel quarto trimestre 2007) il cui movimento al rialzo è stato innescato dai costi energetici e che potrebbe indicare un fenomeno di stagflazione. Ad ostacolare l'espansione dell'economia è stata in primo luogo la crisi del mercato immobiliare, ormai in forte diminuzione dal secondo semestre del 2006, e la ridotta domanda di beni e servizi verso il finire del

2007. Gli investimenti fissi residenziali, barometro del comparto edilizio, sono arretrati di circa il 20 % pesando di oltre 1 punto percentuale sul rallentamento del PIL del Paese. Sul fronte valutario il dollaro ha registrato trimestri in progressivo peggioramento, chiudendo il 2007 con un valore medio di 1,37 ed una quotazione puntuale di circa 1,47 sull'euro (1,32 a fine 2006).

In generale il valore della produzione del settore costruzioni è diminuito di circa il 5,5 % quasi unicamente a motivo della negativa situazione del comparto residenziale (-18,7 %), mentre per l'edilizia commerciale il medesimo indicatore è cresciuto del 10,9 % e per quella pubblica del 5,2 %. Il consumo di cemento negli Stati Uniti ha risentito della crisi residenziale, registrando un calo delle consegne di circa il 9,5 %; la dinamica più sfavorevole si è registrata negli Stati meridionali che si affacciano sull'Atlantico, negli Stati appartenenti alle regioni montuose ed in quelli sul Pacifico. Hanno tenuto i volumi degli Stati del centro-sud come il Texas e la Louisiana. La particola-

rità del mercato statunitense, al quale strutturalmente provvede un elevato volume di importazioni, ha reso possibile assorbire il calo della domanda attraverso la riduzione drastica delle stesse importazioni (da 35,9 a 22,7 milioni di tonnellate) senza intaccare eccessivamente i livelli di produzione domestica. Tale dinamica, accompagnata da prezzi medi in crescita, ha permesso agli operatori con una buona diversificazione geografica di mantenere quasi inalterati i propri margini reddituali.

Le vendite di leganti idraulici delle controllate statunitensi sono diminuite del 4,1 %; esse hanno beneficiato di una domanda ancora sostenuta in Texas, alla quale ha attivamente partecipato il nuovo terminale di distribuzione a Houston, posseduto in partnership con altri operatori. In miglioramento anche i volumi di calcestruzzo preconfezionato (+3,3 %), grazie all'investimento in nuove centrali di betonaggio in Texas e nel Missouri. I costi crescenti e la scarsa competitività delle importazioni hanno creato le condizioni per un miglioramento medio dei ricavi unitari (+5,1 % nel cemento e +5,2 % nel calcestruzzo, in valuta locale).

Il fatturato delle attività statunitensi ha raggiunto così i 1.166,1 milioni di dollari (+0,4 %), ovvero 850,9 milioni di euro. L'effetto cambio ha influito negativamente per 77,9 milioni. Dal lato costi si è verificato un aggravio, soprattutto per quanto riguarda gli energetici, le manutenzioni ed i servizi, mentre sulla distribuzione hanno inciso l'aumento del gasolio e l'ormai noto problema della minore disponibilità di chiatte da fiume, dopo che molte di esse furono distrutte dall'uragano Katrina.

Per effetto di quanto esposto, il margine operativo lordo è passato da 322,5 a 304,1 milioni (-5,7 %); escludendo le voci non ricorrenti (9,5 milioni di oneri netti nel 2006), la diminuzione è stata più marcata, ma il peggioramento è quasi unicamente attribuibile alla conversione dei risultati in euro e la redditività caratteristica si è mantenuta praticamente inalterata, a livelli di eccellenza.

Sono proseguiti i lavori di ampliamento dello stabilimento di Selma (Missouri), che vanterà a regime di una capacità produttiva attesa di 2,3 milioni di tonnellate contro gli attuali 1,3 milioni. Si prevede che il nuovo impianto sia completato ed avviato entro la fine del 2008. L'investimento complessivo è stimato in circa 300 milioni di dollari; nell'anno 2007 gli investimenti contabilizzati sul progetto sono ammontati a 79,6 milioni di euro.

Ulteriori investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati effettuati presso lo stabilimento di Greencastle che ha acquistato servomezzi di cava, aggiornato il sistema di alimentazione dei combustibili solidi ed apportato modifiche al frantoio secondario. Gli altri principali investimenti hanno riguardato il potenziamento della logistica e della distribuzione con la costruzione di un nuovo terminale a Cincinnati, il costante rinnovo del parco autobetoniere e delle chiatte fluviali, l'ampliamento delle riserve di materia prima e di aggregati naturali. Nel corso dell'anno sono stati dedicati maggiori sforzi verso la crescente necessità d'integrazione verticale nel settore del calcestruzzo preconfezionato con la costituzione da parte di Buzzi Unicem USA della società RED-E-MIX, controllata al 80 % ed attiva con 7 centrali di betonaggio e 66 autobetoniere nella zona metropolitana di East St. Louis. Inoltre Alamo Cement ha rilevato il ramo aziendale di South Tex Concrete, operante nella Rio Grande Valley (estremo sud del Texas) con 6 centrali di betonaggio e 45 autobetoniere.

Consumo di cemento in USA
(milioni di ton)

2001	82,2	25,9	108,1
2002	79,6	24,2	103,8
2003	84,4	23,2	107,6
2004	87,6	27,3	114,9
2005	88,9	33,7	122,6
2006	85,8	35,9	121,7
2007 E	87,5	22,7	110,2

■ Nazionale ■ Importazione

Messico



	2007	2006	07/06
milioni di euro			
Ricavi netti	423,9	393,9	7,6 %
Margine operativo lordo	183,9	185,7	- 1,0 %
% sui ricavi netti	43,4	47,1	
Investimenti industriali	21,2	28,0	- 24,2 %
Addetti a fine periodo	n. 1.097	975	12,5 %

dati al 100 %

Messico

Il primo anno di amministrazione del nuovo presidente Felipe Calderón ha portato complessivamente buoni risultati, rompendo il tradizionale schema secondo il quale l'economia fa registrare una contrazione economica all'inizio del mandato governativo. Il PIL è cresciuto del 3,3 % e l'industria delle costruzioni ha mantenuto un'intonazione favorevole per tutto l'anno, con un valore della produzione delle imprese operanti in tale settore superiore di circa il 7 % rispetto al 2006. L'inflazione si è fermata al 3,8 %, inferiore a quella fatta registrare nel 2006. Sul lato cambi, il peso messicano ha mantenuto quasi inalterato il proprio valore rispetto al dollaro mentre rispetto all'euro la svalutazione è stata del 12,8 %. Il Messico vanta oggi un'economia stabile ed in crescita, un sistema finanziario solido, accordi commerciali con le principali economie mondiali ed un clima favorevole agli investimenti esteri in un contesto economico liberale, con miglioramenti evidenti

nei settori finanziario e legale grazie all'impegno dell'esecutivo a garantire la stabilità economica ed il libero commercio. Mancano tuttavia ancora alcune riforme strutturali che molti osservatori avevano auspicato dopo le elezioni del 2000. Rimane, in particolare, un eccessivo controllo pubblico e privato su molti settori che impedisce una crescita maggiore ed un rafforzamento della competitività.

Il mercato del cemento ha registrato nel corso del 2007 un aumento superiore al PIL e nell'intorno del 5 %, grazie principalmente al mantenimento dei programmi governativi a sostegno delle abitazioni a interesse sociale, agli investimenti in opere pubbliche e al maggiore potere di acquisto dei privati. Tale scenario di settore ha consentito alla collegata Corporación Moctezuma di sfruttare appieno la capacità produttiva della seconda linea di Cerritos, incrementando le vendite del 18,0 %; i nostri prezzi

medi in valuta locale hanno fatto segnare una diminuzione del 2,0 %, a causa di una distribuzione logistica a più ampio raggio del prodotto ed al progressivo spostamento di quasi il 5 % del mix di vendita da cemento in sacco a cemento sfuso. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono aumentate del 12,3 %, con prezzi allineati a quelli del 2006.

Fatturato e margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato rispettivamente un incremento del 17,7 % e del 8,3 %. In euro, con riferimento al 50 % di competenza del gruppo, i due valori si sono attestati rispettivamente a 212,0 milioni (+7,6%) e 91,9 milioni (-1,0%). L'aggravio dei costi di produzione è stato oneroso, in particolare per quanto riguarda i fattori energetici, ed il mancato adeguamento dei prezzi all'inflazione ha messo sotto pressione i margini ed ha penalizzato l'andamento della redditività caratteristica.

Gli investimenti industriali del 2007 sono stati destinati al rafforzamento della struttura distributiva e del settore calcestruzzo preconfezionato, con l'acquisto di nuovi mezzi mobili e la costruzione di nuovi impianti di betonaggio. Presso lo stabilimento di Tepetzingo è stato completato il progetto di potenziamento della macinazione, con l'installazione di un quarto mulino finitore. Nel mese di agosto 2007 è stato approvato il progetto per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nello stato di Veracruz, municipio di Apazapan, con un investimento stimato in 265 milioni di dollari per una linea da 1,3 milioni di tonnellate. L'avviamento della nuova fabbrica è previsto per l'inizio del 2011. Con questo investimento la società potrà contare su tre siti produttivi nel Paese, corredati delle più avanzate ed efficienti tecnologie produttive e posizionati nelle aree geografiche a maggiore consumo.

Consumo di cemento in Messico

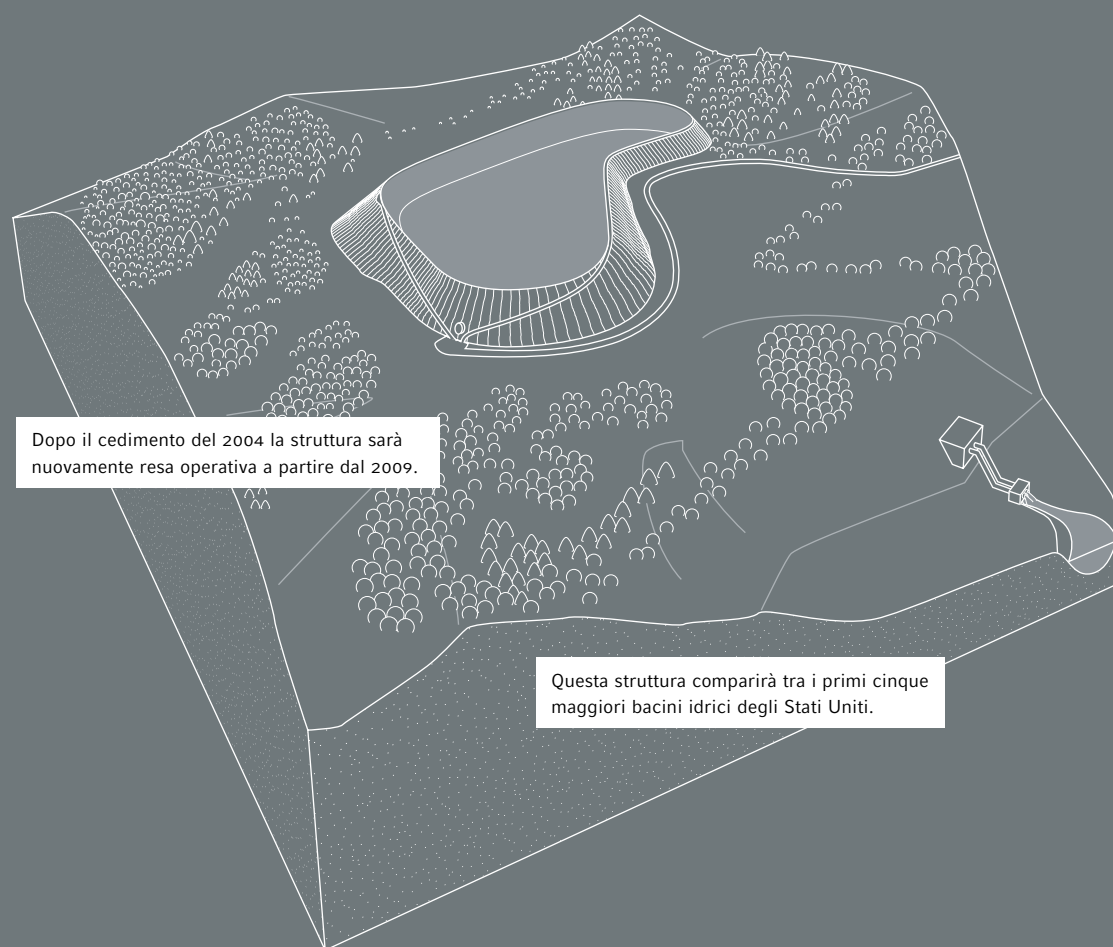
(milioni di ton)

2001		28,4
2002		29,5
2003		30,4
2004		32,0
2005		34,5
2006		37,9
2007 E		39,4

L'acqua rappresenta una fonte
energetica sicura e rinnovabile.

– Come si può garantirne l'approvvigionamento?

Il bacino idrico di Taum Sauk è parte del più ampio impianto idroelettrico che siede a valle.



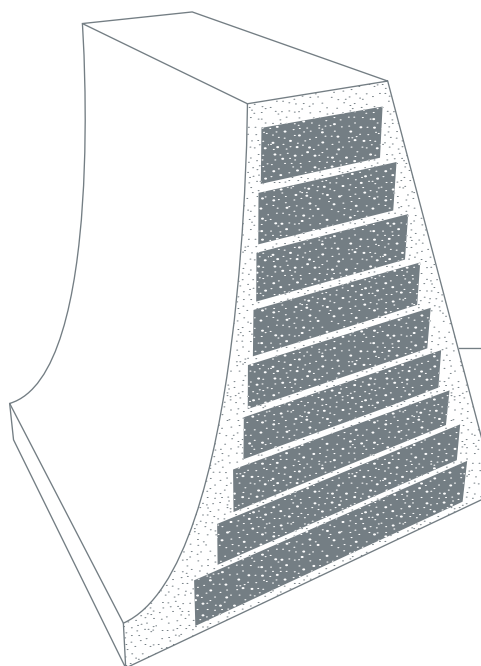
Dopo il cedimento del 2004 la struttura sarà nuovamente resa operativa a partire dal 2009.

Questa struttura comparirà tra i primi cinque maggiori bacini idrici degli Stati Uniti.

Riparazione del bacino idrico di Taum Sauk.

Negli USA il bacino idrico della struttura di Taum Sauk è in fase di riparazione. L'impianto idroelettrico ad accumulazione forzata sarà pronto e nuovamente in funzione entro la metà del 2009.

L'impianto elettrico ad accumulazione forzata AmerenUE di Taum Sauk si trova 90 miglia a sud di St. Louis e nel dicembre del 2005 è stato colpito da un evento catastrofico. Una sezione triangolare sul lato nord-occidentale del bacino superiore si è sgretolata, causando in 12 minuti la fuoriuscita incontrollata di oltre 250 milioni di litri di acqua che hanno inondato il Johnsons Shut-Inns State Park. Non più operativo, l'impianto è stato chiuso a tempo indeterminato. Molti anni di studi sulla fattibilità del progetto hanno portato alla decisione di ricostruire completamente il bacino superiore. La direzione del progetto ha assegnato i lavori di costruzione a Rizzo Ass Selected Ozark, mentre Buzzi Unicem USA è stata selezionata per la fornitura di cemento per l'intera durata delle operazioni. Lo stabilimento di Selma sarà il principale fornitore dell'opera. La collocazione di un elevato volume di calcestruzzo RCC (Reinforced Cement Concrete) avrà inizio nella primavera del 2008 e il completamento del progetto è previsto per la metà del 2009. La ricostruzione del bacino richiederà circa 2,1 milioni di metri cubi di calcestruzzo RCC e 230.000 metri cubi di calcestruzzo convenzionale.

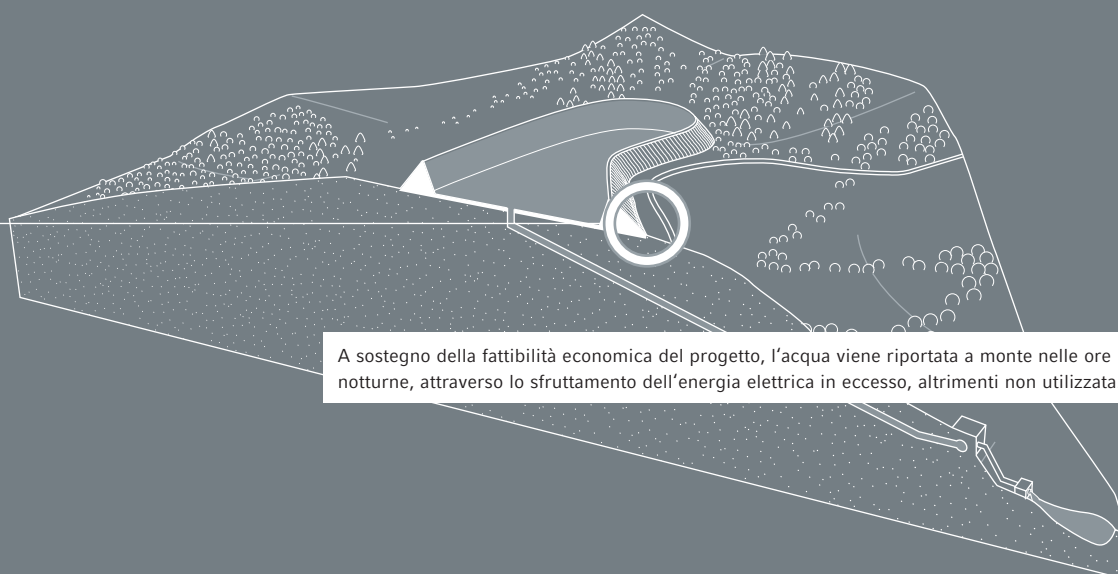


USA

Buzzi Unicem USA, con sede a Bethlehem (PA), è il quinto produttore di cemento degli USA. I suoi nove impianti producono circa 8 milioni di tonnellate di cemento Portland. L'azienda dirige inoltre operazioni di import e gestisce 28 terminali di distribuzione nel Midwest. Conta oltre 1.700 dipendenti e oltre 4.000 clienti.



L'energia elettrica è generata dal salto d'acqua che alimenta le turbine a valle del bacino.



A sostegno della fattibilità economica del progetto, l'acqua viene riportata a monte nelle ore notturne, attraverso lo sfruttamento dell'energia elettrica in eccesso, altrimenti non utilizzata.

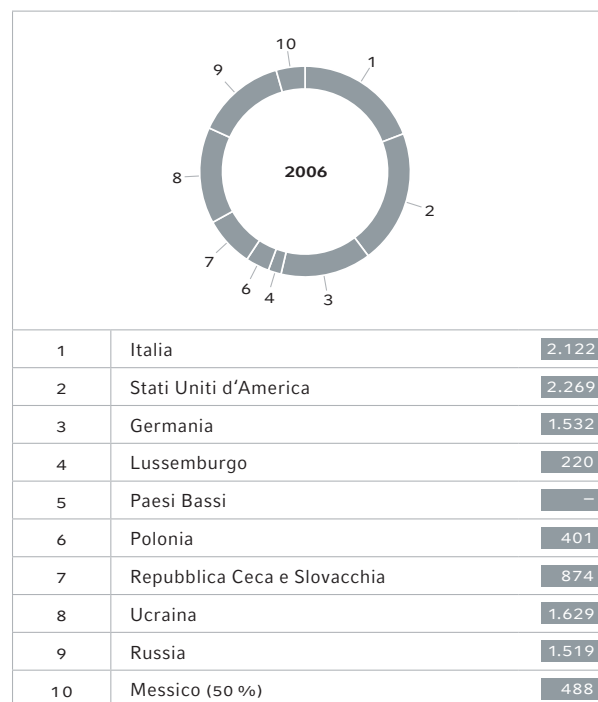
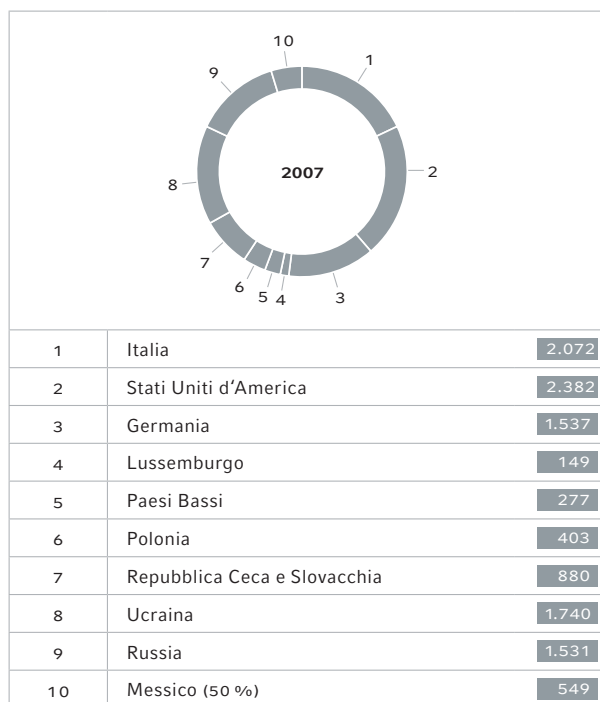
Risorse umane

Le relazioni tra azienda e risorse umane sono state contraddistinte, in Italia, dal coinvolgimento di tutti i dipendenti nella celebrazione del centesimo anno dalla fondazione. Il Consiglio di Amministrazione ha voluto dare al "centenario" la connotazione di avvenimento fortemente orientato al personale dipendente, deliberando di erogare una mensilità di retribuzione aggiuntiva, e riservando ai dipendenti e alle loro famiglie una giornata di festa intitolata "Benvenuti in Fabbrica". In questo modo è stata ancora una volta riconosciuta, nei fatti e con le parole, l'importanza centrale che l'azienda attribuisce al contributo delle risorse umane per il successo e la continuità dell'impresa.

Alla fine del 2007 è stato presentato il progetto "Obiettivo Sicurezza": le strutture aziendali e ciascun individuo sono chiamati ad uno sforzo straordinario di attenzione e riflessione sui temi della sicurezza sul lavoro. Tutti i dipendenti, al rispettivo livello di responsabilità, devono acquisire la consapevolezza dell'importanza del corretto comportamento di ciascuno per la sicurezza propria e dei colleghi.

Con lo sviluppo dell'attività del Bilancio per lo Sviluppo Sostenibile di Gruppo, si sono intensificati i contatti tra le strutture di gestione delle risorse umane a livello internazionale; questo lavoro ampliarà le competenze e la conoscenze tra i colleghi che svolgono mansioni analoghe nei diversi paesi in cui Buzzi Unicem è presente.

Addetti per area geografica a fine esercizio



Nel 2008 è prevista la costituzione formale del CAE (Comitato Aziendale Europeo) Buzzi Unicem, al termine di un percorso negoziale avviato da alcuni anni e ritardato anche a causa del contestuale allargamento dell'Unione Europea a Paesi in cui le relazioni industriali non erano strutturate come in Germania ed in Italia. Il primo incontro a delegazioni complete è avvenuto a Wiesbaden nei giorni 29 e 30 gennaio 2008.

Nel corso dell'anno molti giovani ad alto potenziale hanno conseguito importanti avanzamenti di carriera, vedendo riconosciuto il loro impegno nello svolgimento delle funzioni, accettando incarichi di maggiore responsabilità, anche quando ciò ha richiesto un incremento dei carichi di lavoro o il trasferimento di abitazione. I recenti programmi di sviluppo dell'azienda (Algeria, Russia, Messico) offrono interessanti opportunità di crescita professionale; in vista del possibile invio all'estero dei talenti professionalmente preparati, è in corso un piano di assunzioni di giovani laureati da inserire e formare per l'immediato futuro. Proseguono inoltre le attività di formazione ed addestramento rivolte alla generalità dei dipendenti, con particolare attenzione agli aspetti tecnici (produzione, manutenzione, qualità, lingue straniere), senza trascurare i temi comportamentali (personale commerciale e tecnico/commerciale).

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem, fin dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti.

La società è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

Grazie ad un apposito accordo stipulato con la controllata Dyckerhoff, l'organizzazione di Ricerca e Sviluppo è ora più diretta ed efficiente, con la creazione di una Direzione R&S a cui è affidata la responsabilità di tutti i progetti nell'area ed il coordinamento dei tre laboratori di Guidonia, Trino e Wiesbaden. Sul fronte dei prodotti speciali è stato introdotto con soddisfazione sul mercato il cemento solfoalluminato, a bassa emissione di CO₂, commercializzato con il nome "S.A.Cement". Può essere usato tel-quel per ottenere malte e calcestruzzi con straordinario sviluppo resistenze e ritiro ridotto, oppure in miscela con cemento Portland per un'ampia gamma di prodotti autolivellanti ed a ritiro completamente compensato.

Altra importante novità è rappresentata dal nuovo nato di casa Dyckerhoff, il NANODUR®, già vincitore del premio "Innovazione" alla sua prima presentazione ufficiale, in occasione del 52° Congresso sugli UHPC (Ultra High Performance Concrete) di Ulm, nel febbraio 2008. NANODUR® è a tutti gli effetti un cemento comune classificabile secondo norma UNI EN 197/1, ma caratterizzato da prestazioni di resistenza straordinarie (200 MPa a 28GG), che aprono ad ingegneri ed architetti nuovi orizzonti nella progettazione di strutture e manufatti in calcestruzzo.

Per l'orientamento della ricerca e sviluppo, le nanotecnologie rivestono sempre maggiore importanza, in particolare mirate alla funzionalizzazione delle superfici del calcestruzzo (riduzione inquinanti ambientali, miglioramento estetica e durabilità, ecc.).

Proseguono infine le attività di ricerca rivolte a sperimentazione di nuove tecniche di analisi e di automazione del controllo di produzione: grazie agli interessanti risultati raggiunti ed alle prospettive future, sono state rinnovate le collaborazioni in corso con importanti Università italiane ed estere.

Ecologia, ambiente e sicurezza

Buzzi Unicem, da sempre sensibile alla promozione di modelli di produzione e di consumo più sostenibili, coinvolge i propri stakeholder nella ricerca della massima eco-compatibilità dei processi aziendali e nella valutazione degli impatti dei propri prodotti, implementando tutte le misure tecnico-gestionali necessarie a garantire una duratura ed efficace governance della sostenibilità.

Questo paradigma valoriale è ispiratore delle strategie aziendali, focalizzate sul controllo sistematico e sulla minimizzazione delle più rilevanti incidenze ambientali, attraverso il costante rispetto dei vincoli legislativi e la promozione della qualità ambientale e della sicurezza, sostenuti da una sempre più radicata cultura della prevenzione, modellata su ruoli e responsabilità coerenti e condivisi.

In questo contesto, si inseriscono le periodiche attività di audit, eseguite dal servizio EAS centrale e da organismi accreditati, finalizzate alla verifica, validazione e rinnovo delle certificazioni del sistema di gestione integrata dell'ambiente e della sicurezza delle Unità Produttive, conformemente ai protocolli definiti dalle norme internazionali UNI EN ISO 14001 ed OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series).

Inoltre, attraverso il conseguimento delle certificazioni, prime in Europa, delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (Environmental Product Declaration – EPD) per alcune tipologie di cementi e calcestruzzi prodotti, Buzzi Unicem si impegna a diffondere le tecnologie, le esperienze e le misure preventive applicate od applicabili alla produzione di questi manufatti di primaria importanza nella realizzazione di infrastrutture stradali e ferroviarie e nel campo dell'edilizia.

Nel 2007, sono state rilasciate ad alcuni stabilimenti le prime Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) il cui prerequisito fondamentale è il conseguimento di un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso, ottenibile attraverso l'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT – Best Available Techniques).

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni in atmosfera, è stata completata sui forni con preriscaldatore a cicloni delle cementerie italiane l'installazione dei sistemi SNCR (Selective Non Catalytic Reduction) per l'abbattimento degli ossidi di azoto e la progettazione di moderni filtri a maniche, in sostituzione degli elettrofiltri, con il fine di garantire un contenuto di polvere residua in ogni condizione di marcia della linea di cottura clinker.

Relativamente alla sicurezza, Buzzi Unicem è da molti anni impegnata a minimizzare le potenziali cause di incidente ed infortunio attraverso interventi strutturali, impiantistici ed organizzativi, perseguendo la più corretta ed equilibrata interazione uomo-macchina-ambiente e a tal fine legittimando l'applicazione di azioni coordinate. I risultati di tale impegno sono testimoniati, anche nel 2007, dalla progressiva riduzione del tasso infortunistico, con indicatori prestazionali posizionati ad un livello di eccellenza nel settore cementiero. La salute e la sicurezza sul lavoro sono riconosciute come un'esigenza condivisa da tutto il personale con l'impegno di andare oltre la prevalente impostazione tecnica e normativa della prevenzione dei rischi, declinandola piuttosto sui tre pilastri che ne stanno alla base: consapevolezza, tutela e responsabilità condivisa.

Gestione del rischio

Buzzi Unicem, tenuto conto delle indicazioni fornite dal codice di autodisciplina, ha implementato per il 2007 un sistema di Risk Management.

Nel perimetro di valutazione dei rischi, sono state considerate le seguenti società:

- Buzzi Unicem SpA (capogruppo)
- Unical SpA
- Dyckerhoff AG e sue controllate
- Buzzi Unicem USA e sue controllate
- Alamo Cement Co. e sue controllate

Il processo di risk management ha coinvolto il consiglio di amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse e gestire il rischio entro determinati limiti, fornendo una ragionevole garanzia riguardo il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di controllo interno, il risk management d'impresa si concretizza in una procedura continua e sistematica di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione; il tutto basato su una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

La strategia del rischio in Buzzi Unicem non è diretta all'assoluta eliminazione di tutti i rischi potenziali, ma, tenendo in considerazione gli obiettivi aziendali, a fornire una metodologia sistematica che consenta di valutare consapevolmente i rischi sulla base di una pronta informazione sugli stessi e le loro correlazioni. Gli stessi rischi possono quindi essere evitati, ridotti, trasferiti o assunti come parte del complessivo processo gestionale di controllo dei rischi.

La responsabilità operativa di contenimento dei rischi è attribuita ai responsabili delle direzioni centrali e delle

divisioni del gruppo individuate come rilevanti per il risk management. I rispettivi direttori sono responsabili per tutti i rischi materiali prevedibili nelle loro aree, indipendentemente dal fatto che i rischi siano stati rilevati oppure no nel sistema di risk management.

I rischi sono stati valutati in considerazione della probabilità di accadimento e di impatto economico in euro sul gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Le valutazioni dei rischi di tutte le funzioni interessate del gruppo sono state registrate in unico database centrale. Le categorie di rischio analizzate sono state quelle relative ai rischi che sottendono tutta l'attività operativa della aziende del gruppo sotto il profilo produttivo, finanziario, legale e fiscale.

Per l'esercizio 2007, a seguito delle azioni di contenimento attuate o previste dalle funzioni operative sui rischi specifici, dalle polizze di assicurazioni eventualmente stipulate e dagli accantonamenti previsti in bilancio, il monte rischi residuo rappresenta una frazione molto contenuta del patrimonio netto di gruppo senza nessun condizionamento sulla continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia la domanda di cemento è prevista in rallentamento, a causa del mancato rinnovo di nuove commesse pubbliche e dell'avvio di un ciclo più riflessivo della componente residenziale. Tuttavia ci attendiamo un miglioramento dei prezzi di vendita, a compensazione dei costi crescenti negli ultimi anni, probabilmente sufficiente per bilanciare la diminuzione dei volumi e mantenere livelli di redditività simili a quelli del 2007.

Nei mercati dell'Europa Centrale (Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi) l'andamento a breve termine degli investimenti in costruzioni è previsto in lieve diminuzione ma ancora di segno positivo, con incrementi dell'ordine del 1-3%. Di conseguenza è probabile che la domanda di cemento rimanga favorevole, seppur a livelli più contenuti rispetto al 2007. Non escludiamo che il mercato possa accettare alcuni aumenti di prezzo e pertanto ci aspettiamo che la buona performance delle nostre attività prosegua anche nel 2008.

Riteniamo che i Paesi dell'Europa Orientale (Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Russia) continueranno ad avere anche nel 2008 un effetto trainante sugli utili, grazie alla dinamicità delle rispettive economie. Le prospettive per volumi e prezzi rimangono interessanti ed i risultati dovrebbero pertanto evidenziare un buon progresso. Sussiste comunque il timore che l'attuale crisi di fiducia che caratterizza i mercati dei capitali si estenda e possa innescare qualche rallentamento.

Negli Stati Uniti il mercato immobiliare residenziale proseguirà nella propria fase di debolezza per tutto il corso del 2008 ed il consumo di cemento è atteso in diminuzione anche per quest'anno. I minori volumi di vendita con-

tinueranno ad incidere soprattutto sulle importazioni, ancora poco competitive, ma il calo della domanda si rifletterà inevitabilmente anche sui livelli produttivi, con un conseguente peggioramento della redditività caratteristica. Verosimilmente i risultati delle attività americane saranno inferiori a quelli record del 2006 e 2007, complice anche la perdurante debolezza del dollaro.

Le attese di crescita economica del Messico per il 2008 si aggirano intorno al 3 %, a livelli di poco inferiori a quelli dell'anno appena conclusosi; tuttavia, per l'importanza dei rapporti commerciali con gli Stati Uniti d'America è possibile che tale aspettativa di crescita risulti ottimistica. La nostra collegata Corporación Moctezuma prevede volumi di vendita allineati a quelli molto buoni del 2007, un recupero dei ricavi medi unitari e risultati operativi conformi a quelli dello scorso esercizio (in valuta locale).

Lo scenario economico 2008 si presenta sfidante ed in progressivo deterioramento. Le nostre previsioni si basano sull'ipotesi che le attuali turbolenze dei mercati finanziari avranno ricadute limitate sull'economia reale e confinate principalmente agli Stati Uniti. La buona diversificazione geografica e l'efficienza operativa che caratterizza il gruppo dovrebbero permettere di compensare il rallentamento di alcuni Paesi e gli effetti negativi legati alle variazioni nei tassi di cambio dell'area dollaro con gli sviluppi realizzati nei mercati più dinamici. Confidiamo che l'esercizio 2008 si chiuda con risultati operativi ricorrenti simili a quelli molto soddisfacenti dell'esercizio appena concluso.

Informazioni finanziarie esercizio 2007

INDICE	
Prospetti contabili consolidati	70
Note integrative ai prospetti contabili consolidati	74
Appendici	139
Attestazione del bilancio consolidato	149
Relazione della società di revisione	150

Stato Patrimoniale Consolidato

	Nota	31.12.2007	31.12.2006
migliaia di euro			
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	7	550.369	540.350
Altre attività immateriali	7	9.715	5.765
Immobili, impianti e macchinari	8	2.837.601	2.876.099
Investimenti immobiliari	9	13.483	13.997
Partecipazioni in società collegate	10	130.083	157.111
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	12.382	5.223
Attività fiscali differite	26	40.460	61.443
Attività per piani a benefici definiti	24	39.572	45.570
Strumenti finanziari derivati	12	287	192
Crediti ed altre attività non correnti	13	94.034	104.036
		3.727.986	3.809.786
Attività correnti			
Rimanenze	14	319.671	290.839
Crediti commerciali	15	534.981	549.610
Altri crediti	16	138.421	67.628
Strumenti finanziari derivati	12	2.985	848
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	14	192.570
Disponibilità liquide	17	760.672	514.798
		1.756.744	1.616.293
Totale Attività		5.484.730	5.426.079
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società			
Capitale sociale	18	123.532	123.209
Sovraprezzo delle azioni	19	457.059	452.885
Altre riserve	20	110.150	305.160
Utili portati a nuovo	21	1.561.249	1.221.430
Azioni proprie	18	(6.100)	(3.269)
		2.245.890	2.099.415
Patrimonio netto di terzi	22	267.537	325.966
Totale Patrimonio netto		2.513.427	2.425.381
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	23	1.140.368	1.140.098
Strumenti finanziari derivati	12	–	5.000
Benefici per i dipendenti	24	322.734	365.552
Fondi per rischi ed oneri	25	230.031	242.752
Passività fiscali differite	26	451.491	505.354
Altri debiti non correnti	27	10.907	12.689
		2.155.531	2.271.445
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	107.024	35.318
Debiti verso banche a breve termine	23	7.716	52.991
Debiti commerciali	28	318.212	311.298
Debiti per imposte sul reddito	29	108.462	120.476
Strumenti finanziari derivati	12	112.278	78.330
Altri debiti	30	162.080	130.840
		815.772	729.253
Totale Passività		2.971.303	3.000.698
Totale Patrimonio netto e Passività		5.484.730	5.426.079

Conto Economico Consolidato

	Nota	2007	2006
migliaia di euro			
Ricavi netti	31	3.496.134	3.204.995
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti		27.206	12.794
Altri ricavi operativi	32	142.517	120.486
Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo partecipazioni	33	(639)	9.719
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34	(1.355.332)	(1.236.521)
Servizi	35	(763.391)	(684.558)
Costi del personale	36	(414.105)	(399.281)
Altri costi operativi	37	(86.755)	(96.554)
Margine operativo lordo		1.045.635	931.080
Ammortamenti e svalutazioni	38	(210.945)	(203.170)
Risultato operativo		834.690	727.910
Oneri finanziari netti	39	(22.245)	(44.667)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	40	12.385	(24.528)
Utile prima delle imposte		824.830	658.715
Imposte sul reddito	41	(288.301)	(241.191)
Utile netto		536.529	417.524
Attribuibile a:			
Azionisti della società		458.463	349.837
Azionisti terzi		78.066	67.687
euro			
Utile per azione	42		
base			
ordinarie		2,23	1,77
risparmio		2,25	1,79
diluito			
ordinarie		2,23	1,71
risparmio		2,25	1,74

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2007	2006
migliaia di euro		
Flusso monetario da attività operative		
Utile netto	536.529	417.524
Ammortamenti e svalutazioni	210.945	203.170
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	(12.385)	24.528
Plusvalenze patrimoniali	(6.096)	(21.803)
Imposte differite	14.180	41.159
Azioni assegnate a dipendenti	1.716	989
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti	(36.883)	(4.615)
Variazioni del capitale d'esercizio	(119.239)	(64.875)
Flusso monetario netto generato dalle attività operative	588.767	596.077
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6.575)	(2.460)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(315.878)	(188.207)
Investimenti in partecipazioni	(204.901)	(63.323)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali	17.707	19.315
Prezzo di realizzo partecipazioni	12.549	26.084
Contributi in conto capitale	88	836
Dividendi da collegate	12.555	9.583
Variazione delle attività e passività finanziarie	(15.014)	23.171
Variazione attività finanziarie disponibili per la vendita	173.060	(54.268)
Flusso monetario netto assorbito dalle attività di investimento	(326.409)	(229.269)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti e bonds	200.973	1.023
Rimborsi di finanziamenti e bonds	(58.175)	(119.460)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(30.919)	(2.088)
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	(2.831)	29.838
Finanziamenti da società controllante	10.119	-
Azioni emesse ad azionisti terzi	257	-
Distribuzione dividendi agli azionisti della società	(83.042)	(63.513)
Distribuzione dividendi agli azionisti terzi	(16.714)	(27.673)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	19.668	(181.873)
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	282.026	184.935
Disponibilità liquide iniziali	514.798	360.056
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	282.026	184.935
Differenze di conversione	(34.493)	(27.725)
Variazione area di consolidamento	(1.659)	(2.468)
Disponibilità liquide finali	760.672	514.798
Informazioni supplementari		
Interessi passivi pagati	84.682	90.633
Interessi attivi incassati	33.734	35.001
Imposte sul reddito pagate	253.461	153.969

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Attribuibile agli azionisti della società						Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Sovrap-prezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Totale		
migliaia di euro								
Saldi al 1 gennaio 2006	118.270	375.932	526.569	880.631	(17.507)	1.883.895	346.225	2.230.120
Proventi ed oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto:								
Differenza conversione bilanci esteri	-	-	(159.827)	-	-	(159.827)	(25.891)	(185.718)
Effetti applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	475	-	475	130	605
Plusvalenza cessione azioni proprie	-	-	-	10.678	-	10.678	-	10.678
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	623	366	989	-	989
Utile netto	-	-	-	349.837	-	349.837	67.687	417.524
Conversione prestito obbligazionario convertibile	4.912	76.953	-	-	-	81.865	-	81.865
Dividendi distribuiti	-	-	-	(63.513)	-	(65.513)	(27.673)	(91.186)
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(19.273)	-	(19.273)	(33.904)	(53.177)
Altri movimenti	27	-	(61.582)	61.972	13.872	14.289	(608)	13.681
Saldi al 31 dicembre 2006	123.209	452.885	305.160	1.221.430	(3.269)	2.099.415	325.966	2.425.381
Proventi ed oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto:								
Differenza conversione bilanci esteri	-	-	(167.870)	-	-	(167.870)	(18.507)	(186.377)
Effetti applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	4.386	-	4.386	574	4.960
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	1.716	-	1.716	-	1.716
Utile netto	-	-	-	458.464	-	458.464	78.065	536.529
Conversione prestito obbligazionario convertibile	266	4.174	-	-	-	4.440	-	4.440
Dividendi distribuiti	-	-	-	(83.042)	-	(83.042)	(16.714)	(99.756)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2.831)	(2.831)	-	(2.831)
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(65.089)	-	(65.089)	(99.828)	(164.917)
Altri movimenti	57	-	(27.141)	23.385	-	(3.699)	(2.019)	(5.718)
Saldi al 31 dicembre 2007	123.532	457.059	110.149	1.561.250	(6.100)	2.245.890	267.537	2.513.427

Note integrative ai prospetti contabili consolidati

1. Informazioni generali

Buzzi Unicem SpA ("la società") e le sue controllate (nell'insieme "il gruppo" o "Buzzi Unicem") produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti in diversi Paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d'America, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società per azioni di diritto italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL).

La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana. Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione del presente bilancio consolidato in data 27 marzo 2008.

2. Sintesi dei principi contabili significativi

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono esposti di seguito. Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio, a meno che ciò non sia espressamente indicato.

2.1 Forma e contenuto

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre attività/passività al valore equo rilevato a conto economico (compresi gli strumenti derivati). Gli schemi di bilancio scelti da Buzzi Unicem prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto. L'omogeneità di contenuto delle voci si

ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto. Le voci di bilancio esposte nel presente fascicolo sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del gruppo. La principale modifica riguarda il valore equo delle attività a servizio di un piano pensionistico a benefici definiti, quando questo ecceda il valore dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro e si abbia diritto al rimborso o a ridurre la futura contribuzione al piano; tale eccedenza è stata separatamente individuata come un'attività, in conformità a quanto stabilito dallo IAS 19.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del gruppo. Le aree che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità o le aree dove le ipotesi e le stime sono importanti per il bilancio consolidato sono esposte alla nota 4.

Lo IASB ha ritirato IFRIC 3, Diritti di emissione nella sua sessione di giugno 2005. In attesa di nuove interpretazioni al riguardo, la modalità di contabilizzazione seguita prevede di non valorizzare come attività le quote di emissione gratuitamente assegnate e di rilevare unicamente gli effetti delle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione. Inoltre si rileva una passività soltanto quando le emissioni risultano superiori alle quote allocate e si ritiene che il deficit dovrà essere colmato acquistando i diritti sul mercato. Durante la seconda fase del cosiddetto Emission Trading Scheme (2008-2012), le quote allocate dai rispettivi piani nazionali alle unità produttive Buzzi Unicem situate in diversi Paesi dell'Unione Europea (Germania, Polonia, Repubblica Ceca), probabilmente non saranno sufficienti a coprire le emissioni previste nello stesso periodo. Si ritiene, per contro, che le emissioni prodotte dalle cementerie italiane saranno inferiori ai diritti assegnati.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati nell'esercizio 2007

- IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento aggiuntivo allo IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni relative al capitale. Con l'adozione del nuovo standard Buzzi Unicem ha rivisto la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari iscritti alla voce attività finanziarie disponibili per la vendita. Ciò ha comportato una sostanziale riclassificazione di determinati investimenti monetari dalla voce attività finanziarie disponibili per la vendita (parte corrente) alla voce disponibilità liquide.
- IFRIC 7, Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate. Dal momento che nessuna società consolidata utilizza come valuta funzionale quella di una economia iperinflazionata, IFRIC 7 non si applica alle attività del gruppo.
- IFRIC 8, Ambito di applicazione dell'IFRS 2. L'interpretazione chiarisce che il principio contabile IFRS 2 si applica alle operazioni in cui un'entità effettua pagamenti basati,

su azioni per un corrispettivo apparentemente nullo o inadeguato. L'interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

- IFRIC 9, Valutazione successiva dei derivati impliciti. Lo standard chiarisce taluni aspetti del trattamento dei derivati impliciti, nell'ambito dello IAS 39, e disciplina casistiche non presenti all'interno del gruppo.
- IFRIC 10, Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore. L'interpretazione proibisce che le perdite per riduzione di valore riguardanti l'avviamento ed alcune attività finanziarie rilevate in un bilancio intermedio vengano successivamente stornate nel bilancio annuale. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni che non sono ancora efficaci e che non sono stati applicati anticipatamente

- IAS 1 (Revisione completa), Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La nuova versione del principio richiede di esporre tutte le variazioni di patrimonio netto generate con soggetti terzi (comprehensive income) in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due prospetti (un conto economico separato ed un prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Alla data del presente bilancio, il principio non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- IAS 23 (Emendamento), Oneri finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'aggiornamento prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente riferiti all'acquisto, la costruzione o la produzione di un'attività per la quale trascorre un periodo di tempo rilevante prima che diventi pronta per l'uso o per la vendita, come una parte del costo di tale attività. La possibilità di spendere direttamente a conto economico quel tipo di oneri finanziari sarà eliminata. Alla data del presente bilancio, l'emendamento non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- IFRS 8, Segmenti operativi (con efficacia dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di settore). Il nuovo principio contabile richiede di predisporre le informazioni riportate nell'informativa di settore secondo gli elementi che la direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Il principio richiede pertanto l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dalla direzione per allocare le risorse ai diversi segmenti ed analizzare la relativa performance. Buzzi Unicem sta ancora valutando gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio, ma sembra probabile che il numero dei settori da esporre ed il modo in cui i segmenti sono presentati non cambierà in modo rilevante.
- IFRIC 11, IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 marzo 2007 o dopo). Fornisce indicazioni per stabilire se i pagamenti basati su azioni per i quali si utilizzano azioni proprie oppure nei quali sono coinvolte più società appartenenti allo stesso gruppo debbano essere contabilizzati come operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale o per cassa nel bilancio individuale della capogruppo e delle controllate. L'interpretazione non comporta la rilevazione di effetti contabili sul bilancio consolidato.

- IFRIC 12, Contratti di servizi in concessione (con efficacia dal 1 gennaio 2008). L'interpretazione si applica agli accordi contrattuali con cui un operatore del settore privato partecipa allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di un'infrastruttura per servizi del settore pubblico. IFRIC 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si applica alle attività del gruppo.
- IFRIC 13, Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 luglio 2008 o dopo). L'interpretazione chiarisce che quando la vendita di beni o di servizi è abbinata ad un programma di fidelizzazione della clientela, il relativo contratto è del tipo ad elementi multipli ed il corrispettivo esigibile dal cliente deve essere allocato tra le diverse componenti dell'accordo in base ai valori equi. IFRIC 13 non si applica alle attività del gruppo e non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- IFRIC 14, IAS 19 – Limite di una attività per piani a benefici definiti, criteri minimi di copertura e loro interazione (con efficacia dal 1 gennaio 2008). L'interpretazione fornisce le indicazioni su come determinare il limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani. Fornisce pure una spiegazione di come l'attività o la passività per piani pensionistici possono essere influenzate dalla presenza di una clausola di copertura minima. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

2.2 Consolidamento

Imprese controllate

Il controllo esiste quando il gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate col metodo dell'acquisto. Il costo di acquisto è il valore equo delle attività scambiate, degli strumenti di capitale emessi e delle passività assunte alla data dell'operazione, compresi i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le singole attività acquistate, le passività e le passività potenziali assunte in un'aggregazione sono valutate inizialmente al valore corrente alla data dell'operazione, prescindendo dall'entità di eventuali quote di competenza dei terzi. La quota degli azionisti terzi è determinata moltiplicando il valore equo delle attività nette acquisite per la relativa quota di minoranza. La differenza tra il costo di acquisto ed il valore equo delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento. Un eventuale avviamento negativo è iscritto immediatamente a conto economico come provento.

Sono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi. I dividendi distribuiti all'interno del gruppo sono eliminati dal conto economico. I principi contabili delle società controllate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Le controllate inattive e/o quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, sono escluse dal consolidamento e valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Operazioni con azionisti di minoranza

Gli IFRS non specificano il trattamento contabile da utilizzarsi per le operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo. In assenza di un principio d'interpretazione che si applichi specificatamente a tale tipo di operazioni, la direzione ha scelto di applicare l'economic entity model, secondo il quale gli azionisti sono considerati come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono rilevate come movimenti di patrimonio netto. In caso di acquisti dagli azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata è portato direttamente in diminuzione del patrimonio netto, così come sono registrati a patrimonio netto eventuali utili o perdite derivanti da una cessione ad azionisti di minoranza, fintantoché permane il controllo.

La quota di patrimonio netto di terzi riferita alle società di persone consolidate integralmente è iscritta alla voce di bilancio Altri debiti non correnti.

Imprese a controllo congiunto

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono consolidate col metodo proporzionale. In bilancio consolidato le risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico sono assunte linea per linea, in misura proporzionale all'effettiva partecipazione posseduta o alla partecipazione riferita alla quota di controllo.

Imprese collegate

Si considerano collegate le società nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20 % ed il 50 % dei diritti di voto indica influenza notevole. Le società collegate sono normalmente valutate col metodo del patrimonio netto, secondo il quale il valore di carico iniziale è rettificato ad ogni chiusura di periodo dalla quota di utile netto o perdita della partecipata, al netto dei dividendi percepiti. Il valore della partecipazione in società collegate comprende l'avviamento rilevato al momento dell'acquisizione, al netto della perdita di valore accumulata. I principi contabili delle collegate sono stati rettificati ove necessario per assicurare la coerenza con quelli adottati dal gruppo.

Le imprese collegate organizzate come società di persone sono considerate strumenti con opzione a vendere (puttable instruments) e pertanto valutate al valore equo oppure, in alternativa, al costo quando il valore equo non può essere determinato con sufficiente affidabilità.

Le collegate inattive e/o poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni, normalmente società non quotate detenute con una quota di possesso inferiore al 20 %, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al valore equo, se determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel valore equo sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le perdite di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita rilevate a conto economico non sono ripristinate attraverso il conto economico.

Le partecipazioni in imprese non quotate per le quali non è disponibile il valore equo sono iscritte al costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

2.3 Informativa di settore

Un settore geografico è collegato alla vendita di prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico, che è soggetto a rischi ed a redditività diversi da quelli di settori operanti in altri contesti economici. Un settore di business è un insieme di cespiti e di attività operative collegate alla vendita di prodotti o servizi che sono soggetti a rischi ed a redditività differenti da quelli di altri settori di business.

2.4 Conversione delle valute estere

Le voci di bilancio di ciascuna società consolidata sono rilevate nella valuta funzionale dell'ambiente economico principale nel quale essa opera. Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale di presentazione della società.

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. Gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevati a conto economico. Attività monetarie, passività monetarie e contratti derivati denominati in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni sono anch'esse comprese nel conto economico.

Le differenze di conversione su elementi non monetari, quali le partecipazioni detenute al valore equo rilevato a conto economico e le partecipazioni che costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rispettivamente rilevate in conto economico insieme all'utile o alla perdita da variazione nel valore equo e comprese nella specifica riserva del patrimonio netto.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Nel processo di consolidamento le differenze di cambio derivanti dalla conversione del-

l'investimento netto in attività estere sono imputate a patrimonio netto. La differenza che emerge adottando per la conversione dello stato patrimoniale un cambio diverso da quello utilizzato per il conto economico è analogamente imputata a patrimonio netto. In caso di cessione di un'impresa estera, il valore cumulato delle differenze di conversione contabilizzate nel patrimonio netto è trasferito a conto economico e concorre a formare l'utile o la perdita da realizzo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta estera sono i seguenti:

	Finale		Medio	
	2007	2006	2007	2006
euro 1 =				
Valuta				
Dollaro USA	1,4721	1,3170	1,3705	1,2556
Peso messicano	16,0547	14,2937	14,9748	13,6943
Corona danese	7,4583	7,4560	7,4507	7,4591
Corona ceca	26,6280	27,4850	27,7656	28,3417
Corona slovacca	33,5830	34,4350	33,7745	37,2341
Hryvnia ucraina	7,4341	6,6462	6,9033	6,3282
Rublo russo	35,9860	34,6800	35,0183	34,1117
Zloty polacco	3,5935	3,8310	3,7837	3,8959
Fiorino ungherese	253,7300	251,7700	251,3520	264,2630

2.5 Attività immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono iscritte solo se identificabili, sotto il controllo dell'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con una vita utile finita sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma vengono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore almeno una volta all'anno ed ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili acquisite. L'avviamento è iscritto al costo, dedotte le eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato e viene sottoposto annualmente a verifica per determinare eventuali perdite di valore, o più frequentemente se i fatti e le circostanze indicano che possa aver subito una riduzione durevole di valore. L'utile o la perdita derivante da cessione totale o parziale di un'azienda include il valore di carico del relativo avviamento, in proporzione alla quota ceduta.

Gli acquisti di marchi, licenze e software sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzati lungo la loro vita utile. I costi sostenuti per sviluppare o mantenere il software sono rilevati come una spesa corrente.

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e soltanto quando la capacità di generare benefici economici futuri è oggettivamente dimostrabile.

Le concessioni dei diritti di escavazione sono ammortizzate in proporzione ai volumi estratti rispetto ai volumi estraibili.

2.6 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati come spesa incrementativa o cespite separato, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. Le riserve di materia prima (cave) sono ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo rispetto ai volumi estraibili. L'ammortamento degli altri beni è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

Fabbricati	10-40 anni
Impianti e macchinari	5-20 anni
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	3-14 anni
Mobili, macchine per ufficio ed altri beni	3-20 anni

2.7 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, quali terreni e fabbricati non strettamente strumentali al normale svolgimento dell'attività aziendale, posseduti a scopo di locazione o rivalutazione del capitale investito, sono rilevati al costo meno i fondi ammortamento e le perdite per riduzione di valore accumulate.

2.8 Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il gruppo calcola il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari, compresa la cessione finale. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento.

Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

2.9 Attività finanziarie

Il gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al valore equo rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono quelle detenute per la negoziazione. Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente con l'intenzione di cederla nel breve termine. Gli strumenti derivati sono classificati come detenuti per negoziazione a meno che essi non siano designati di copertura. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra quelle correnti.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dalla chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al valore equo. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore equo delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni nel valore equo dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al valore equo, rilevate in precedenza nel patrimonio netto, sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata.

Quando il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (e per i titoli non quotati), il valore equo è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione. Queste possono essere il riferimento a recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento ad un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso e l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, facendo il massimo uso dei fattori di mercato e affidandosi il meno possibile a fattori specifici dell'entità.

Il gruppo determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una tal evidenza, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzioni di valore.

2.10 Strumenti finanziari derivati

Il gruppo utilizza contratti derivati solamente al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al valore equo, che viene successivamente aggiornato. Il criterio di rilevazione degli utili o delle perdite risultanti dipende dalla designazione formale o meno come strumento di copertura e, in questo caso, dal tipo di esposizione coperta.

Alcune operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

L'hedge accounting è permesso quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. L'intero valore equo degli strumenti derivati di copertura è classificato come un'attività o passività non corrente se la durata residua della voce coperta è superiore a dodici mesi, e come

un'attività o passività corrente se la durata residua della voce coperta è inferiore a dodici mesi. Gli strumenti derivati detenuti per negoziazione sono classificati come attività o passività correnti.

Le variazioni di valore equo degli strumenti derivati che sono designati e che si qualificano per il trattamento fair value hedge sono rilevate nel conto economico, unitamente a qualsiasi variazione nel valore equo dell'attività o passività coperta attribuibile al rischio coperto.

Se la copertura non rispetta più i criteri previsti per l'applicazione dell'hedge accounting la rettifica del valore di carico di un elemento coperto, per il quale si usa il metodo dell'interesse effettivo, è ammortizzata in conto economico lungo il periodo di durata.

La parte efficace delle variazioni di valore corrente degli strumenti derivati che sono designati e si qualificano come cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita relativi alla parte inefficace sono imputati immediatamente a conto economico. Gli importi complessivi iscritti a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura produce effetti sui ricavi o sui costi.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando una relazione di copertura non rispetta più i requisiti per l'hedge accounting, l'utile o perdita complessivi alla data restano iscritti nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si verifica l'operazione programmata. Se l'operazione programmata, oggetto di copertura, non è più ritenuta probabile, l'utile o perdita complessivi rilevati nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente a conto economico.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato e comprende tutti i costi d'acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso dei semilavorati e prodotti finiti il costo comprende i materiali, il lavoro, gli altri costi diretti e le spese generali di produzione allocate sulla base del normale andamento produttivo; non comprende gli oneri finanziari. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di cessione, al netto dei costi di vendita.

2.12 Crediti e debiti commerciali

I crediti e debiti commerciali sono iscritti inizialmente al valore equo e poi valutati al costo ammortizzato. Il fondo svalutazione dei crediti è costituito quando c'è un'oggettiva evidenza che il gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli importi dovuti come previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed al rischio di mancato incasso stimato sull'insieme dei crediti commerciali in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori.

2.13 Disponibilità liquide

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, titoli negoziabili ed altri investimenti a elevata liquidità con scadenza originale non superiore a tre mesi, che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio molto basso di variazione del valore.

2.14 Azioni proprie

Quando la società capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

2.15 Debiti e finanziamenti

Comprendono debiti finanziari, prestiti obbligazionari ed effetti passivi. I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il gruppo non abbia il diritto incondizionato di posticipare il rimborso per almeno dodici mesi dopo la chiusura del bilancio.

2.16 Imposte sul reddito correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio nei Paesi dove il gruppo opera e genera reddito imponibile. L'aliquota fiscale applicata varia in funzione della nazionalità e della situazione fiscale delle società consolidate. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili al patrimonio netto. Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo è iscritto tra le passività correnti. Determinare l'accantonamento per imposte sul reddito a livello consolidato significa passare attraverso un processo critico di valutazione. Nel corso dell'ordinaria attività operativa, ci sono molte operazioni e calcoli rispetto ai quali è incerta la deter-

minazione dell'effetto fiscale definitivo. La direzione esamina periodicamente le posizioni assunte nelle dichiarazioni dei redditi, con riferimento alle situazioni per le quali le norme applicabili sono soggette ad interpretazione, ed accantona gli opportuni fondi per gli importi che si ritiene dovranno essere versati alle autorità fiscali. Alcune società italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA (azionista di controllo del gruppo) nel ruolo di società controllante.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto liability method, su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio consolidato. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e crediti tributari non utilizzati sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Si rilevano le imposte differite attive sulle differenze temporanee riferibili agli investimenti in società controllate, collegate e controllate congiuntamente, salvo che l'impresa possa controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi ed intende regolare le partite al netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d'imposta che intendono contemporaneamente realizzare l'attività e regolare la passività.

2.17 Benefici per i dipendenti

Piani pensionistici

Le società del gruppo gestiscono diversi piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono quelli che definiscono l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione. La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attua-

riali e del costo per prestazioni di lavoro pregresse. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale sia un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al totale di ogni perdita attuariale netta e costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni dei contributi futuri al piano. La parte del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10 % del valore dell'obbligazione a benefici definiti e il 10 % del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi riferiti ai piani pensionistici sono rilevati tra i costi del personale.

I piani a contribuzione definita sono quelli per i quali la società versa una contribuzione fissa ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria e non ha obbligazioni legali o implicite di fare versamenti aggiuntivi se il fondo non detiene attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati. I contributi da versare sono rilevati a conto economico tra i costi del personale, sulla base degli importi dovuti per il periodo.

Altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria sono assimilati ai programmi a benefici definiti. I costi attesi di tali benefici sono iscritti in bilancio utilizzando lo stesso metodo dei fondi pensione a benefici definiti.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi emendamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate a tutto il 31 dicembre 2006, mentre dopo tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Retribuzioni basate su azioni

La società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

2.18 Fondi per rischi ed oneri

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi sono contabilmente rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse e l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Un accantonamento per costi di ristrutturazione è iscritto in bilancio nel periodo in cui la società ha definito formalmente il programma e ha ingenerato nei terzi interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione sarà realizzata.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo degli accantonamenti viene attualizzato. L'incremento del fondo dovuto al passare del tempo è trattato come un costo per interessi. I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

2.19 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio quando è probabile che i relativi benefici economici affluiranno all'impresa ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi derivanti dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi sono riconosciuti al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi, premi e sconti.

Le vendite di beni sono rilevate quando un'entità del gruppo ha consegnato le merci al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'incasso dei relativi crediti è ragionevolmente assicurato. Le prestazioni di servizi sono riconosciute nel periodo contabile in cui essi sono resi, con riferimento alla proporzione del servizio reso sul totale dei servizi che dovranno essere forniti.

Gli interessi attivi sono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati nel momento in cui si manifesta il diritto a ricevere il pagamento.

2.20 Oneri finanziari

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento del disagio o dell'aggio di emissione, l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono spesi a conto economico in base al principio di competenza.

2.21 Leasing

I contratti di affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono al gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al minore tra il valore equo ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore,

al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla vita utile del cespite.

I contratti di affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà sono considerati leasing operativo. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

2.22 Distribuzione dei dividendi

I dividendi sono contabilizzati come una passività nel bilancio del periodo in cui l'assemblea degli azionisti approva la distribuzione. L'informativa sui dividendi proposti, ma non ancora formalmente approvati, è fornita nelle note.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative del gruppo, svolge le attività di gestione del rischio, volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Rischio di mercato

Buzzi Unicem opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere, soprattutto rispetto al dollaro USA ed alle valute di Russia e Messico. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio e dall'investimento netto in imprese estere. Le società estere beneficiano di una copertura naturale dal rischio di mercato, poiché tutte le principali operazioni commerciali sono effettuate nella valuta funzionale e non risentono delle fluttuazioni nei rapporti di cambio. La politica stabilita dalla direzione prevede che le entità del gruppo gestiscano la loro residuale esposizione al rischio valutario utilizzando principalmente contratti di acquisto a termine, negoziati localmente. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi in ciascuna delle principali valute estere nei dodici mesi successivi ad un livello compreso tra il 40 % ed il 90 %.

L'investimento netto in imprese estere è esposto al rischio di conversione della valuta. L'esposizione al rischio di cambio sulle attività nette delle imprese operanti all'estero è parzialmente gestito tramite il ricorso a finanziamenti nella valuta estera rilevante. Inoltre si ritiene talvolta conveniente che le imprese estere convertano in euro una parte delle loro attività liquide.

La rilevazione dei rischi di cambio secondo i criteri stabiliti dal IFRS 7 evidenzia una esposizione netta alle valute estere che si può così sintetizzare:

	2007	2006
migliaia di euro		
Euro	(33.548)	(12.028)
Dollaro USA	58.500	16.914
Rublo russo	444	2.414
Corona slovacca	2.827	1.530
Zloty polacco	(29.080)	1.421
Corona ceca	(45.479)	(14.694)
Sterlina britannica	(10)	-
Hryvnia ucraina	-	(14.020)

Al 31 dicembre 2007, sulla base dell'esposizione netta sopra riportata, se l'euro si fosse rivalutato/svalutato del 10 % nei confronti delle principali valute verso cui le società del gruppo sono esposte, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato superiore/inferiore di 3.949 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2007, se l'euro si fosse svalutato/rivalutato del 10 % rispetto al dollaro ed al peso messicano, a parità di altre condizioni, l'utile netto dell'esercizio sarebbe risultato superiore/inferiore di 20.588 migliaia di euro, soprattutto per effetto di utili/perdite su cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci denominati nelle suddette valute, dei finanziamenti denominati in dollari, delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e delle disponibilità liquide denominate in dollari e peso messicano. Il patrimonio netto sarebbe stato superiore/inferiore di 139.350 migliaia di euro, derivanti principalmente dalla conversione delle attività e delle passività delle società consolidate la cui valuta funzionale è il dollaro oppure il peso messicano.

Buzzi Unicem ha una esposizione molto limitata al rischio di prezzo dei titoli azionari, poiché le partecipazioni classificate come disponibili per la vendita in stato patrimoniale rappresentano meno dello 0,1 % del totale attività. Il gruppo è esposto al rischio di prezzo su commodity, essenzialmente per quanto riguarda i combustibili e l'energia elettrica.

Il gruppo non possiede rilevanti attività fruttifere d'interesse e pertanto i proventi ed i flussi di cassa operativi sono praticamente indipendenti dalle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un effetto sul costo delle diverse forme di finanziamento o sul rendimento degli investimenti in strumenti monetari, provocando un impatto a livello di oneri finanziari netti sostenuti. Il rischio di tasso d'interesse deriva dai debiti finanziari a lungo termine. I finanziamenti accesi a tasso variabile espongono il gruppo al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse. I finanziamenti accesi a tasso fisso espongono il gruppo al rischio che

il valore equo fluttui in seguito a variazioni del tasso d'interesse. La politica di Buzzi Unicem prevede di mantenere l'indebitamento a tasso fisso al livello del 60 % circa. I finanziamenti a tasso variabile del 2007 e del 2006 sono denominati in euro ed in dollari.

Il gruppo analizza la propria esposizione ai tassi d'interesse su base dinamica, prendendo in considerazione il rifinanziamento, il rinnovo delle posizioni esistenti, le alternative di finanziamento e la copertura. Secondo le simulazioni effettuate, l'impatto sull'utile ante imposte di un cambiamento del 1 % nel tasso d'interesse sarebbe rispettivamente una riduzione di 5.306 migliaia di euro oppure un aumento di 5.992 migliaia di euro. Per ciascuna simulazione si applica la stessa modifica di tasso a tutte le valute. Gli scenari modificativi sono ipotizzati soltanto per le passività che costituiscono le principali posizioni fruttifere d'interesse.

Generalmente il gruppo raccoglie finanziamenti a lungo termine a tasso fisso; talora si utilizzano contratti di interest rate swap da fisso a variabile per coprire il rischio di valore equo del tasso d'interesse derivante da un indebitamento a tasso fisso superiore al rapporto desiderato.

Al 31 dicembre 2007, se i tassi d'interesse su finanziamenti denominati in euro fossero stati superiori/inferiori del 1 %, a parità di altre condizioni, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato rispettivamente minore di 9.879 migliaia di euro o maggiore di 10.561 migliaia di euro, soprattutto per effetto di maggiori/minori interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile; le altre voci di patrimonio netto non avrebbero evidenziato delle differenze significative. Al 31 dicembre 2007, se i tassi d'interesse sulle disponibilità denominate in dollari fossero stati superiori/inferiori del 1 %, a parità di altre condizioni, l'utile ante imposte dell'esercizio sarebbe risultato maggiore/minore di 2.144 migliaia di euro, soprattutto per effetto di maggiori/minori interessi attivi sulle disponibilità in dollari.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle disponibilità liquide, dagli strumenti finanziari derivati e dai depositi presso le banche e le istituzioni finanziarie, così come dall'esposizione nei confronti della clientela, che comprende i crediti in essere e le operazioni previste. Per quanto riguarda le banche e le istituzioni finanziarie, vengono accettati come controparti soltanto primari soggetti nazionali ed internazionali con elevato merito creditizio. Precise politiche sono state poste in essere al fine di limitare l'entità dell'esposizione creditizia nei confronti di un qualsiasi istituto bancario. Le funzioni di gestione del credito stabiliscono la qualità del cliente, considerando la sua posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. I limiti di credito individuali sono fissati sulla base del rating interno oppure esterno. L'utilizzo dei limiti di credito viene regolarmente monitorato. Grazie ad un numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, Buzzi Unicem non ha una significativa concentrazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

La prudente gestione del rischio di liquidità comporta il mantenere sufficiente liquidità e titoli facilmente negoziabili, la disponibilità di fondi attraverso un importo adeguato di linee di credito confermate e non confermate, la capacità di liquidare posizioni di mercato. A causa della natura dinamica che hanno le attività operative, il servizio centrale di tesoreria mira a mantenere la flessibilità finanziaria tramite la disponibilità di affidamenti nell'ambito delle linee di credito confermate. La direzione verifica le previsioni aggiornate della riserva di liquidità futura (che comprende le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide) sulla base dei flussi finanziari attesi.

3.2 Gestione del capitale

Buzzi Unicem, nell'ambito delle sue procedure di gestione del capitale, si pone l'obiettivo di salvaguardare la continuità aziendale per fornire ritorni economici agli azionisti e vantaggi agli altri stakeholder, e di mantenere una struttura del capitale ottimale.

Al fine di mantenere o modificare la struttura del capitale, il gruppo può modificare l'importo dei dividendi distribuiti agli azionisti, restituire il capitale agli azionisti, emettere nuove azioni, realizzare acquisti di azioni proprie o vendere attività per ridurre il debito.

In maniera simile ad altri attori economici del settore, che è caratterizzato da un'elevata intensità di capitale, il gruppo verifica il capitale con riferimento al rapporto d'indebitamento (gearing) ed al rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo. Il primo indicatore si ottiene dividendo l'indebitamento netto per il capitale totale. L'indebitamento netto corrisponde al totale dei debiti finanziari meno le disponibilità liquide. Il capitale totale è uguale al patrimonio netto esposto nello stato patrimoniale più l'indebitamento netto. Il secondo rapporto utilizza lo stesso numeratore del primo ed il margine operativo lordo riportato nel conto economico come denominatore.

Durante il 2007 la strategia del gruppo, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, è stata quella di mantenere un rapporto d'indebitamento inferiore a 0,40 ed un rapporto indebitamento netto su margine operativo lordo non superiore a 2 volte. La tabella seguente contiene i rapporti al 31 dicembre 2007 e 2006:

	2007	2006
migliaia di euro		
Indebitamento netto	621.227	608.952
Patrimonio netto	2.513.427	2.425.381
Capitale totale	3.134.654	3.034.333
Rapporto d'indebitamento	20 %	20 %
Indebitamento netto	621.227	608.952
Margine operativo lordo	1.045.635	931.080
Rapporto indebitamento netto/ margine operativo lordo	0,59	0,65

La modesta variazione dei due rapporti avvenuta nell'esercizio 2007 è stata essenzialmente determinata da un'importante attività d'investimento, che controbilancia un flusso monetario generato dalle attività operative altrettanto forte.

3.3 Determinazione del valore equo

Il valore equo degli strumenti finanziari scambiati in mercati attivi (come i titoli detenuti per la negoziazione e quelli disponibili per la vendita) è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato alla data di bilancio. La quotazione utilizzata per le attività finanziarie corrisponde al prezzo d'offerta corrente.

Il valore equo degli strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (per esempio i derivati trattati individualmente) è determinato utilizzando tecniche di valutazione largamente accettate nell'ambito del settore finanziario ed ipotesi basate sulle condizioni di mercato esistenti a ciascuna data di bilancio; il risultato del calcolo è confrontato col valore fornito dalla controparte finanziaria. Il valore equo degli interest rate swap corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi. Il valore equo dei contratti di acquisto valuta a termine è determinato considerando i tassi di cambio espressi dal mercato alla data di bilancio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, e dei debiti commerciali approssimi il loro valore equo. Il valore equo delle passività finanziarie, riportato nelle note per completezza d'informativa, si ottiene scontando i flussi di cassa contrattuali futuri al tasso d'interesse di mercato che si applica attualmente agli analoghi strumenti finanziari del gruppo.

4. Stime ed ipotesi rilevanti

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, si riferiscono soprattutto alle perdite di valore delle attività, alle imposte sul reddito correnti e differite, ai benefici per i dipendenti, al fondo svalutazione crediti, agli altri fondi rischi, alle passività potenziali e sono illustrati nei rispettivi principi contabili riportati alla nota 2. Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

5. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 comprende la società e 127 società controllate. Il numero totale delle controllate consolidate linea per linea è aumentato di 32 unità rispetto al precedente esercizio. Sono escluse dall'area di consolidamento 30 società controllate inattive o poco significative. Durante l'esercizio sono avvenute numerose fusioni, in particolare nell'ambito Dyckerhoff, senza alcun effetto sul bilancio consolidato, per continuare a snellire e semplificare la struttura organizzativa del gruppo. La catena di controllo delle società operanti in Stati Uniti d'America e Messico è stata semplificata attraverso l'avvenuta liquidazione di rc Cement International ApS (Danimarca) e l'incorporazione di Finpresa SA (Lussemburgo) in Buzzi Unicem International Sàrl (Lussemburgo).

La principale variazione intervenuta durante l'esercizio riguarda il consolidamento integrale dal 1 gennaio 2007 della controllata totalitaria di nuova costituzione Dyckerhoff Basal Nederland BV, alla quale, nell'ambito della riorganizzazione del gruppo NCD, sono state assegnate alcune attività operanti nel settore calcestruzzo ed aggregati naturali nei Paesi Bassi. L'insieme Basal è costituito da 22 società controllate.

Nel corso del 2007 sono state effettuate le seguenti principali acquisizioni:

- la percentuale di partecipazione in Dyckerhoff AG è passata dal 78,6 % all'88,4 % (96,5 % del capitale ordinario), essenzialmente attraverso l'OPA volontaria rivolta agli azionisti di minoranza, che si è svolta nel mese di gennaio;
- a fine anno Buzzi Unicem ha aumentato la propria partecipazione nella controllata spagnola Oriónidas SA, passando dal 68 % al 90 %.

Nel corso del 2007 sono state effettuate le seguenti principali cessioni di partecipazioni:

- Dyckerhoff ha ceduto la controllata Marbrerie Jacquemart Sàrl, società lussemburghese, operante nel settore dei materiali da costruzione;
- Dyckerhoff ha ceduto la propria partecipazione del 50 % in TBM Transportbeton Mittelbaden GmbH & Co. KG, operante in Germania nel settore del calcestruzzo preconfezionato;
- Dyckerhoff ha ceduto la controllata Bohemia Beton Union Decin sro, operante in Repubblica Ceca nel settore del calcestruzzo preconfezionato.

Gli effetti dovuti alla variazione di perimetro risultante dal consolidamento integrale del gruppo Basal (Paesi Bassi) sono direttamente commentati nel proseguimento delle note quando rilevanti.

Dyckerhoff detiene il 63,1 % di NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij BV. Nonostante la partecipazione di maggioranza nel capitale di voto, Dyckerhoff non controlla tale società, ma esercita unicamente un'influenza notevole. Infatti, secondo il diritto commerciale olandese la forma giuridica di NCD non attribuisce per sé all'azionista di

maggioranza un'influenza dominante sulla società. Inoltre Dyckerhoff non è in grado di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di sorveglianza. Per queste ragioni NCD continua ad essere valutata col metodo del patrimonio netto.

6. Informativa di settore

Informativa primaria – area geografica

Lo schema primario dell'informativa di settore è per area geografica. L'area denominata Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia. L'Europa Centrale consiste in Germania, Paesi Bassi e Lussemburgo. L'organizzazione interna, la struttura manageriale ed il sistema di reporting interno sono conformi a tale suddivisione.

Le attività di settore comprendono essenzialmente immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, rimanenze e crediti. Sono escluse le attività fiscali differite e le partecipazioni.

Le passività di settore sono quelle operative. Sono escluse le passività per imposte sul reddito e l'indebitamento finanziario.

Gli investimenti si riferiscono agli incrementi degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, compresi gli incrementi derivanti da acquisizioni attraverso aggregazioni aziendali.

Il fatturato si riferisce soprattutto al mercato locale, di conseguenza i ricavi delle entità in ciascuna area geografica scaturiscono essenzialmente dalle regioni in cui si trovano gli attivi fissi.

I trasferimenti oppure le operazioni intersettoriali non sono significativi e sono conclusi in base a normali condizioni commerciali che potrebbero essere applicate anche a terzi non correlati.

	Italia	USA	Messico	Europa Centrale	Europa Orientale	Elisioni	Totale
migliaia di euro							
2007							
Ricavi netti	961.462	850.857	211.969	736.604	735.736	(494)	3.496.134
Margine Operativo Lordo	207.131	304.060	91.944	167.159	275.342	–	1.045.636
Ammortamenti	(47.034)	(63.260)	(13.353)	(48.812)	(28.607)	–	(201.066)
Svalutazioni	(2.095)	–	(14)	(7.771)	–	–	(9.880)
Risultato operativo	158.002	240.800	78.577	110.576	246.735	–	834.690

	Italia	USA	Messico	Europa Centrale	Europa Orientale	Elisioni	Totale
migliaia di euro							
2006							
Ricavi netti	1.003.936	925.069	196.972	556.417	523.838	(1.237)	3.204.995
Margine Operativo Lordo	235.824	322.471	92.826	116.174	163.785	-	931.080
Ammortamenti	(49.359)	(67.284)	(13.150)	(44.800)	(26.380)	-	(200.973)
Svalutazioni	(233)	-	-	(1.964)	-	-	(2.197)
Risultato operativo	186.232	255.187	79.676	69.410	137.405	-	727.910

	Italia	USA	Messico	Europa Centrale	Europa Orientale	Totale
migliaia di euro						
31 dicembre 2007						
Attività operative di settore	908.679	1.748.221	198.379	954.968	727.600	4.537.847
Riconciliazione con le attività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Partecipazioni in società collegate						130.083
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						3.272
Attività fiscali differite						40.460
Attività finanziarie disponibili per la vendita (non correnti e correnti)						12.396
Disponibilità liquide						760.672
Totale attività come da bilancio						5.484.730
Passività operative di settore	226.823	198.636	14.063	545.256	59.186	1.043.964
Riconciliazione con le passività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente)						1.247.392
Debiti verso banche a breve termine						7.716
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						112.278
Debiti per imposte sul reddito (correnti e differite)						559.953
Totale passività come da bilancio						2.971.303
Investimenti	220.715	158.142	10.607	67.180	70.710	527.354

	Italia	USA	Messico	Europa Centrale	Europa Orientale	Totale
migliaia di euro						
31 dicembre 2006						
Attività operative di settore	917.846	1.841.677	210.986	807.264	716.121	4.493.894
Riconciliazione con le attività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Partecipazioni in società collegate						157.111
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						1.040
Attività fiscali differite						61.443
Attività finanziarie disponibili per la vendita (non correnti e correnti)						197.793
Disponibilità liquide						514.798
Totale attività come da bilancio						5.426.079
Passività operative di settore	288.443	214.208	8.752	501.039	50.689	1.063.131
Riconciliazione con le passività complessive riportate nello stato patrimoniale consolidato						
Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente)						1.175.416
Debiti verso banche a breve termine						52.991
Strumenti finanziari derivati (non correnti e correnti)						83.330
Debiti per imposte sul reddito (correnti e differite)						625.830
Totale passività come da bilancio						3.000.698
Investimenti	99.984	77.464	14.000	32.747	29.795	253.990

Informativa secondaria – settore di attività

Lo schema secondario di informativa è quello per settore di attività: cemento e clinker, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati, altre attività correlate (trasporti, additivi per cemento e calcestruzzo, ecc.).

Le attività industriali sono organizzate e gestite per paese e per tipo di attività. L'area operativa cemento trasferisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo.

	Cemento e clinker	Calcestruzzo e aggregati	Altre attività correlate	Totale
migliaia di euro				
2007				
Ricavi netti	2.222.683	1.256.387	17.064	3.496.134
31 dicembre 2007				
Attività operative di settore	3.844.479	684.292	9.076	4.537.847
Investimenti	461.570	65.629	155	527.354

	Cemento e clinker	Calcestruzzo e aggregati	Altre attività correlate	Totale
migliaia di euro				
2006				
Ricavi netti	2.061.223	1.126.485	17.287	3.204.995
31 dicembre 2006				
Attività operative di settore	3.847.314	625.490	21.090	4.493.894
Investimenti	187.644	66.294	52	253.990

7. Avviamento ed Altre attività immateriali

	Altre attività immateriali				Totale
	Avviamento	Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili	Attività in corso e acconti	Altro	
migliaia di euro					
Valore netto al 1 gennaio 2006	543.722	4.618	57	997	5.672
Esercizio 2006					
Differenze di conversione	122	(55)	–	(114)	(169)
Ammortamenti e svalutazioni	–	(1.660)	–	(339)	(1.999)
Incrementi	–	2.102	–	358	2.460
Variazione area di consolidamento	(1.599)	(76)	–	–	(76)
Riclassifiche	–	(71)	–	71	–
Cessioni ed altro	(1.895)	(115)	(2)	(6)	(123)
Valore netto al 31 dicembre 2006	540.350	4.743	55	967	5.765
Esercizio 2007					
Differenze di conversione	554	(47)	–	(80)	(127)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.945)	(2.247)	–	(776)	(3.023)
Incrementi	3.751	1.481	2	1.340	2.823
Variazione area di consolidamento	7.659	3.012	–	446	3.458
Riclassifiche	–	1.028	(13)	(62)	953
Cessioni ed altro	–	(92)	(42)	–	(134)
Valore netto al 31 dicembre 2007	550.369	7.878	2	1.835	9.715

Al 31 dicembre 2007, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende concessioni di escavazione (4.161 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (1.153 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (2.378 migliaia di euro) e licenze industriali (186 migliaia di euro).

Avviamento ed impairment test

L'avviamento al 31 dicembre 2007 ammonta a 550.369 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 466.568 migliaia di euro riferibili all'insieme Dyckerhoff, di cui circa il 70 % attribuibili al settore Europa Orientale, ed il restante 30 % all'Europa Centrale;
- 55.917 migliaia di euro provenienti dalla fusione per incorporazione di Unicem SpA, nel 1999;
- 27.884 migliaia di euro relativi ad altre aziende operanti in Italia ed all'estero, soprattutto nel settore del calcestruzzo ed aggregati.

L'avviamento è imputato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) identificate in base alle aree geografiche di attività del gruppo, come illustrato nell'informativa primaria di settore. Le ipotesi chiave utilizzate per il calcolo del valore recuperabile delle CGU riguardano principalmente:

- il tasso di sconto, al netto dell'effetto fiscale, che riflette le valutazioni di mercato sul costo del denaro e lo specifico rischio paese (9,06 % e 11,36 % medio rispettivamente per le aree Europa Centrale ed Europa Orientale, 7,57 % per le attività italiane e 9,23 % per gli Stati Uniti d'America),
- il tasso di crescita perpetuo, basato su previsioni di sviluppo del settore (prudentemente ipotizzato pari allo 0,5 % annuo), e
- le attese di volumi, prezzi di vendita e principali costi del periodo di riferimento, derivanti dai più recenti budget e piani pluriennali a 3-5 anni, predisposti dalla direzione sulla base della passate esperienze e delle future aspettative di mercato.

Applicando i metodi di cui sopra, nel 2007 è emersa una perdita durevole di valore su una specifica area geografica del settore calcestruzzo per l'Italia, che ha portato ad una svalutazione di 1.945 migliaia di euro.

8. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altro	Totale
migliaia di euro						
Al 1 gennaio 2006						
Costo storico	2.326.972	3.429.841	300.786	125.280	107.903	6.290.782
Fondo ammortamento	(657.200)	(2.222.795)	(194.641)	–	(80.746)	(3.155.382)
Valore netto	1.669.772	1.207.046	106.145	125.280	27.157	3.135.400
Esercizio 2006						
Valore netto di apertura	1.669.772	1.207.046	106.145	125.280	27.157	3.135.400
Differenze di conversione	(128.199)	(52.609)	(10.652)	(1.046)	(2.008)	(194.514)
Incrementi	12.042	50.965	14.644	103.526	7.030	188.207
Variazione area di consolidamento	(21.480)	(6.736)	(3.301)	(1.697)	(753)	(33.967)
Cessioni ed altro	(6.863)	(3.912)	(2.278)	(645)	(172)	(13.870)
Ammortamenti e svalutazioni	(40.791)	(130.291)	(22.776)	–	(5.116)	(198.974)
Riclassifiche	15.422	65.596	30.727	(119.134)	1.206	(6.183)
Valore netto	1.499.903	1.130.059	112.509	106.284	27.344	2.876.099
Al 31 dicembre 2006						
Costo storico	2.160.720	3.389.129	297.650	106.284	104.302	6.058.085
Fondo ammortamento	(660.817)	(2.259.070)	(185.141)	–	(79.958)	(3.181.986)
Valore netto	1.499.903	1.130.059	112.509	106.284	27.344	2.876.099
Esercizio 2007						
Valore netto di apertura	1.499.903	1.130.059	112.509	106.284	27.344	2.876.099
Differenze di conversione	(112.405)	(39.229)	(8.920)	(5.010)	(2.159)	(167.723)
Incrementi	25.364	58.342	23.356	204.065	4.666	315.793
Variazione area di consolidamento	18.518	5.170	7.945	(3)	411	32.041
Cessioni ed altro	(14.381)	(2.233)	(1.034)	(729)	(496)	(18.873)
Ammortamenti e svalutazioni	(37.431)	(131.290)	(24.004)	–	(5.317)	(198.042)
Riclassifiche	5.250	34.957	7.683	(52.558)	2.974	(1.694)
Valore netto	1.384.818	1.055.776	117.535	252.049	27.423	2.837.601
Al 31 dicembre 2007						
Costo storico	2.064.203	3.360.505	326.363	252.049	101.964	6.105.084
Fondo ammortamento	(679.385)	(2.304.729)	(208.828)	–	(74.541)	(3.267.483)
Valore netto	1.384.818	1.055.776	117.535	252.049	27.423	2.837.601

Gli investimenti dell'esercizio 2007 ammontano a 315.793 migliaia di euro e sono descritti nelle informazioni sulla gestione, a cui si rimanda. La variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2007 è principalmente riconducibile al primo consolidamento integrale del gruppo Basal, operante nei Paesi Bassi. Le modifiche al perimetro avvenute nel 2006, erano riferite ad alcune società cedute nell'ambito del gruppo Dyckerhoff, quali Betonbau e Rhebau in Germania ed Eurobeton in Lussemburgo.

Le differenze di conversione, negative per 167.723 migliaia di euro, riflettono essenzialmente la debolezza nel rapporto di cambio del dollaro USA, del peso messicano, della hryvnia ucraina e del rublo russo rispetto all'euro. Anche nel 2006 le stesse valute avevano avuto andamento sfavorevole, dando luogo a differenze di conversione negative pari a 194.514 migliaia di euro.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da pegni su attrezzature industriali e commerciali per 1.109 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

Alla voce servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 38.647 migliaia di euro (33.986 migliaia di euro nel 2006; si veda anche la nota 35).

9. Investimenti immobiliari

Ammontano a 13.483 migliaia di euro con un decremento di 514 migliaia di euro a seguito di alcune cessioni. Il valore equo al 31 dicembre 2007 è stimato pari a 15.863 migliaia di euro.

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	13.997	7.759
Differenze di conversione	(106)	(105)
Incrementi	85	-
Riclassifiche	-	6.183
Cessioni ed altro	(493)	160
Fine esercizio	13.483	13.997

I proventi da locazioni immobiliari di competenza del 2007 sono pari a 6.479 migliaia di euro (5.850 migliaia di euro nel 2006; si veda anche la nota 32).

10. Partecipazioni in società collegate

	2007	2006
migliaia di euro		
Valutate col metodo del patrimonio netto	101.483	117.509
Valutate al valore equo (puttable instruments)	25.946	34.245
Valutate al costo	2.654	5.357
	130.083	157.111

Sul decremento netto di 27.028 migliaia di euro ha influito per 14.199 migliaia la scissione della collegata NCD, operazione attraverso la quale sono state conferite al gruppo Basal, interamente controllato, alcune attività del settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali nei Paesi Bassi.

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	157.111	180.344
Differenze di conversione	(6.206)	(5.976)
Incrementi	3.625	8.466
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	12.385	(24.528)
Variazioni di valore equo rilevate nel patrimonio netto	(4.708)	595
Dividendi da società valutate a patrimonio netto	(12.555)	(9.583)
Cessioni ed altro	(19.569)	7.793
Fine esercizio	130.083	157.111

Le principali partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed al costo sono dettagliate come segue:

	Sede	Valore di bilancio	% di partecipazione diretta	% di partecipazione indiretta
migliaia di euro				
Kosmos Cement Company	Louisville us	35.498		25,0
Houston Cement Company LP	Houston us	12.620		20,0
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli IT	9.882	50,0	
Laterlite S.p.A.	Solignano IT	9.827	33,3	
Bétons Feidt s.a.	Luxembourg LU	6.335		30,0
Eurobeton Holding s.a.	Sennigerberg LU	2.918		20,1
s.a. des Bétons Frais	Schiffange LU	2.657		41,0
Eljo Holding B.v.	Zuidbroek NL	2.514		50,0
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda IT	2.342	45,0	
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia IT	2.211		50,0
NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.v. i.L.	Nieuwegein NL	1.664		38,4
Premix S.p.A.	Melilli IT	1.634	40,0	
Ciments de Balears, s.a.	Palma de Mallorca ES	1.426	35,0	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.v.	Nieuwegein NL	1.325		63,1
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga IT	1.321		50,0
Cave Alto Santerno S.r.l.	Calenzano IT	641		49,0
Normensand GmbH	Beckum DE	547		38,0
Transass S.A.	Schiffange LU	543		41,0
DE CUP N.V.	Lanaken BE	431		49,9
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga IT	424		50,0
Basal Hanson Utrecht v.o.f.	Maarsse NL	396		50,0
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli IT	379		33,3
André Frères et Broos S.A.	Saint Mard BE	374		30,0
Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG	Iserlohn DE	332		50,0
Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG i.L.	Bochum DE	322		50,0
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha CZ	303		50,0
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	256		33,3
Altre minori di 250.000 euro		5.015		
		104.137		

Le partecipazioni in società collegate valutate al valore equo sono dettagliate come segue:

	Sede	Valore di bilancio	% di partecipazione indiretta
migliaia di euro			
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	14.508	34,0
Sievert AG & Co. KG	Osnabrück DE	9.395	32,5
TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	1.459	50,0
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	584	23,3
		25.946	

La tabella seguente contiene i valori totali, patrimoniali ed economici, delle principali società collegate operative, tutte non quotate:

	Attività	Passività	Ricavi netti	Utile netto
migliaia di euro				
Kosmos Cement Company	156.155	14.522	110.483	35.104
Houston Cement Company LP	81.640	5.315	120.297	(16)
Laterlite S.p.A.*	62.376	27.000	66.917	5.530
Cementi Moccia S.p.A.*	40.916	21.115	37.851	4.141
Bétons Feidt S.A.	36.115	15.000	68.046	3.322
Sievert AG & Co. KG	103.522	69.882	7.758	416

* dati esercizio 2006

11. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in società controllate non consolidate ed in altre imprese, tutte non quotate.

	2007	2006
migliaia di euro		
Imprese controllate	7.306	1.499
Altre imprese	5.076	3.724
	12.382	5.223

Hanno concorso a formare la variazione dell'esercizio gli incrementi in Béton du Ried sa (2.686 migliaia di euro, imprese controllate) e 14 Transportation GmbH & Co. KG (1.216 migliaia di euro, altre imprese). Sia nel 2007 sia nel 2006 non ci sono state perdite per riduzioni di valore riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita (porzione non corrente).

La porzione corrente si riferisce ad impieghi temporanei di liquidità, in titoli a breve termine o negoziabili.

Con l'adozione dello standard IFRS 7, Buzzi Unicem ha rivisto la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari iscritti alla voce attività finanziarie disponibili per la vendita. Ciò ha comportato una sostanziale riclassificazione di determinati investimenti monetari dalla voce attività finanziarie disponibili per la vendita (parte corrente) alla voce disponibilità liquide.

12. Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati, stipulati per mitigare il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato, sono tutti del tipo plain vanilla senza effetti moltiplicativi. Essi non si qualificano per il trattamento contabile di copertura in ambito IFRS e di conseguenza sono considerati di negoziazione ed iscritti a fair value tra le attività o passività correnti.

	2007		2006	
	Attività	Passività	Attività	Passività
migliaia di euro				
Non correnti				
Fair value hedges	-	-	192	-
Non designate di copertura	287	-	-	-
Opzioni su partecipazioni	-	-	-	5.000
	287	-	192	5.000
Correnti				
Fair value hedges	-	-	665	-
Cash flow hedges	-	-	11	4.103
Non designati di copertura	2.985	104.578	172	74.227
Opzioni su partecipazioni	-	7.700	-	-
	2.985	112.278	848	78.330

Le passività comprendono il valore negativo dei contratti stipulati dalla società a copertura del rischio cambio su finanziamenti a lungo termine in dollari (acquisti a termine, cross currency swap) per complessivi 101.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 (74.133 a fine 2006).

Le principali caratteristiche ed il valore equo stimato degli strumenti derivati in essere sono di seguito sintetizzati:

	2007		2006	
	Nozionale	Valore equo	Nozionale	Valore equo
migliaia di euro				
Interest rate swaps	123.878	3.084	137.878	255
Cross currency swaps	273.881	(64.098)	387.866	(54.937)
Acquisti a termine di valuta	405.028	(40.441)	358.724	(22.717)
Opzioni su tassi di interesse (Cap)	5.000	149	5.000	109
Opzioni put su partecipazioni	21.815	(7.700)	19.416	(5.000)
Opzioni call su partecipazioni	13.936	-	12.000	-

A fine esercizio, le opzioni su partecipazioni comprendono un accordo put sul 15,1 % della collegata Sievert AG & Co. KG ed un corrispondente accordo call sul 20,0 % della stessa società. Il prezzo d'esercizio della put è stato calcolato in 12.168 migliaia di euro, quello della call in 11.366 migliaia di euro, secondo determinate ipotesi. Le opzioni non possono essere esercitate prima del 31 dicembre 2008. Inoltre esse comprendono:

- una opzione put sul 20,1 % di Eurobeton Holding SA, esercitabile a partire dal 1 gennaio 2011, al prezzo di 3.598 migliaia di euro;
- una opzione call sul 100 % di SONDA sro, società operante nel settore degli aggregati naturali in Slovacchia, esercitabile fino al 17 marzo 2010 al prezzo di 2.570 migliaia di euro.

Alcuni soggetti terzi e managers hanno l'obbligo legale di cedere a Dyckerhoff le loro quote di minoranza (23,3 %) nella controllata OAO Sucholoshzement. L'impegno totale per la società ammonta a 6.049 migliaia di euro, distribuito nel periodo 2010-2017, e nessuna passività emerge da tale contratto.

Alla data di riferimento del bilancio, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore equo delle attività per strumenti derivati esposte nello stato patrimoniale.

Nel 2007 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a patrimonio netto ed a conto economico risultano rispettivamente negative per 223 migliaia di euro e negative per 26.805 migliaia di euro.

13. Crediti ed altre attività non correnti

	2007	2006
migliaia di euro		
Anticipi su acquisti di partecipazioni	152	7.216
Crediti verso imprese collegate	10.069	9.025
Crediti tributari	29.454	32.930
Crediti per vendita di partecipazioni	7.906	6.622
Anticipi a fornitori	9.456	11.667
Crediti verso dipendenti	2.949	2.744
Crediti verso clienti	1.803	3.087
Crediti per depositi cauzionali attivi	15.309	17.009
Altri	16.936	13.736
	94.034	104.036

La diminuzione degli anticipi su acquisti di partecipazioni è attribuibile all'avvenuta esecuzione dei trasferimenti azionari a cui si riferivano.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi.

La voce crediti tributari contiene l'iscrizione a valore attuale di un credito per imposte sul reddito in Germania che si è reso esigibile in via definitiva già nel 2006 e sarà incassato lungo un periodo di 10 anni a partire dal 2008.

I crediti per vendita di partecipazioni si riferiscono per la maggior parte alla cessione di Cementos Hispania, avvenuta nel 2003.

La voce anticipi a fornitori è relativa ad un acconto per la costruzione di edifici nell'ex area industriale di Piacenza, in parte già venduta ad operatori immobiliari.

I crediti verso dipendenti includono prestiti concessi agli stessi per 1.825 migliaia di euro (2.172 migliaia nel 2006).

I crediti verso clienti sono relativi a prestiti fruttiferi di interessi concessi da Buzzi Unicem USA ad alcuni importanti clienti a condizioni di mercato; essi sono adeguatamente garantiti e soddisfatti regolarmente.

I depositi cauzionali rappresentano essenzialmente beni mobili vincolati per garantire il pagamento di benefici nell'ambito di certi piani pensionistici.

La voce altri comprende principalmente prestiti a terzi adeguatamente garantiti.

La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal valore di carico dei vari crediti sopra menzionati.

14. Rimanenze

	2007	2006
migliaia di euro		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	193.211	173.904
Semilavorati	63.306	48.939
Prodotti finiti	57.756	66.557
Acconti	5.398	1.439
	319.671	290.839

Gli aumenti e diminuzioni che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in linea con l'andamento ed i ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 14.120 migliaia di euro (11.901 migliaia nell'esercizio precedente). Non sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze durante l'anno.

15. Crediti commerciali

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti commerciali	541.182	563.768
Meno: Fondo svalutazione crediti	(29.125)	(30.764)
Crediti commerciali, netto	512.057	533.004
Altri crediti commerciali:		
Verso imprese controllate non consolidate	2.076	10
Verso imprese collegate	20.827	16.590
Verso controllanti	21	6
	534.981	549.610

L'impatto delle variazioni nell'area di consolidamento ammonta a 20.814 migliaia di euro. I saldi di fine anno verso imprese collegate derivano da normali e regolari rapporti commerciali con società appartenenti per lo più al settore calcestruzzo preconfezionato.

L'anzianità dei crediti commerciali netti si analizza come segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Non scaduti	309.156	326.773
Scaduti da meno di 2 mesi	127.817	178.477
Scaduti da 2 a 6 mesi	49.540	20.153
Scaduti da oltre 6 mesi	25.544	7.601
	512.057	533.004

La seguente tabella contiene la movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'anno:

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	30.764	30.894
Differenze di conversione	119	(188)
Accantonamenti	9.546	9.737
Cancellazione crediti inesigibili	(8.917)	(7.272)
Rilasci ed altro	(2.387)	(2.407)
Fine esercizio	29.125	30.764

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione crediti sono compresi nella voce altri costi operativi del conto economico (nota 37).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro valore equo. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal saldo contabile della stessa voce.

I crediti commerciali netti sono denominati nelle seguenti valute:

	2007	2006
migliaia di euro		
Euro	346.699	357.295
Dollaro USA	76.892	90.572
Rublo russo	2.368	1.780
Peso messicano	29.780	24.586
Altre valute	56.318	58.771
	512.057	533.004

16. Altri crediti

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti tributari	81.529	26.524
Crediti verso istituti previdenziali	190	308
Crediti verso imprese controllate e collegate	127	211
Crediti verso fornitori	16.184	10.097
Crediti verso dipendenti	927	729
Crediti per vendita di partecipazioni	4.204	-
Ratei e risconti attivi	20.405	15.655
Altri	14.855	14.104
	138.421	67.628

La voce crediti tributari accoglie gli acconti delle imposte dirette e soprattutto un credito IVA di 58.293 migliaia di euro riferito alle vendite effettuate in Germania tramite distributori dal 1993 al 2004, la cui istanza di rimborso ha avuto esito positivo.

I ratei attivi ammontano a 4.251 migliaia di euro (2.216 migliaia nel 2006) e sono costituiti da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I risconti attivi ammontano a 16.153 migliaia di euro (13.439 migliaia nel 2006) e sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro fair value. Nessuna delle voci esposte contiene attività svalutate per riduzione durevole di valore.

17. Disponibilità liquide

	2007	2006
migliaia di euro		
Cassa e depositi bancari	513.695	453.218
Depositi a breve termine	246.978	61.580
	760.673	514.798

Circa 83 % del totale di 760.673 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere. Il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine a fine esercizio è circa il 5,0 % (4,7 % nel 2006), con i tassi medi di investimenti e depositi in euro intorno al 4,8 %, in dollari americani al 4,7 % e in pesos messicani al 7,5 %. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

Il cash flow, il capitale d'esercizio e le disponibilità liquide delle controllate sono gestite localmente ma coordinate da un ente finanziario centrale, al fine di assicurare una gestione efficiente ed efficace delle risorse generate e/o delle necessità finanziarie.

Le disponibilità liquide sono denominate nelle seguenti valute:

	2007	2006
migliaia di euro		
Euro	250.082	315.334
Dollaro USA	287.686	121.674
Peso messicano	59.514	3.659
Altre valute	163.391	74.131
	760.673	514.798

18. Capitale sociale

Alla data di bilancio il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

	2007	2006
numero di azioni		
Azioni emesse ed interamente versate		
Azioni ordinarie	165.174.946	164.730.937
Azioni di risparmio	40.711.949	40.617.554
	205.886.895	205.348.491
Capitale sociale (migliaia di euro)	123.532	123.209

Tutte le categorie di azioni hanno un valore nominale pari ad euro 0,60 ciascuna.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto, senza alcuna limitazione. Le azioni di risparmio, che sono prive del diritto di voto, possono essere nominative oppure al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

Alle azioni di risparmio spetta un dividendo preferenziale pari al 5 % del valore nominale ed un dividendo complessivo uguale a quello dell'azione ordinaria aumentato di un ammontare corrispondente al 4 % del valore nominale. In caso di mancata distribuzione il diritto al dividendo preferenziale è cumulabile su due anni seguenti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni di risparmio, le stesse saranno trasformate in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con delibera dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie sarà automaticamente aumentata al 4,5 % del valore nominale.

La riconciliazione del numero di azioni in circolazione durante il 2007 è la seguente:

	Ordinarie	Risparmio	Totale
numero di azioni			
Al 1 gennaio 2007			
Azioni emesse	164.730.937	40.617.554	205.348.491
Meno: Azioni proprie	(377.000)	–	(377.000)
Azioni in circolazione	164.353.937	40.617.554	204.971.491
Esercizio 2007			
Conversione di obbligazioni	444.009	–	444.009
Assegnazione azioni a dipendenti	–	94.395	94.395
Acquisto di azioni proprie	–	(200.500)	(200.500)
Azioni in circolazione a fine esercizio	164.797.946	40.511.449	205.309.395
Al 31 dicembre 2007			
Azioni emesse	165.174.946	40.711.949	205.886.895
Meno: Azioni proprie	(377.000)	(200.500)	(577.500)
Azioni in circolazione	164.797.946	40.511.449	205.309.395

Nel mese di giugno 2007, n. 94.395 azioni di risparmio di nuova emissione, aventi un valore equo di 1.716 migliaia di euro, sono state assegnate al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate italiane, in funzione degli obiettivi raggiunti nell'ambito del piano d'incentivazione e fidelizzazione (sistema MBO). Durante il mese di agosto 2007 sono state acquistate sul mercato gestito da Borsa Italiana n. 200.500 azioni di risparmio, per un corrispettivo pari a 2.831 migliaia di euro; tale ammontare è stato rilevato direttamente in diminuzione del patrimonio netto.

19. Sovrapprezzo delle azioni

Corrisponde al sovrapprezzo pagato in occasione degli aumenti di capitale avvenuti nel tempo. La variazione in aumento di 4.174 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006 deriva dalla parziale conversione del prestito "Buzzi Unicem 4 % 2003-2008 convertibile" (n. 444.009 azioni emesse con un aggio sul nominale di euro 9,40 per azione).

20. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Differenze di conversione	(363.326)	(195.456)
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	247.530	161.292
Altre	137.660	251.038
	110.150	305.160

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. La variazione negativa di 167.870 migliaia di euro è imputabile per 143.494 migliaia all'indebolimento del dollaro USA.

La variazione dell'avanzo di fusione e delle altre riserve è dovuta essenzialmente a trasferimenti tra le due poste, in relazione alle delibere di autorizzazione all'acquisto azioni proprie annualmente assunte dall'assemblea dei soci.

La voce altre comprende la riserva per azioni proprie da acquistare pari a 6.100 migliaia di euro. La voce riflette inoltre le rettifiche di valore equo delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle partecipazioni in imprese collegate considerate strumenti con opzione a vendere.

21. Utili portati a nuovo

La voce è composta dagli utili portati a nuovo e dal risultato del periodo attribuibile agli azionisti della società. Essa comprende anche la riserva legale del bilancio d'esercizio di Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione da contabilità per l'inflazione delle società messicane maturate fino al 2001.

Nell'esercizio si sono verificate operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo, alle quali è stato applicato il principio del economic entity model, descritto alla nota 2.2. In particolare, nel caso dell'acquisto di n. 4.064.711 azioni Dyckerhoff AG, la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata ammonta a 63.397 migliaia di euro; tale importo è stato portato direttamente in diminuzione degli utili portati a nuovo.

22. Patrimonio netto di terzi

Il saldo a fine esercizio si riferisce a Dyckerhoff AG e società controllate (118.480 migliaia di euro), RC Lonestar Inc. (63.072 migliaia di euro) e Corporación Moctezuma, SAB de CV (85.274 migliaia di euro). Quest'ultimo importo rappresenta il 16,7 % del patrimonio netto di Corporación Moctezuma, consolidata proporzionalmente al 50 %, della quale Buzzi Unicem detiene la maggioranza del 66,7 % insieme a Cementos Molins (Spagna).

23. Finanziamenti

	2007	2006
migliaia di euro		
Non correnti		
Prestito obbligazionario convertibile	–	6.693
Prestiti obbligazionari non convertibili	723.929	861.495
Prestito mezzanino	220.744	218.810
Leasing	1.109	800
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	692	298
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	193.894	52.002
	1.140.368	1.140.098
Correnti		
Prestiti obbligazionari convertibili	2.253	–
Prestiti obbligazionari non convertibili	52.048	32.867
Leasing	476	1.174
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	445	1.277
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	51.802	–
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	107.024	35.318
Debiti verso banche a breve termine	7.716	52.991
	1.255.108	1.228.407

Lo scadenziario dei debiti non correnti alla data di bilancio è sintetizzabile come segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Tra 1 e 2 anni	28.155	336.647
Tra 2 e 3 anni	305.261	71.747
Tra 3 e 4 anni	12.810	297.736
Tra 4 e 5 anni	413.059	75.940
Oltre 5 anni	381.083	358.028
	1.140.368	1.140.098

Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari emessi da Buzzi Unicem sono regolati da condizioni e clausole diverse a seconda del tipo, e precisamente:

- Il prestito obbligazionario convertibile è denominato "Buzzi Unicem 4 % 2003-2008 convertibile" ed è stato emesso in data 24 febbraio 2003, per un importo originario di 101.073 migliaia di euro. Si segnala che la componente azionaria del prestito obbligazionario convertibile è stata valutata separatamente; peraltro nessuna rettifica è stata contabilizzata per la non rilevanza degli importi.
- I prestiti obbligazionari non convertibili si riferiscono principalmente a Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP). Gli emittenti sono le nostre controllate Buzzi USA Inc. e Alamo Cement Company; Buzzi Unicem SpA ne garantisce gli impegni. Tali operazioni di finanziamento sono parzialmente assistite da contratti interest rate swap, cross currency swap e da acquisti a termine di valuta stipulati da Buzzi Unicem SpA. Il conto economico dell'esercizio 2007 è penalizzato da interessi passivi netti per 3.667 migliaia di euro riferiti ai contratti interest rate swap (nel 2006, penalizzazione per interessi passivi netti di 69 migliaia di euro).

I principali prestiti obbligazionari comprendono covenants dell'emittente e di Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo. In particolare le più significative condizioni finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto consolidato su margine operativo lordo consolidato non superiore a 3 volte. Alla data di chiusura del presente esercizio, questi parametri risultano rispettati.

La tabella sottostante sintetizza le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2007:

	Valore residuo	Scadenza	Tasso	Note
Prestito				
Buzzi Unicem SpA Prestito obbligazionario convertibile Febbraio 2003	€ m 2,3	2008	4,00 %	Opzione di conversione americana (1 azione ordinaria per 1 obbligazione, strike a 10 euro/azione)
Buzzi USA Inc. Senior Notes Maggio 2002 Series A	\$ m 175,0	2008-2010	6,60 %	FX forward su capitale. Interest rate swap da fisso a variabile us Libor 6M +1,41 %
Buzzi USA Inc. Senior Notes Maggio 2002 Series B	\$ m 240,0	2011-2013	6,92 %	FX forward su capitale
Buzzi USA Inc. Senior Notes Maggio 2002 Series C	\$ m 35,0	2017	7,12 %	FX forward su capitale
Buzzi USA Inc. Senior Notes Settembre 2003 Series A	\$ m 170,0	2014-2016	5,08 %	Cross currency swap su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M +1,025 %
Buzzi USA Inc. Senior Notes Settembre 2003 Series A	\$ m 70,0	2014-2016	5,08 %	Cross currency swap su capitale e interessi
Buzzi USA Inc. Senior Notes Settembre 2003 Series B	€ m 30,0	2013	5,05 %	
Alamo Cement Company Senior Notes tasso variabile Ottobre 2004 Series B	€ m 15,0	2009	Euribor 6M +0,70 %	
Alamo Cement Company Senior Notes Ottobre 2004 Series C	\$ m 73,1	2005-2011	4,90 %	FX forward su capitale e interessi Interest rate swap da fisso a variabile Euribor 6M +0,55 %
Lone Star Industries, Inc. Notes Giugno 2000	\$ m 315,5	2010	9,25 %	

Prestito mezzanino

E' il prestito subordinato concesso dalla famiglia Dyckerhoff alla Dyckerhoff AG. Il finanziamento scade nel 2012, frutta una cedola corrente fissa del 4,5 % annuo più un ulteriore 2,5 % annuo semplice pagabile in unica soluzione alla scadenza. Esiste la possibilità di rimborso anticipato dal 2008 in avanti, a scelta del creditore; si ritiene comunque che il rimborso non avverrà prima della scadenza naturale. L'aumento del saldo è unicamente dovuto alla maturazione degli interessi posticipati (2,5 %), calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti

Nell'esercizio sono stati rimborsati debiti verso banche per 58.175 migliaia di euro in linea capitale ed accesi nuovi finanziamenti per 200.973 migliaia di euro utilizzati essenzialmente per l'offerta pubblica d'acquisto volontaria rivolta agli azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG. L'incremento di 51.802 migliaia di euro dei finanziamenti correnti non assistiti da garanzie reali è dovuto al trasferimento dalla voce non correnti delle quote in

linea capitale scadenti a breve termine. Il fair value dei finanziamenti a lungo termine in essere alla data di bilancio è superiore di circa 55.000 migliaia di euro rispetto al valore nominale (2006: superiore di 39.000 migliaia di euro). Il valore nominale dei prestiti a breve termine è molto simile al loro valore equo, poiché l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

In merito a tassi e valute, l'indebitamento lordo del gruppo a fine esercizio (dopo le coperture) è ripartito in sintesi come segue: circa 45 % variabile e 55 % fisso, circa 16 % denominato in dollari e 84 % in euro ed altre valute dell'Unione Europea.

Al 31 dicembre 2007 il gruppo dispone di linee di credito confermate inutilizzate con scadenza oltre l'esercizio 2008 per 532.000 migliaia di euro (339.143 migliaia nel 2006), di cui 207.000 migliaia di euro, a tasso variabile, in capo a Buzzi Unicem SpA ed i rimanenti 325.000 migliaia di euro a Dyckerhoff AG, sempre a tasso variabile. La linea di credito confermata e non garantita di 250.000 migliaia di euro in essere con Intesa Sanpaolo esige il rispetto di un rapporto indebitamento netto consolidato/margine operativo lordo consolidato inferiore a 3 volte.

24. Benefici per i dipendenti

La voce include benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Consistono in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita e piani di assistenza sanitaria, indennità di fine rapporto e altro. Le società del gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente che indirettamente, contribuendo a fondi esterni al gruppo. La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche dei Paesi in cui il gruppo opera. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce altri debiti (nota 30).

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dall'impresa e, talvolta, dai suoi dipendenti ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

I piani pensionistici a benefici definiti che il gruppo ha in essere in Germania ed, in misura minore, in Lussemburgo sono principalmente unfunded. Peraltro in Germania, durante il 2007, una parte della passività relativa ai piani pensione è stata trasferita ad una entità giuridicamente distinta, tramite il versamento di un contributo in denaro di 25.000 migliaia

di euro. Negli Stati Uniti d'America ed in Messico i piani pensionistici sono in buona parte funded, mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti non finanziato. La voce riflette l'obbligazione residua riferita all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 addetti, nel corso della vita lavorativa per le altre società. Il fondo si estingue al momento del pensionamento o delle dimissioni e può essere parzialmente anticipato in casi particolari. Le modifiche legislative introdotte nel 2007 hanno comportato una riduzione del valore attuale dell'obbligazione esistente al 1 gennaio 2007 per complessivi 2.599 migliaia di euro; l'utile derivante da tale riduzione si è sommato all'immediato riconoscimento a conto economico degli utili attuariali non rilevati al 31 dicembre 2006, pari a 24 migliaia di euro, con la conseguente iscrizione di un profitto totale pari a 2.622 migliaia di euro.

La voce altri comprende i premi di fedeltà che vengono riconosciuti ai dipendenti al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale e che generalmente sono liquidati quando un dipendente termina il servizio. In particolare, si segnala l'esistenza in Messico dell'istituto denominato "prima de antigüedad", assimilabile al trattamento di fine rapporto italiano. Il pagamento di tali benefici è certo (una volta raggiunti i requisiti minimi), ma il momento del pagamento è incerto. Tali piani non sono finanziati.

Altri benefici a lungo termine

Il gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Tali fondi sono unfunded e la relativa obbligazione viene calcolata su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il metodo del corridoio non si utilizza per gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività.

Negli Stati Uniti il gruppo sostiene un piano di remunerazione differita per certi dipendenti. Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti. L'attività e la passività corrispondenti sono iscritte a fair value.

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

	2007	2006
migliaia di euro		
Per categoria		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	177.157	204.771
Piani di assistenza sanitaria	99.825	110.268
Trattamento fine rapporto	37.238	40.655
Altri	104	104
Altri benefici a lungo termine	8.410	9.754
	322.734	365.552
Per area geografica		
Italia	37.238	41.700
Europa Centrale	186.788	214.071
USA e Messico	98.708	64.211
	322.734	365.552

Le attività nette per piani pensione, esposte separatamente all'attivo, si riferiscono all'area geografica USA.

I valori iscritti a bilancio per i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati come segue:

	Piani pensionistici		Piani di assistenza sanitaria		Trattamento fine rapporto		Altri	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro								
Valore attuale dei piani finanziati	387.789	200.436	-	-	-	-	-	-
Meno: Fair value delle attività a servizio dei piani	(242.300)	(206.318)	-	-	-	-	-	-
	145.489	(5.881)	-	-	-	-	-	-
Valore attuale dei piani non finanziati	16.105	220.323	94.299	113.489	36.094	40.833	104	104
Utili (perdite) attuariali non rilevati	15.563	(9.671)	5.526	(3.221)	1.144	67	-	-
Costo delle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato	-	-	-	-	-	(245)	-	-
Passività a bilancio	177.157	204.771	99.825	110.268	37.238	40.655	104	104

La movimentazione dell'obbligazione per benefici definiti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro è la seguente:

	Piani pensionistici		Piani di assistenza sanitaria		Trattamento fine rapporto		Altri	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro								
Inizio esercizio	420.759	459.571	113.489	133.703	40.833	40.318	104	170
Interessi passivi	21.721	20.843	5.766	6.523	1.583	1.544	-	-
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	7.160	7.931	1.774	1.798	754	2.878	-	-
Perdite (utili) attuariali	(38.560)	(12.443)	(9.252)	(6.666)	(1.134)	219	-	-
Contributi versati dai partecipanti al piano	68	-	423	475	-	-	-	-
Benefici pagati	(28.884)	(28.149)	(6.974)	(10.222)	(4.195)	(4.093)	-	-
Differenze di conversione	(21.839)	(23.967)	(10.928)	(12.172)	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	40.498	(3.076)	-	-	(63)	-	-	-
Altro	2.971	49	1	50	(1.684)	(33)	-	(66)
Fine esercizio	403.894	420.759	94.299	113.489	36.094	40.833	104	104

Le variazioni di valore equo delle attività a servizio dei piani sono evidenziate nella seguente tabella:

	Piani pensionistici		Piani di assistenza sanitaria	
	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro				
Inizio esercizio	206.318	205.433	-	557
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	15.059	21.281	-	3
Utili (perdite) attuariali	(5.139)	-	-	-
Differenze di conversione	(22.620)	(22.409)	(1)	(58)
Contributi versati dal datore di lavoro	28.341	14.125	5.580	7.824
Contributi versati dai partecipanti al piano	68	-	423	475
Benefici pagati	(14.478)	(12.112)	(6.969)	(8.801)
Variazione area di consolidamento	34.751	-	-	-
Altre variazioni	-	-	967	-
Fine esercizio	242.300	206.318	-	-

Gli importi rilevati a conto economico per benefici successivi al rapporto di lavoro sono i seguenti:

	Piani pensionistici		Piani di assistenza sanitaria		Trattamento fine rapporto		Altri	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro								
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	7.160	7.931	1.774	1.801	677	2.878	76	72
Interessi passivi	21.721	20.843	5.765	6.523	1.539	1.544	44	41
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(18.136)	(16.098)	-	-	-	-	-	-
Perdite (utili) attuariali nette rilevate	1.698	3.075	(226)	1.531	(23)	-	74	101
Costo delle prestazioni di lavoro passate	1.215	1.260	-	(386)	-	-	-	-
Utili su riduzioni	-	-	-	-	(2.599)	-	-	-
Altri	1.777	936	3	-	-	-	-	-
	15.435	17.947	7.316	9.469	(407)	4.422	194	214

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulle seguenti ipotesi attuariali individuate sulla base di fonti indipendenti e costanti nel tempo:

	2007				2006			
	Italia	UE	USA	Messico	Italia	UE	USA	Messico
in %								
Tasso di sconto	4,60	5,50	6,30	8,70	4,25	4,30	5,75	4,50
Rendimento atteso delle attività	-	5,80	8,00	9,70	-	-	8,25	-
Incrementi salariali attesi	3,00	2,50	4,80	5,00	3,00	2,50	4,25	1,00
Incrementi pensionistici attesi	2,50	1,50	3,30	4,00	2,00	1,70	3,30	-
Costi sanitari attesi	-	1,70	8,00	-	-	-	5,00-9,00	-

Le attività a servizio dei piani sono così costituite:

	2007	2006
in %		
Strumenti di capitale emessi da terzi	62,99	62,20
Strumenti di debito emessi da terzi	34,44	36,90
Altro	2,57	0,90
	100,00	100,00

Una variazione dell'1 % nel tasso tendenziale dei costi sanitari attesi avrebbe i seguenti effetti:

	Incremento	Decremento
migliaia di euro		
Effetto sul costo delle prestazioni correnti e sugli interessi passivi	679	(543)
Effetto sull'obbligazione per benefici definiti	6.250	(5.434)

25. Fondi per rischi e oneri

	Ripristino cave e rischi ambientali	Antitrust	Controversie legali e fiscali	Altri rischi	Totale
migliaia di euro					
Inizio esercizio	54.740	101.202	32.815	53.995	242.752
Accantonamenti	3.036	13.843	2.167	5.383	24.429
Effetto attualizzazione	(610)	3.025	–	327	2.742
Rilascio di fondi inutilizzati	(2.460)	–	(1.166)	(17.110)	(20.736)
Utilizzi dell'esercizio	(1.849)	(1.700)	(6.491)	(7.482)	(17.522)
Differenze di conversione	(2.175)	(1)	(1.170)	(1.011)	(4.357)
Riclassifiche	408	–	–	–	408
Variazione area di consolidamento	2.272	–	–	301	2.573
Altro	–	–	(258)	–	(258)
Fine esercizio	53.362	116.369	25.897	34.403	230.031

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali include le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime. Non sono intervenute variazioni allo specifico fondo, creato in esercizi precedenti, relativo alle richieste di risarcimento nei confronti di Lone Star Industries, riguardante i possibili danni alla salute causati dall'esposizione a materiali contenenti silice, venduti dalla nostra controllata fino al 1985 (nota 45).

Il fondo antitrust è relativo alle multe inflitte in Germania (cemento) ed in Italia (calcestruzzo) che sono attualmente oggetto di vertenza giudiziaria (nota 45). L'accantonamento aggiuntivo è dovuto ad una revisione della stima sui rischi relativi a tali vertenze nel loro complesso.

I rischi legali si riferiscono in prevalenza a cessione di partecipazioni (6.900 migliaia di euro, di cui 6.000 migliaia ascrivibili alla vendita di Cementos Hispania), mentre il fondo per controversie fiscali di 13.597 migliaia di euro riflette le probabili passività a seguito di accertamenti fiscali e rettifiche alle dichiarazioni dei redditi.

Il fondo per altri rischi riguarda le somme accantonate dalle singole aziende consolidate per rischi diversi contrattuali e commerciali. Il fondo per possibile restituzione dei diritti di emissione CO₂ venduti sul mercato pari a 15.975 migliaia di euro ad inizio esercizio, è stato completamente rilasciato. Nel 2007, infatti, si è chiarito che Dyckerhoff non avrebbe potuto validamente cedere i diritti a cui il fondo si riferiva. Per non incorrere nelle sanzioni previste, la nostra controllata ha acquistato sul mercato 910 migliaia di tonnellate di anidride carbonica, corrispondente alle quote di emissione da restituire, per un controvalore complessivo di 146 migliaia di euro. Da segnalare nell'anno anche un accantonamento di 3.500 migliaia di euro per rischi legati alla liquidazione della collegata olandese NCD.

Negli Stati Uniti sono iscritti fondi di importo pari a 4.568 migliaia di euro riferiti ai danni da uragani che colpirono le nostre unità operative nel 2003-2004.

26. Imposte sul reddito differite

Le passività fiscali nette differite al 31 dicembre 2007 consistono in imposte differite passive, al netto delle imposte differite attive, che, ove possibile, sono state compensate dalle singole imprese consolidate. Il saldo netto si può analizzare come segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Attività fiscali differite:		
Ricuperabili oltre 12 mesi	(162.593)	(239.557)
Ricuperabili entro 12 mesi	(13.684)	(1.549)
	(176.277)	(241.106)
Passività fiscali differite:		
Ricuperabili oltre 12 mesi	572.720	665.161
Ricuperabili entro 12 mesi	14.588	19.856
	587.308	685.017
Passività fiscali differite nette	411.031	443.911

Le differenze temporanee e le compensazioni fiscali che generano imposte differite attive e passive sono così analizzabili:

	2007	2006
migliaia di euro		
Attività fiscali differite riferite a:		
Fondi per rischi e oneri	(12.570)	(9.567)
Crediti commerciali	(2.896)	(4.750)
Benefici per i dipendenti	(29.292)	(39.437)
Svalutazioni di attività finanziarie	(4.334)	(4.872)
Valutazione strumenti finanziari derivati	(11.704)	(13.536)
Immobili, impianti e macchinari	(39.458)	(46.999)
Perdite riportabili (beneficio teorico)	(249.225)	(432.833)
Altro	(6.419)	(10.390)
Totale attività fiscali differite	(355.898)	(562.384)
Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è probabile	179.621	321.278
Attività fiscali differite nette	(176.277)	(241.106)
Passività fiscali differite riferite a:		
Ammortamenti anticipati	129.889	148.586
Benefici per i dipendenti	547	310
Immobili impianti e macchinari	428.094	504.761
Rimanenze	3.289	4.984
Plusvalenze su cessioni di cespiti	1.462	3.015
Valutazione strumenti finanziari derivati	6.680	11.337
Altro	17.347	12.024
Totale passività fiscali differite	587.308	685.017
Passività fiscali differite nette	411.031	443.911

Le imposte differite passive relative a immobili, impianti e macchinari concernono principalmente il differenziale positivo che nel 1999, anno dell'acquisizione, Dyckerhoff attribuì alle riserve di materie prime di Lone Star Industries.

La riduzione delle aliquote fiscali applicabili nel calcolo delle imposte differite intervenuta nel 2007 in alcuni paesi, tra i quali l'Italia e la Germania, ha comportato una significativa diminuzione del beneficio fiscale teorico connesso a perdite riportabili a nuovo nonché delle imposte anticipate e delle imposte differite su differenze temporanee (16.626 migliaia di euro). Peraltro, dal momento che il totale dei benefici fiscali teorici futuri derivanti dalle differenze temporanee deducibili e dalle perdite a nuovo era stato svalutato nel tempo, l'applicazione delle nuove aliquote ha ridotto l'ammontare di tali svalutazioni di pari importo, senza pertanto comportare effetti negativi di rilievo sul risultato netto.

La seguente tabella analizza i principali movimenti delle imposte differite avvenuti nell'anno, tenendo conto delle compensazioni all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	443.911	460.917
Ammontare addebitato a conto economico	12.461	38.660
Imposte addebitate a patrimonio netto	(1.748)	214
Differenze di conversione	(45.661)	(52.089)
Variazione area di consolidamento	2.068	(3.791)
Fine esercizio	411.031	443.911

Le imposte differite addebitate a patrimonio netto durante il 2007 si riferiscono soprattutto ai movimenti sulle partecipazioni in imprese collegate considerate strumenti con opzione a vendere.

27. Altri debiti non correnti

	2007	2006
migliaia di euro		
Acconti	-	674
Titoli di credito	-	87
Debiti verso soci di minoranza (soc. di persone)	1.484	1.452
Debiti verso dipendenti	4.154	4.689
Altri	5.269	5.787
	10.907	12.689

Gli altri debiti non correnti scadono tutti entro 5 anni, con l'eccezione di quelli verso azionisti di minoranza (società di persone) la cui scadenza è indeterminata. Si ritiene che il valore contabile della voce approssimi il suo valore equo.

28. Debiti commerciali

	2007	2006
migliaia di euro		
Debiti verso fornitori	305.983	306.193
Altri debiti commerciali:		
Verso imprese controllate non consolidate	6.708	1.598
Verso imprese collegate	5.411	3.507
Verso imprese controllanti	110	-
	318.212	311.298

29. Debiti per imposte sul reddito

La voce rappresenta le passività fiscali correnti del gruppo, al netto di acconti, ritenute e crediti d'imposta e compresi gli importi dovuti alla controllante Fimedi SpA dalle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

30. Altri debiti

	2007	2006
migliaia di euro		
Acconti	11.115	11.274
Titoli di credito	78	80
Debiti verso istituti previdenziali	10.259	8.570
Debiti verso dipendenti	49.551	48.771
Debiti verso clienti	8.798	8.356
Debiti verso società controllante	10.119	-
Ratei e risconti passivi	19.677	17.553
Altri	52.483	36.236
	162.080	130.840

La voce altri si compone di poste diverse, tra cui l'imposta sul valore aggiunto per 8.395 migliaia di euro e debiti per interessi passivi su imposte relative ad esercizi precedenti per 15.019 migliaia di euro.

31. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

	2007	2006
migliaia di euro		
Cessioni di beni	3.389.738	3.103.282
Prestazioni di servizi	89.328	83.094
Altri	17.068	18.619
	3.496.134	3.204.995

L'aumento del 9,1 % rispetto al 2006 è dovuto a variazioni complessivamente sfavorevoli nei tassi di cambio per 3,5 %, alla positiva congiuntura dei mercati per 8,7 % ed all'ampliamento dell'area di consolidamento per 3,8 %. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa di settore (nota 6).

32. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi.

	2007	2006
migliaia di euro		
Recuperi spese	10.053	10.618
Risarcimento danni	1.354	986
Affitti attivi	6.479	5.850
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	8.130	13.443
Contributi in conto capitale	515	1.090
Rilascio fondi per rischi ed oneri	20.736	6.126
Lavori interni capitalizzati	4.417	2.737
Vendita diritti di emissione	-	24.386
Altri	90.833	55.250
	142.517	120.486

Le plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari includono un provento non ricorrente di 3.353 migliaia di euro derivante dalla cessione di alcune centrali di betonaggio di ZAPA Beton in Repubblica Ceca.

Il fondo per possibile restituzione dei diritti di emissione CO₂ venduti sul mercato è stato completamente rilasciato, realizzando un ricavo di 15.975 migliaia di euro (vedi nota 25). La voce altri accoglie sopravvenienze attive non ricorrenti per 58.293 migliaia di euro, riconducibili all'imposta sul valore aggiunto versata in Germania dal 1993 al 2004 su vendite effettuate tramite distributori, la cui richiesta di rimborso ha avuto esito positivo.

33. Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo partecipazioni

La voce accoglie, insieme ad altre minori, le plusvalenze originatesi con la cessione della partecipazione TBM Transportbeton Mittelbaden GmbH & Co. KG per 801 migliaia di euro e Simco Srl per 621 migliaia di euro. La vendita del 100 % di Marbrerie Jacquemart Sàrl ha comportato una minusvalenza pari a 2.012 migliaia di euro.

34. Materie prime, sussidiarie e di consumo

	2007	2006
migliaia di euro		
Materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	692.686	618.648
Materiali ausiliari e di consumo	163.736	154.639
Energia elettrica	218.387	209.580
Combustibili	248.492	206.465
Altri beni	45.659	43.628
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.628)	3.561
	1.355.332	1.236.521

35. Servizi

	2007	2006
migliaia di euro		
Trasporti	406.864	397.663
Manutenzioni e prestazioni di terzi	124.946	103.514
Assicurazioni	18.928	18.816
Legali e consulenze professionali	26.241	23.507
Godimento beni di terzi	38.647	33.986
Spese viaggio	7.955	7.428
Provvigioni passive	3.057	3.195
Altri	136.753	96.449
	763.391	684.558

L'incremento della voce altri è principalmente dovuto a costi di smontaggio e trasporto dall'Italia e dalla Germania di alcuni macchinari destinati ai progetti di espansione della capacità produttiva in Russia ed Ucraina, che ammontano nel complesso a 32.324 migliaia di euro.

36. Costi del personale

	2007	2006
migliaia di euro		
Salari e stipendi	309.918	289.601
Oneri sociali	81.675	77.838
Benefici successivi al rapporto di lavoro	13.666	21.103
Altri benefici a lungo termine	273	2.405
Azioni assegnate a dipendenti	1.716	990
Altri	6.857	7.344
	414.105	399.281

L'incremento della voce salari e stipendi è imputabile principalmente alle variazioni del perimetro di consolidamento (9.596 migliaia di euro) nonché alla mensilità straordinaria distribuita ai dipendenti italiani in occasione del centenario della società (5.379 migliaia di euro).

Nel 2007 la voce altri comprende oneri di ristrutturazione pari a 844 migliaia di euro (605 migliaia nel 2006).

Il numero medio dei dipendenti, inclusa la quota parte delle imprese a controllo congiunto, è il seguente:

	2007	2006
numero		
Impiegati e dirigenti	4.136	4.009
Operai e intermedi	7.237	7.116
	11.373	11.125

37. Altri costi operativi

Derivano dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e si compongono come segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Svalutazione crediti	12.194	11.573
Accantonamenti per rischi ed oneri	24.429	33.338
Contributi associativi	9.791	8.402
Imposte indirette e tasse	16.919	16.934
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	1.993	1.359
Altri	21.429	24.948
	86.755	96.554

La diminuzione degli accantonamenti è dovuta al venir meno dello stanziamento effettuato lo scorso anno negli Stati Uniti a fronte dei rischi legati alle richieste di risarcimento nei confronti di Lone Star Industries (vedi nota 45). Tale diminuzione più che compensa l'accantonamento aggiuntivo al fondo antitrust per 13.843 migliaia di euro, a seguito di una revisione della stima del rischio totale. Da segnalare nell'anno anche un accantonamento di 3.500 migliaia di euro per rischi legati alla liquidazione della collegata olandese NCD ed una svalutazione crediti di 998 migliaia di euro a fronte della vendita di Marbrerie Jacquemart Sàrl.

L'accantonamento al fondo ripristino cave di competenza dell'esercizio ammonta a 2.685 migliaia di euro (2.250 migliaia nel 2006).

38. Ammortamenti e svalutazioni

	2007	2006
migliaia di euro		
Attività immateriali	3.022	1.999
Immobili, impianti e macchinari	198.044	198.974
Svalutazioni delle attività fisse	9.880	2.197
	210.946	203.170

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente a cespiti del settore calcestruzzo preconfezionato in Germania (5.630 migliaia di euro), alle riserve di materia prima degli stabilimenti di Neubeckum ed Amöneburg, sempre in Germania (8.950 migliaia di euro) ed all'avviamento di una specifica area geografica del settore calcestruzzo preconfezionato in Italia (1.945 migliaia di euro). La stessa voce contiene anche il parziale ripristino delle svalutazioni effettuate in precedenza sui macchinari dello stabilimento di Amöneburg e Neubeckum, che si è deciso di rimettere nuovamente in funzione oppure trasferire per il riutilizzo nel nuovo progetto di espansione della capacità produttiva in Russia (8.005 migliaia di euro). Nell'esercizio precedente le svalutazioni si riferivano soprattutto a terreni industriali ed avviamento del settore calcestruzzo preconfezionato in Germania.

39. Oneri finanziari netti

	2007	2006
migliaia di euro		
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	12.646	12.103
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	58.818	67.695
Interessi passivi su prestito mezzanino	10.948	15.911
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	29.068	28.950
Interessi passivi su contratti interest rate swap	3.820	873
Valutazione strumenti finanziari derivati	34.038	53.371
Effetto attualizzazione fondi rischi	2.742	(4.900)
Differenze passive di cambio	15.779	15.246
Altri oneri	24.887	3.719
	192.746	192.968
Proventi finanziari		
Interessi attivi su liquidità	33.620	21.890
Interessi attivi su contratti interest rate swap	153	804
Rendimento atteso delle attività al servizio benefici per i dipendenti	18.136	16.098
Valutazione strumenti finanziari derivati	7.233	2.897
Differenze attive di cambio	75.653	96.641
Dividendi da partecipazioni	2.894	2.521
Altri proventi	32.813	7.450
	170.502	148.301
	(22.244)	(44.667)

La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio 2006 è attribuibile, in buona parte, sia a minori interessi passivi di competenza sia a maggiori rendimenti sulle liquidità impiegate a breve termine.

Nell'anno 2007 Dyckerhoff beneficia di interessi attivi, una tantum, riferiti al rimborso IVA già discusso in precedenza per 22.501 migliaia di euro, contabilizzati tra gli altri proventi. Per contro, gli altri oneri comprendono 9.983 migliaia di euro per interessi maturati sulle imposte arretrate in relazione al medesimo rimborso e 8.257 migliaia di euro per interessi passivi su accantonamenti a fondi rischi fiscali.

40. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, dedotti i dividendi ricevuti e le eventuali svalutazioni. I risultati delle principali società collegate sono positivi e forniscono il seguente apporto: Kosmos Cement

Company (8.523 migliaia di euro), Bétons Feidt SA (1.275 migliaia di euro), Laterlite SpA (1.188 migliaia di euro), Eljo Holding BV (726 migliaia di euro), Ciments de Balears SA (690 migliaia di euro), Cave Alto Santerno Srl (254 migliaia di euro), Basal Hanson Utrecht vof (244 migliaia di euro), Eurobeton Holding SA (241 migliaia di euro).

Le perdite provengono soprattutto dalla svalutazione di sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG (1.770 migliaia di euro), in linea con l'esito del relativo impairment test, e da Houston Cement Company LP (138 migliaia di euro).

41. Imposte sul reddito

	2007	2006
migliaia di euro		
Imposte correnti	253.986	224.356
Imposte differite	12.461	38.660
Imposte relative ad esercizi precedenti	21.854	(21.713)
	288.301	241.191

L'aumento delle imposte correnti è strettamente connesso alla crescita dei risultati operativi, soprattutto in Paesi a fiscalità moderata.

Le imposte differite comprendono l'effetto dovuto alla riduzione delle aliquote fiscali nominali in Paesi quali Italia e Germania, dove, nell'esercizio 2008, entrerà in vigore un nuovo livello di tassazione diretta. Nel 2006 l'ammontare delle imposte differite era negativamente influenzato dalla revisione del probabile beneficio derivante dalle perdite riportabili in ambito Dyckerhoff.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri derivanti dalla definizione, o probabile definizione, con l'amministrazione fiscale dei rilievi emersi in sede di verifica. Le imposte sul reddito applicabili alla sopravvenienza attiva per rimborso IVA, illustrata alla nota 32, ammontano a 21.185 migliaia di euro. Nel 2006 la società aveva iscritto in questa voce un provento di 27.630 migliaia di euro, corrispondente ad un credito fiscale resosi esigibile in via definitiva a seguito di modifiche intervenute nella normativa fiscale tedesca e che sarà incassato in 10 rate annuali a partire dal 2008.

La riconciliazione tra le imposte iscritte in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

	2007	2006
migliaia di euro		
Utile prima delle imposte	824.830	658.715
Tasso imposta sul reddito Italiana (IRES)	33 %	33 %
Imposte sul reddito teoriche	272.194	217.376
Effetto fiscale delle differenze permanenti	(18.751)	2.908
Imposte relative ad esercizi precedenti	21.854	(21.713)
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse da quelle italiane	(20.284)	(6.556)
Effetto variazione aliquota su imposte differite	16.626	(6.602)
Utilizzo perdite fiscali alle quali non corrispondevano imposte differite attive	297	(526)
Rettifiche apportate alle attività fiscali differite	(3.306)	43.481
Ritenute alla fonte su dividendi esteri	4.961	2.508
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	10.481	13.030
Altre variazioni	4.229	(2.716)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	288.301	241.191

L'aliquota fiscale media ponderata dell'esercizio è pari al 35 % (nel 2006: 37 %). La diminuzione deriva principalmente dalla diversa proporzione con cui le società consolidate hanno contribuito al risultato ante imposte del gruppo.

42. Utile per azione

Base

L'utile per azione base è calcolato, per ciascuna categoria, dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie. Nel calcolo dell'utile per azione ordinaria il risultato attribuibile a questa categoria è depurato dei dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2007	2006
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	458.464	349.837
attribuibile alle azioni risparmio	migliaia di euro	91.487	72.688
attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	366.977	277.149
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	numero	164.566.135	156.901.506
Numero medio ponderato delle azioni risparmio	numero	40.589.076	40.580.579
Utile per azione ordinaria, base	euro	2,23	1,77
Utile per azione risparmio, base	euro	2,25	1,79

Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata delle azioni in circolazione. Più precisamente, si considera che il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto eliminando gli interessi passivi, al netto del relativo effetto fiscale. Come nel caso precedente il risultato attribuibile alle azioni ordinarie è depurato dai dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2007	2006
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	458.464	349.837
Interessi passivi netti sul prestito obbligazionario convertibile	migliaia di euro	122	1.738
Utile netto (rettificato)	migliaia di euro	458.586	351.575
attribuibile alle azioni risparmio	migliaia di euro	91.309	70.517
attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	367.277	281.058
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	numero	164.566.135	156.901.506
Rettifica per la conversione potenziale del prestito	numero	457.148	7.180.110
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (rettificato)	numero	165.023.283	164.081.616
Numero medio ponderato delle azioni risparmio	numero	40.589.076	40.580.579
Utile per azione ordinaria, diluito	euro	2,23	1,71
Utile per azione risparmio, diluito	euro	2,25	1,74

43. Dividendi

I dividendi pagati nel 2007 e nel 2006 sono stati rispettivamente 83.042 migliaia di euro (0,350 euro per azione ordinaria 0,374 euro per azione di risparmio, più una maggiorazione straordinaria di 0,05 euro per entrambe le categorie di azioni in occasione del centenario della società) e 63.513 migliaia di euro (0,320 euro per azione ordinaria 0,344 euro per azione di risparmio). Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 gli amministratori propongono alla prossima assemblea degli azionisti del 13 maggio 2008 un dividendo di 0,420 euro per azione ordinaria e 0,444 euro per azione di risparmio. I dividendi totali di prossima distribuzione corrispondono pertanto a 87.230 migliaia di euro. Il presente bilancio non considera tale debito verso gli azionisti.

44. Impegni

		2007	2006
migliaia di euro			
Garanzie prestate		14.239	29.922
Garanzie ricevute		7.416	9.823
Altri impegni e garanzie		159.251	145.050

Le garanzie prestate comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate. Le garanzie ricevute sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc.

Alla data di bilancio, gli impegni assunti per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari ammontano a 141.677 migliaia di euro (137.842 migliaia nel 2006).

Buzzi Unicem ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di terreni, fabbricati industriali, uffici, mezzi mobili e macchine per ufficio. Tali contratti variano in quanto a caratteristiche, durata, indicizzazione e possibilità di rinnovo. Nei contratti annullabili normalmente il gruppo può recedere dando alla controparte un preavviso di 6 mesi. I costi per canoni di leasing iscritti nel conto economico dell'esercizio sono indicati alla nota 35. Il totale dei futuri pagamenti minimi dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili è così suddiviso:

	2007	2006
migliaia di euro		
Entro 1 anno	11.430	11.906
Tra 1 e 5 anni	30.687	26.364
Oltre 5 anni	13.382	12.036
	55.499	50.307

45. Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Come segnalato negli scorsi esercizi, Buzzi Unicem SpA è stata oggetto di verifiche fiscali, a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo. In data 18 luglio 2006 la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria ha depositato la sentenza che ha accolto parzialmente i ricorsi presentati dalla società. Con tale sentenza la Commissione ha dichiarato non applicabili le sanzioni irrogate sia per l'IRPEG che per l'IVA (importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro)

ritenendo sussistere una obiettiva condizione di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma, mentre ha considerato non deducibile la sanzione antitrust dichiarando dovute le maggiori imposte (circa 3,7 milioni di euro) e relativi interessi, per un totale di 4,3 milioni di euro. Tale importo è stato interamente accantonato nel bilancio 2006. La società, nell'ottobre 2007, ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Torino avverso la predetta sentenza.

Le azioni intentate da alcuni azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG nei mesi di luglio 2004 e di maggio 2005, di cui si era dato conto nei bilanci precedenti, sono state chiuse a favore di Dyckerhoff AG.

Non ci sono novità significative riguardanti la sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'Autorità Antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sull'industria locale del cemento. L'importo della sanzione (95,5 milioni di euro) risulta interamente accantonato in bilancio e la decisione è stata impugnata. Inoltre, Dyckerhoff AG è stata citata nel 2005, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni derivanti dal presunto accordo di cartello. Nel febbraio 2007 la richiesta di risarcimento è stata dichiarata ammissibile e Dyckerhoff ha proposto appello avverso tale decisione. L'appello è al momento pendente.

Riguardo la sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust alla controllata Unical SpA, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, si è tuttora in attesa che venga fissata l'udienza di discussione del ricorso in appello presentato dalla società avanti il Consiglio di Stato. Il ricorso a tale autorità è stato effettuato sia nel merito, riguardo le motivazioni non accolte nel precedente grado di giudizio avanti il TAR del Lazio, che in subordine contro la valutazione della gravità dell'infrazione. Il ricorso presentato presso il TAR del Lazio era stato parzialmente accolto, avendo il Tribunale sentenziato che la sanzione inferta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice (in particolare prodotti per sabbiatura) venduti o distribuiti dalla nostra controllata fino al 1985. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali, quali silicosi, cancro al polmone ed altre.

LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e la società ritiene adeguata tale copertura assicurativa per le passività relative all'utilizzo della silice. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei costi relativi alle citate richieste danni sono stati gestiti e pagati da Liberty Mutual Insurance Company (Liberty Mutual). Inoltre

LSI ha sottoscritto con Liberty Mutual un accordo che fu approvato dalla United States Bankruptcy Court in corrispondenza al ritorno in bonis dalla bancarotta di LSI nel 1994 e che disciplina la gestione delle cause legali contro LSI relative alla silice.

In data 20 febbraio 2004 Liberty Mutual ha intrapreso un'azione legale contro LSI ed altre 35 società che fornivano l'assicurazione a LSI. La causa, tra l'altro, è volta ad ottenere un giudizio che dichiari i diritti e le obbligazioni di tutte le parti coinvolte rispetto alla gestione ed al pagamento delle richieste danni concernenti la silice. Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2005, Liberty Mutual ha assunto la posizione di ritenersi responsabile solamente per una parte dei costi di difesa e risarcimento danni. Di conseguenza, come misura provvisoria, pendente la conclusione della lite, LSI ha assunto il diretto controllo della sua difesa, intende pagare i propri costi legali direttamente ed in seguito ottenere il rimborso da Liberty Mutual e dagli altri assicuratori coinvolti. A tutto il 31 dicembre 2007, l'importo pagato per la difesa legale e gli indennizzi definiti per conto di LSI e per i quali LSI intende chiedere il rimborso ammonta a circa 6,1 milioni di dollari.

Le decisioni sintetiche della Corte in data 6 dicembre 2005 e 25 gennaio 2007 riconoscono in tutto o in parte la validità di alcune mozioni presentate da Liberty Mutual e negano in tutto o in parte la validità di altre mozioni. Riteniamo che la decisione della Corte sia, almeno in parte, errata ed LSI ha presentato appello il 13 febbraio 2007. Il 22 febbraio 2007 la Corte ha deciso la sospensione del procedimento fino alla decisione sul ricorso in appello. LSI ha presentato in data 14 settembre 2007 memorie scritte alla Corte d'appello; si è in attesa della fissazione di un'udienza per la discussione orale dell'appello. LSI intende continuare a difendere vigorosamente la sua posizione ed ottenere attraverso le vie legali la conferma che, in base all'accordo del 1994, la gestione ed il pagamento dei danni spettano alle imprese di assicurazione. Nel frattempo LSI, Liberty Mutual e le altre parti in causa sono attualmente impegnate in un tentativo di conciliazione ordinato dalla stessa Corte.

Tenendo conto della natura e del numero di richieste fatte valere in causa, dell'importanza dell'accordo firmato nel 1994, delle incertezze riguardanti i fatti rilevanti e la legge dello stato applicabile, dei procedimenti giudiziari in corso così come del tentativo di conciliazione, è difficile, allo stato attuale, prevedere il risultato finale di tale vertenza legale. Un importo corrispondente alla probabile passività è stato comunque iscritto in bilancio.

46. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 54,6 % delle azioni con diritto di voto.

Nella società sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate.

Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria che parimenti sono regolati a tassi di mercato.

Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazione di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate:

	2007	2006
migliaia di euro		
Cessioni di beni e prestazioni di servizi:		
Società collegate e controllate non consolidate	82.802	46.343
Società controllanti	17	5
Altre parti correlate	210	54
Acquisti di beni e di servizi:		
Società collegate e controllate non consolidate	14.641	14.791
Società controllanti	-	-
Altre parti correlate	13.798	10.143
Crediti:		
Società collegate e controllate non consolidate	30.461	20.113
Società controllanti	1.614	6
Altre parti correlate	109	55
Debiti:		
Società collegate e controllate non consolidate	5.526	3.464
Società controllanti	10.785	22.811
Altre parti correlate	4.933	2.791

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nelle note di commento al bilancio civilistico della società, a cui si rimanda.

47. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nel mese di gennaio 2008 è stato formalizzato l'acquisto del 35 % del capitale di due società algerine, proprietarie rispettivamente della cemeniera di Hadjar Soud e di Sur El Ghozlane. Lo Stato Algerino manterrà la proprietà del rimanente 65 % del capitale. Contestualmente è stato concluso l'accordo sulla "governance" delle due società in virtù del quale è assegnata a Buzzi Unicem la responsabilità di gestione delle unità produttive. Le cemeniere si trovano, quella di Hadjar Soud, nel nord-est del Paese a circa 30 chilometri dall'importante porto commerciale di Annaba; quella di Sur El Ghozlane, circa 130 chilometri a sud di Algeri. La capacità complessiva dei due impianti è superiore a 2 milioni di tonnellate di cemento. L'investimento ammonta a 58.000 migliaia di euro per Hadjar Soud e 52.000 migliaia di euro per Sur El Ghozlane.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2008 sono state acquistate complessivamente n. 14.275 azioni ordinarie e n. 231.954 azioni privilegiate Dyckerhoff con un esborso complessivo di circa 9.800 migliaia di euro. In conseguenza degli acquisti di cui sopra attualmente Buzzi Unicem detiene, direttamente o indirettamente, complessivamente n. 19.954.515 azioni ordinarie (pari al 96,55 % del capitale ordinario) e n. 16.781.856 azioni privilegiate (pari all'81,47 % del capitale privilegiato), ovvero una partecipazione all'intero capitale sociale di Dyckerhoff AG del 89,02 %.

A fine febbraio 2008 Buzzi Unicem ha formalizzato l'acquisto da Cementilce Srl del 100 % della società di nuova costituzione Cementi Cairo Srl, proprietaria di un centro di macinazione clinker sito a Cairo Montenotte (sv), avente una capacità produttiva autorizzata di 500.000 ton/anno di cemento. L'esborso per l'acquisto è stato di circa 41.000 migliaia di euro.

In data 24 febbraio 2008 è scaduto il prestito obbligazionario "Buzzi Unicem 4 % 2003-2008 convertibile", emesso in data 24 febbraio 2003 per un importo di 101.073 migliaia di euro costituito da n. 10.107.299 obbligazioni, del valore nominale di euro 10 ciascuna, convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem. Nel corso dei 5 anni di durata del predetto prestito sono state convertite complessivamente n. 10.056.165 obbligazioni in altrettante azioni ordinarie Buzzi Unicem. Conseguentemente, in data 24 febbraio 2008 sono state rimborsate le residue n. 51.134 obbligazioni al valore nominale di 511 migliaia di euro.

Nel mese di marzo è stata completata l'acquisizione del 100 % della controllata spagnola Oriónidas SA, con l'acquisto del residuo 10 % al prezzo di 1.250 migliaia di euro.

Casale Monferrato, 27 marzo 2008

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALESSANDRO BUZZI

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale					
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 123.532.137			
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 300.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A. Buzzi Unicem Deutschland GmbH	76,31 12,12	72,29 24,19
Oriónidas, s.A.	Valencia ES	EUR 2.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	90,00	
La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 2.476.800	Unical S.p.A.	80,00	
San Martino S.c.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.000	Unical S.p.A.	75,00	
Buzzi Unicem International S. à r.l.	Luxembourg LU	EUR 37.529.900	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Buzzi Unicem Deutschland GmbH	Frankfurt am Main DE	EUR 26.000	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	100,00	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Tubag GmbH	Krufft DE	EUR 3.835.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 17.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung mbH & Co. KG	Flörsheim DE	EUR 40.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Luxembourg s.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 10.000.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Basal Nederland b.v.	Nieuwegein NL	EUR 18.002	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Sitkowa-Nowiny PL	PLN 86.180.500	Dyckerhoff AG	100,00	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff AG	100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff AG	100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 222.127.546	Dyckerhoff AG	100,00	
ZAO Akmel	Akbulak, RU	RUB 1.600.000	Dyckerhoff AG	98,00	
VAT Volyn – Cement	Zdolbuniv UA	UAH 1.402.422	Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina	94,82 2,06	
VAT Yugcement	Olshanske UA	UAH 6.237.414	Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina	93,78 5,24	
VAT Kyivcement	Kyiv UA	UAH 277.536	Dyckerhoff AG TOB Dyckerhoff Ukraina	79,72 11,34	
ooo Dyckerhoff Suchoi Log obshchestvo po sbitu tamponashnich zementow	Suchoi Log RU	RUB 4.100.000	Dyckerhoff AG	95,00	
oao Sucholoshskcement	Suchoi Log RU	RUB 30.625.900	Dyckerhoff AG	73,06	
Presa International b.v.	Amsterdam NL	EUR 4.000.000	Buzzi Unicem International S. à r.l.	100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Buzzi Unicem International S. à r.l.	100,00	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	Buzzi Unicem International S. à r.l. Dyckerhoff AG	51,50 48,50	
Mörtelwerk Colonia GmbH	Köln DE	EUR 153.388	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)					
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Nordhausen DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	90,00	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR 306.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	Remagen-Kripp DE	EUR 511.300	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	65,00	
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH & Co. KG	Bad Honnef-Aegidienberg DE	EUR 385.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	62,50	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR 322.114	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	51,59	
CIMALUX S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 29.900.000	Dyckerhoff Luxembourg s.a.	98,34	
Dyckerhoff Nederland b.v.	Nieuwegein NL	EUR 18.002	Dyckerhoff Basal Nederland b.v.	100,00	
Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen b.v.	Nieuwegein NL	EUR 20.050	Dyckerhoff Basal Nederland b.v.	100,00	
Nowiny-Administracja Nieruchomosci Sp. z o.o.	Sitkowa-Nowiny PL	PLN 3.374.580	Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	100,00	
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	SKK 259.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
Piskovny Hradek a.s.	Hradek nad Nisou CZ	CZK 12.000.000	ZAPA beton a.s.	100,00	
Beton Union Plzen s.r.o.	Plzen CZ	CZK 31.600.000	ZAPA beton a.s.	71,20	
ТОВ Dyckerhoff Transport Ukraina	Olshanske UA	UAH 31.721.476	ТОВ Dyckerhoff Ukraina	100,00	
ТОВ Pansionat Primorskij	Ribakovka UA	UAH 45.000	VAT Yugcement	100,00	
Alamo Cement Holding Company	Wilmington US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Cement Management Company	Wilmington US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Rapid Beton Nord-Thüringen GmbH	Nordhausen DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Schwabhausen DE	EUR 512.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,55	
CIMALUX SOCIETE IMMOBILIERE S. à r.l.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 24.789	CIMALUX S.A.	100,00	
BSN Beton Service Nederland b.v.	Franeker NL	EUR 113.445	Dyckerhoff Nederland b.v.	100,00	
Dyckerhoff Basal Betonmortel b.v.	Nieuwegein NL	EUR 18.004	Dyckerhoff Nederland b.v.	100,00	
b.v. Betoncentrale "Fabriton"	s-Gravenhage NL	EUR 158.823	Dyckerhoff Nederland b.v.	99,14	
Eemland Beton b.v.	Eemnes NL	EUR 226.890	Dyckerhoff Nederland b.v.	66,60	
Wolst Beheer b.v.	Dordrecht NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Nederland b.v.	60,00	
Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) b.v.	Groningen NL	EUR 42.474	Dyckerhoff Nederland b.v.	52,35	
Basal Belgie BVBA	Antwerp BE	EUR 5.900.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
Basal Toeslagstoffen b.v.	Nieuwegein NL	EUR 90.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
Basal Toeslagstoffen Maastricht b.v.	Nieuwegein NL	EUR 27.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
ZAPA beton Hungaria k.f.t.	Zsujta HU	HUF 88.000.000	ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
Longhorn Cement Company	San Antonio US	USD 101.000	Alamo Cement Holding Company	100,00	
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio US	USD 10	Alamo Cement Holding Company	100,00	

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni
segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)					
Alamo Cement Company II, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
ACP Valley, Ltd.	San Antonio US	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Buzzi USA Inc.	Wilmington US	USD	1	RC Lonestar Inc.	100,00
Friesland Beton Heerenveen B.V.	Heerenveen NL	EUR	34.487	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	80,26
Wolst Megamix B.V.	Dordrecht NL	EUR	18.151	Wolst Beheer B.V.	100,00
Wolst Mortel B.V.	Dordrecht NL	EUR	204.201	Wolst Beheer B.V.	100,00
Wolst Transport B.V.	Dordrecht NL	EUR	45.378	Wolst Beheer B.V.	100,00
Dranaco N.V.	Antwerp BE	EUR	347.051	Basal Belgie BVBA	100,00
Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	Wilmington US	USD	1	Buzzi USA Inc.	100,00
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington US	USD	28	Buzzi USA Inc.	100,00
River Cement Company	Wilmington US	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00
Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	Wilmington US	USD	1.000	Buzzi USA Inc.	100,00
Signal Mountain Cement Company	Wilmington US	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00
Heartland Cement Company	Wilmington US	USD	100	Buzzi USA Inc.	100,00
Heartland Cement Sales Company	Wilmington US	USD	10	Buzzi USA Inc.	100,00
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington US	USD	10	Buzzi USA Inc.	100,00
Glens Falls Cement Company, Inc.	New York US	USD	500	Buzzi USA Inc.	100,00
Dragage Mosan International S.A.	Antwerp BE	EUR	106.000	Dranaco N.V.	100,00
BK Industries, L.L.C.	Clayton US	USD	n/a	Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	80,00
Buzzi Unicem Ready Mix L.L.C.	Knoxville US	USD	n/a	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Lone Star Hawaii, Inc.	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
NYTR Corporation	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Lone Star Cement Inc.	West Trenton US	USD	10.809	Lone Star Industries, Inc.	99,97
San-Vel Concrete Corporation	Topeka US	USD	500	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City US	USD	378.900	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Rosebud Holdings, Inc.	Wilmington US	USD	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Construction Aggregates Limited	Halifax CA	USD	1	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP	100	Lone Star Industries, Inc.	100,00
River Cement Sales Company	Wilmington US	USD	100	River Cement Company	100,00

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (segue)					
Hercules Cement Sales Company	Wilmington US	USD	10	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	100,00
Hercules Cement Holding Company	Wilmington US	USD	10	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc.	100,00
Hercules Cement Company LP	Bethlehem US	USD	n/a	Buzzi Unicem USA (Mid-Atlantic) Inc. Hercules Cement Holding Company	99,00 1,00
RED-E-MIX, L.L.C.	Troy US	USD	n/a	BK Industries, LLC	100,00
RED-E-MIX Transportation, L.L.C.	Highland IL	USD	n/a	BK Industries, LLC	100,00
Lone Star Hawaii Cement Corporation	Honolulu US	USD	100	Lone Star Hawaii, Inc.	100,00
G.M. Stewart Lumber Company Inc.	Minneapolis US	USD	100	Lone Star Properties, Inc.	100,00
Cornell Steamboat Company	New York US	USD	100	NYTR Corporation	100,00
KCOR Corporation	Wilmington US	USD	1.956	Rosebud Holdings, Inc.	100,00
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD	100	Rosebud Holdings, Inc.	100,00
Rosebud General Corporation	Wilmington US	USD	100	Rosebud Holdings, Inc.	100,00
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP	186.700	Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	100,00
HCC Holding, Inc.	Wilmington US	USD	1	Hercules Cement Company LP	100,00
Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale					
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR	10.400	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00
Fresit B.V.	Amsterdam NL	EUR	6.795.000	Buzzi Unicem International S. à r.l.	50,00
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR	200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR	282.233	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	Mexico MX	MXN	171.376.652	Presa International B.V. Fresit B.V.	7,58 51,51
Cementos Portland Moctezuma, S.A.B. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	3.287.739	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	3.146.003	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Moctezuma Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	1.029.589.650	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Servicios Corporativos Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	7.321.821	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

Denominazione	Sede		Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue)						
Arrendadora de Equipos de Transporte, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata	MX MXN	5.300.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico	MX MXN	50.068.500	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Grupo Impulsor Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata	MX MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00	
Cementos Moctezuma de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico	MX MXN	660.780	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	99,85 0,15	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico	MX MXN	15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Concretos Moctezuma de Xalapa, S.A. de C.V.	Xalapa	MX MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Maquinaria y Canteras del Centro, S.A. de C.V.	Mexico	MX MXN	5.225.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00	
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V.	Mexico	MX MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	55,00	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto						
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR	7.398.300	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Technobeton S.r.l.	Riva del Garda (TN)	EUR	512.200	Buzzi Unicem S.p.A.	45,00	
Premix S.p.A.	Melilli (SR)	EUR	3.483.000	Buzzi Unicem S.p.A.	40,00	
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca	ES EUR	306.510	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Laterlite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR	22.500.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia	EUR	5.080.000	Unical S.p.A.	50,00	
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga (SV)	EUR	100.700	Unical S.p.A.	50,00	
Cave di Carpenosa S.r.l.	Molini di Triora (IM)	EUR	100.000	Unical S.p.A.	33,50	
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (PV)	EUR	332.010	Unical S.p.A.	33,33	
Edilcave S.r.l.	Villarfocchiaro (TO)	EUR	72.800	Unical S.p.A.	30,00	
Calcestruzzi Bell'Italia S.r.l.	Montanaso Lombardo (LO)	EUR	40.000	Unical S.p.A.	25,00	
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR	53.560	Unical S.p.A.	24,00	
Beton Biella S.r.l.	Biella	EUR	52.000	Unical S.p.A.	20,00	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR	50.000	Unical S.p.A.	50,00	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR	15.000	Unical S.p.A.	50,00	
Cave Alto Santerno S.r.l.	Calenzano (FI)	EUR	250.000	Unical S.p.A.	49,00	
Consorzio co.es. S.r.l. in liquidazione	Vezzano Ligure (SP)	EUR	46.800	Unical S.p.A.	44,05	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V.	Nieuwegein	NL EUR	82.750	Dyckerhoff AG	63,12	
NCH Nederlandse Cement Handelmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein	NL EUR	1.361.341	Dyckerhoff AG	38,40	

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (segue)					
Normensand GmbH	Beckum DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	38,02	
Kieswerk E. Kiebert GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	26,00	
Transass S.A.	Schiffange LU	EUR 50.000	CIMALUX S.A.	41,00	
S.A. des Bétons Frais	Schiffange LU	EUR 1.250.000	CIMALUX S.A.	41,00	
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR 100.000	CIMALUX S.A.	33,32	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR 2.500.000	CIMALUX S.A.	30,00	
André Frères et Broos S.A.	Saint Mard BW	EUR 1.000.073	CIMALUX S.A.	30,06	
Eurobeton Holding S.A.	Sennigerberg LU	EUR 7.160.000	CIMALUX S.A.	20,10	
Basal Hanson Utrecht v.o.f.	Maarssen NL	EUR n/a	Dyckerhoff Nederland B.V.	50,00	
Betoncentrale Haringman B.V.	Goes NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Nederland B.V.	50,00	
B.V. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.)	Leeuwarden NL	EUR 10.891	Dyckerhoff Nederland B.V.	50,00	
Eljo Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Nederland B.V.	50,00	
Van Zanten Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR 18.151	Dyckerhoff Nederland B.V.	25,00	
DE CUP N.V.	Lanaken BE	EUR 757.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	49,98	
B.V. Betonmortelcentrale Purmerend (B.C.P.)	Le Cruquius NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Baggerbedrijf De Bonkelaar B.V.	Nijmegen NL	EUR 20.000	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	50,00	
Roprivest N.V.	Grimbergen BE	EUR 105.522	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	50,00	
Société Anonyme Belge de Grapiers et Sables	Brussel BE	EUR 247.894	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	49,80	
Grondmaatschappij De Maasoever B.V.	Wessem NL	EUR 47.647	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	33,33	
Houston Cement Company LP	Houston US	USD n/a	Alamo Cement Company II, Ltd.	20,00	
St. Gen Ready-Mix, L.L.P.	St. Louis US	USD n/a	Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	33,33	
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00	
HSL Zuid-Holland Zuid v.o.f.	Dordrecht NL	EUR 0	Wolst Mortel B.V.	50,00	
Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate					
Serenergy S.r.l.	Milano	EUR 25.500	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l.	Bergamo	EUR 10.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Dyckerhoff Fertigbeton Saar-Mosel Verwaltungsgesellschaft mbH	Saarbrücken DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung Verwaltungs mbH	Flörsheim DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 46.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Lieferbeton Odenwald Verwaltungs-GmbH	Griesheim DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
wbt West Bouw Toelevering B.V. i.L.	Zwolle NL	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Béton du Ried S.A.	Krautergersheim FR	EUR 500.000	Dyckerhoff AG	99,98	
Dyckerhoff Transportbeton Frankfurt GmbH & Co. KG i.L.	Frankfurt am Main DE	EUR 4.600.000	Dyckerhoff AG	51,00	

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue)					
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt-Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR 25.200	Dyckerhoff AG	33,33	
Sievert Holding AG	Osnabrück DE	EUR 255.646	Dyckerhoff AG	32,46	
Sievert AG & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 27.021.776	Dyckerhoff AG	32,45	
Hausgesellschaft des Vereins Deutscher Zementwerke mbH	Düsseldorf DE	EUR 51.129	Dyckerhoff AG	32,20	
Franz Köster GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 357.904	Dyckerhoff AG	24,90	
Köster Verwaltungs GmbH	Warstein DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	24,80	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH	Emden DE	EUR 25.565	Dyckerhoff AG	24,80	
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff AG	23,25	
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 51.129	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
quick-mix Holding Beteiligungs- gesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Tubag GmbH	34,00	
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 3.000.000	Tubag GmbH	34,00	
Krufter Bimsabbau GmbH i.L.	Krufft DE	EUR 782.277	Tubag GmbH	21,07	
Dyckerhoff Beton Beteiligungen- Verwaltungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.100	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Rhein-Main- Taunus Verwaltungs-GmbH	Flörsheim DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Sachsen- Thüringen Verwaltungs-GmbH	Mülsen DE	EUR 25.700	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ruhr Verwaltungs- GmbH	Essen DE	EUR 30.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Hansa Vermögensverwaltung Die Neunte GmbH	Wiesbaden DE	EUR 51.129	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Marl GmbH & Co. KG	Essen DE	EUR 561.654	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH	Remagen-Kripp DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	65,00	
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH	Bad Honnef- Aegidienberg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	62,50	
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Elsfleth DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	56,60	
Westerwald-Beton GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs- GmbH	Berlin DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Kall GmbH	Kall DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
TRAMIRA – Transportbetonwerk Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR 1.000.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Enger DE	EUR 306.775	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate (segue)					
sibobeton Enger GmbH	Enger DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Ruhr-Lenne GmbH & Co. KG	Iserlohn DE	EUR 664.679	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Ruhr-Lenne Verwaltungs-GmbH	Iserlohn DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton- und Mörtelwerk Bochum GmbH & Co. KG i.L.	Bochum DE	EUR 562.421	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
МКВ Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Köln DE	EUR 203.400	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	46,46	
Transportbeton Kall GmbH & Co. KG	Kall DE	EUR 133.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	46,15	
Transbeton GmbH & Co. KG	Löhne DE	EUR 643.205	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	30,45	
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR 766.938	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,33	
Niemeier Beton GmbH	Sulingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,20	
ZAPA UNISTAV, s.r.o.	Brno CZ	CZK 200.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
EKO ZAPA beton, a.s.	Praha CZ	CZK 1.008.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
LLC "MAGISTRALBUD"	Odessa region UA	EUR 20.500	ТОВ Dyckerhoff Transport Ukraina	0,01	
ooo CemTrans	Suchoi Log RU	EUR 10.000	ТОВ Dyckerhoff Ukraina	99,99	
ooo osk Sosnoviy Bor	Sucholoshskij Raion RU	RUB 10.000	оАО Sucholoshskcement	100,00	
Bouwmaterialenhandel Jonker b.v.	Nieuwegein NL	EUR 22.689	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
Hurofer Holding b.v.	Nieuwegein NL	EUR 1.837.901	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
Basal Toeslagstoffen Noord b.v.	Nieuwegein NL	EUR 18.000	Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
ELKA – Baustoffgroßhandels-gesellschaft mbH	Bad Bentheim DE	EUR 25.565	Basal Toeslagstoffen b.v.	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs- GmbH	Nordhausen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungsgesellschaft mbH	Schwabhausen DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,58	
Liesen-Baustoffe, Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	Bad Bentheim DE	EUR 25.565	ELKA – Baustoffgroßhandels-gesellschaft mbH	100,00	
Beton Union Hunsrück GmbH & Co. KG	Kastellaun DE	EUR 255.646	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	50,00	
Beton Union Hunsrück Verwaltungsgesellschaft mbH	Kastellaun DE	EUR 25.565	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	50,00	
Fertigbeton Kumm GmbH	Neuwied DE	EUR 153.388	Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	40,00	
wwb – Service+Logistik Verwaltungs-GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	100,00	
wwb – Service+Logistik GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR 100.000	Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Marl Verwaltungs- GmbH	Essen DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Transportbeton Marl GmbH & Co. KG	100,00	
Buzzi Unicem Ready Mix LLC	Knoxville US	EUR n/a	Lone Star Industries, Inc.	100,00	

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20%

(articolo 125 e 126 delibera CONSOB n. 11971)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Ipse S.r.l.	Settimo Torinese (TO)	EUR 52.000	Buzzi Unicem S.p.A.	11,00	
Romana Calcestruzzi S.p.A.	Roma	EUR 2.597.312	Unical S.p.A.	16,66	
Fratelli Bianchi fu Michele & C. S.p.A.	Roma	EUR 486.606	Unical S.p.A.	16,66	
Cava degli Olmi S.r.l.	Carignano (TO)	EUR 1.000.000	Unical S.p.A.	12,00	
Forschungs- und Entwicklungs- und Marketinggesellschaft der Leichtbetonindustrie mbH	Neuwied DE	EUR 30.000	Dyckerhoff AG	19,40	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG	Emden DE	EUR 1.300.000	Dyckerhoff AG	19,13	
I4 Transportation GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 1.000.000		19,00	
I4 Transportation Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.000		19,00	
sibobeton Kurhessen/Leintal GmbH & Co. KG	Baunatal DE	EUR 4.601.627	Dyckerhoff AG	14,66	
Beton Marketing West GmbH	Beckum DE	EUR 90.000	Dyckerhoff AG	11,11	
Kompetenzzentrum Leichtbeton GmbH	Neuwied DE	EUR 38.700	Dyckerhoff AG	11,11	
Betonwerke Fidgor GmbH & Co. KG	Wilhelmshaven DE	EUR 310.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Betonwerke Fidgor GmbH	Wilhelmshaven DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG	10,00	
safa Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH & Co. KG	Baden-Baden DE	EUR 1.100.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Saarfiterasche-Vertriebs-GmbH	Baden-Baden DE	EUR 55.000	Dyckerhoff AG	10,00	
Beton Marketing Ost Gesellschaft für Bauberatung und Marktförderung mbH	Berlin-Zehlendorf DE	EUR 72.000	Deuna Zement GmbH	16,67	
SILEX Grundstücksvermietungsgesellschaft mbH Objekt Eduard Dyckerhoff OHG	Düsseldorf DE	EUR 10.226	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	94,00	15,00
Rheinkalk Lengerich GmbH	Wülfrath DE	EUR 400.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	10,00	
v.o.f. "Bouwdok Barendrecht"	Barendrecht NL	EUR 0	Dyckerhoff Nederland B.V.	17,92	
Cooperatie Megamix B.A.	Almere NL	EUR 80.000	Wolst Megamix B.V.	12,50	
HSL Noord-Brabant 5-A v.o.f.	Alphen aan den Rijn NL	EUR 0	Wolst Mortel B.V.	20,00	
HSL Noord-Brabant 5-B v.o.f.	Oosterhout NL	EUR 0	Wolst Mortel B.V.	20,00	

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971/99, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
migliaia di euro			
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A.	215
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	115
	Rete Deloitte	Società controllate	1.056
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A. ¹	12
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	–
	Rete Deloitte	Società controllate	–
Altri servizi	Rete Deloitte	Capogruppo – Buzzi Unicem S.p.A. ²	97
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	–
	Rete Deloitte	Società controllate ²	150
Totale			1.645

¹ Studi ed analisi per trattamento di operazioni rilevanti;

² Servizi di assistenza fiscale ed altri.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti CONSOB

- I sottoscritti Pietro Buzzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Aldo Arri, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2007.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

L'Amministratore Delegato

PIETRO BUZZI

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALDO ARRI

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

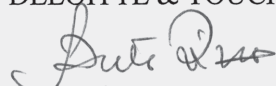
Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Buzzi Unicem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Buzzi Unicem") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Buzzi Unicem per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 2 aprile 2008

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Coordinamento creativo e impaginazione a cura di
Heisters & Partner, Büro für Kommunikationsdesign, Mainz

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede in Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi, 6
Capitale Sociale: euro 123.636.658,80
Registro delle imprese di Alessandria n. 00930290044



BUZZI UNICEM S.P.A.
VIA LUIGI BUZZI, 6
CASALE MONFERRATO (AL)

TELEFONO +39 0142 416.111

WWW.BUZZIUNICEM.IT